# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_24_1_DPR_122_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008 n. 0122/Pres. (Estratto).

Approvazione del Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Nord, adottato dal Consorzio per lo sviluppo industriale, economico e sociale dello Spilimberghese.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0122/Pres. di data 22 maggio 2008 é stato approvato il Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Nord, comprendente aree poste sul territorio del Comune di Spilimbergo, adottato dal Consorzio per lo sviluppo industriale, economico e sociale dello Spilimberghese.
Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e del Comune interessato.

08_24_1_DPR_128_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2008, n. 0128/Pres.

DLgs. 110/2002, art. 2. Espressione dell'Intesa con lo Stato relativa alla realizzazione da parte della Snam Rete Gas Spa del potenziamento della Centrale di compressione gas di Malborghetto (UD).

**IL PRESIDENTE**

**CONSIDERATO** che in data 26 febbraio 2007 la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico istanza concernente l'autorizzazione al potenziamento della Centrale di compressione gas di Malborghetto (UD), ai sensi dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
**VISTO** che, con nota prot. n. 7719 del 3 maggio 2007 il Ministero dello sviluppo economico, ha dato avvio al procedimento di cui all'istanza chiedendo alla Regione di esaminare il progetto al fine di rilasciare, in sede di conferenza dei servizi, gli atti di competenza;
**ATTESO** che l'autorizzazione unica è rilasciata dal Ministero per lo sviluppo economico a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, d'intesa con la Regione interessata;
**VISTO** l'articolo 1 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110, che ha trasferito alla Regione tutte le funzioni in materia di energia fatte salve quelle riservate allo Stato dal successivo articolo 2, comma 1, tra le quali rientrano le funzioni concernenti le reti di gasdotti di interesse nazionale, ai sensi della lettera h) del medesimo comma, per le quali lo stesso decreto prevede il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione;

**VISTO** altresì l'art. 7 della L.R. 19 novembre 2002, n. 30, il quale stabilisce che l'intesa di cui sopra deve essere espressa dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di energia, e che tale deliberazione deve riportare le risultanze dell'istruttoria svolta dalla Direzione centrale competente in materia di energia, che consulta e raccoglie i pareri delle Direzioni regionali e degli altri soggetti, pubblici e privati, di volta in volta interessati;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 con la quale, a partire dall'1 luglio 2006, le competenze in materia di energia sono state assegnate alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2181 del 14 settembre 2007, con la quale il Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione, arch. Pietro Giust, è stato nominato rappresentante regionale nella conferenza dei servizi ministeriale, e con la quale il Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stato incaricato di convocare la Conferenza dei Direttori centrali composta dal Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, dal Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, dal Direttore centrale del patrimonio e servizi generali, dal Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 15 maggio 2008 con la quale la Giunta medesima ha preso atto che:
- il Decreto del Direttore centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, n. ALP. 11-3081-SCR.470 di data 19 dicembre 2006 ha stabilito che il potenziamento della centrale di compressione di Malborghetto non è assoggettabile alla procedura di VIA di cui all'art. 5 e seg. del D.P.R. 12 aprile 1996, prevedendo peraltro alcune prescrizioni e raccomandazioni al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento;
- il Decreto del Vicedirettore centrale della pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto n. PMT/526/2007 di data 25 luglio 2007 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, le opere di cui al progetto allegato all'istanza del 9 maggio 2007 con alcune prescrizioni;
- la Conferenza dei Direttori centrali, tenutasi in data 2 ottobre 2007, dopo aver accertato, tra l'altro, l'assenza dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e del parere relativo agli aspetti idraulici, ha constatato l'impossibilità di formare il parere regionale unico finalizzato al raggiungimento dell'intesa con lo Stato;
- in data 3 ottobre 2007 si è svolta presso il Ministero per lo sviluppo economico la conferenza dei servizi la quale, preso degli atti e dei provvedimenti regionali sopra citati, si è pronunciata in modo favorevole, condizionatamente alla positiva determinazione finale regionale ed all'acquisizione del parere della Direzione Regionale per i beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
- nella nota della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Direzione provinciale lavori pubblici di Udine n. ALPUD-E-0016194-14475-LPU-INO/2616/2006 di data 4 dicembre 2007, con la quale con riferimento al potenziamento della centrale di compressione di Malborghetto-Valbruna, valutati i relativi elaborati e rilevato che la realizzazione delle opere non modifica la geomorfologia dell'area adiacente al fiume Fella, si è espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici;
- il Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 01-ALP.10-UD/AIA/26 del 3 gennaio 2008 ha concesso l'autorizzazione integrata ambientale con prescrizioni per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione di oltre 50MW e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso relativo al potenziamento della Centrale di compressione gas di Malborghetto (UD) di SNAM Rete Gas S.p.A.;

**PRESO ATTO** altresì che, con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha espresso parere favorevole al raggiungimento dell'intesa con lo Stato sul progetto di potenziamento della Centrale di compressione gas di Malborghetto (UD) proposto da SNAM Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 19 novembre 2002, n. 30, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nei provvedimenti riportati in premessa (Decreto n. ALP. 11-3081-SCR.470 del 19 dicembre 2006, Decreto n. PMT/526/2007 del 25 luglio 2007 e Decreto n. 01-ALP.10-UD/AIA/26 del 3 gennaio 2008) nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
**RITENUTO** pertanto che a seguito del decreto di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e del parere relativo agli aspetti idraulici possa essere espresso da parte regionale un parere favorevole al raggiungimento dell'intesa con l'Amministrazione Statale sul progetto in argomento subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nei provvedimenti sopra citati;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

**DECRETA**

**1.** È espressa l'intesa favorevole con lo Stato sul progetto di potenziamento della Centrale di compressione gas di Malborghetto (UD) proposto da SNAM Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del D.Lgs. n. 110/2002 e dell'articolo 7 della L.R. 19 novembre 2002, n. 30, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nei provvedimenti riportati in premessa (Decreto n. ALP. 11-3081-SCR.470 del 19 dicembre 2006, Decreto n. PMT/526/2007 del 25 luglio 2007 e Decreto n. 01-ALP.10-UD/AIA/26 del 3 gennaio 2008) e allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
**2.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_24_1_DPR_128_2_ALL1

DECR. N. ALP.11 - 3081 - SCR 470

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

*DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI*

*Oggetto*: verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante il potenziamento centrale di compressione gas di Malborghetto in Comune di Malborghetto-Valbruna. - Proponente: Snam Rete Gas – San Donato Milanese (MI).

*IL DIRETTORE CENTRALE*

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTO** il D.P.R. 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);

**VISTA** la domanda pervenuta in data 07 novembre 2006 presentata dalla Snam Rete Gas di San Donato Milanese per l'attivazione della procedura di verifica di cui ai commi 6 e 9 dell'art. 1, all'art. 10, nonché all'Allegato D del D.P.R. 12 aprile 1996, relativamente al progetto riguardante il potenziamento centrale di compressione gas di Malborghetto, in Comune di Malborghetto-Valbruna;

**VISTA** la nota prot. ALP.11/35505 dd. 9/11/2006, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al D.P.R. 12 aprile 1996, nota inviata alla Snam Rete Gas e al Comune di Malborghetto-Valbruna;

**VISTO** il parere n. SCR/65/2006 del 07 dicembre 2006 della Commissione Tecnico – Consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 5 e seguenti del menzionato D.P.R. 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali;

**DATO ATTO** che il Comune di Malborghetto Valbruna con nota prot. 9724 dd. 06/12/2006 ha segnalato l'esigenza della applicazione della L. 239/2004, il cui art. 1, quinto comma, prevede che "gli Enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di misure di compensazione e riequilibrio ambientale";

**RITENUTO** necessario precisare che, trattandosi della applicazione di una specifica norma riguardante le infrastrutture energetiche, le relative disposizioni possono trovare la loro corretta collocazione in sede di approvazione del progetto in argomento, in quanto la presente procedura di screening, di cui al DPR 12 aprile 1996, serve soltanto per stabilire se un determinato progetto debba o meno essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

**RILEVATO** che, come indicato dalla precitata Commissione con il suddetto parere, in relazione al il fatto che l'ampliamento della centrale esistente risulta necessario per l'aumento della quantità di gas importato dalla Russia in un metanodotto di interesse nazionale, il fatto che tale ampliamento non induce variazioni significative della situazione attuale, gli impatti in fase di cantiere non sono particolarmente rilevanti, per cui la Commissione stessa ritiene che il progetto non sia da sottoporre a VIA;

**RITENUTO**, in relazione alle specifiche motivazioni riportate nel precitato parere, di recepire integralmente nel presente provvedimento quanto proposto dalla suddetta Commissione con il parere stesso ivi comprese le inerenti prescrizioni e la raccomandazione finalizzate a limitare i relativi impatti, così come consentito dal secondo comma dell'art. 10 del precitato D.P.R. 12 aprile 1996, che di seguito si riportano:

Prescrizioni:

1) il progetto definitivo relativo all'ampliamento della centrale di Malborghetto dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche un piano di monitoraggio sistematico della qualità dell'aria, con particolare riferimento agli NOx, CO e PM10. Tale piano dovrà prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. I dati acquisiti in fase di esercizio dovranno essere comparati con i dati sulla qualità dell'aria ante operam; a tal fine dovrà essere predisposta una campagna di acquisizione dati sulla qualità dell'aria prima della messa in esercizio della nuova configurazione della centrale di Malborghetto ed il piano di cui sopra dovrà contenere anche le disposizioni da attuare nel caso di superamento dei valori limite normativi della qualità dell'aria;
2) il piano di monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dall'ARPA ed i relativi dati (acquisiti nella fase di operatività del piano in argomento) dovranno essere inviati al termine di ogni anno solare all'ARPA anche senza che sia fatta una specifica richiesta;
3) in fase di cantiere, nei periodi siccitosi, il proponente dovrà provvedere all'umidificazione delle strade sterrate percorse dai mezzi per limitare la propagazione delle polveri;
4) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
5) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
6) al termine dei lavori l'area dovrà essere ripulita da ogni tipo di materiale residuo che dovrà essere smaltito a norma di legge.

Raccomandazione:

1) al fine di minimizzare la visibilità della centrale, alla fine dei lavori è opportuno piantumare siepi perimetrali di adeguate dimensioni, con specie autoctone;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 5 e seguenti del menzionato D.P.R. 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali;

**VISTO** l'art. 10 del ricordato D.P.R. 12 aprile 1996;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e all'ARPA;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

**VISTO** l'art. 9 bis della predetta L.R. 43/1990;

**VISTO** l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

Il progetto riguardante il potenziamento centrale di compressione gas di Malborghetto, in Comune di Malborghetto-Valbruna – presentato da Snam Rete Gas – non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui all'art. 5 e seguenti del D.P.R. 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:

Prescrizioni:

1) il progetto definitivo relativo all'ampliamento della centrale di Malborghetto dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche un piano di monitoraggio sistematico della qualità dell'aria, con particolare riferimento agli NOx, CO e PM10. Tale piano dovrà prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. I dati acquisiti in fase di esercizio dovranno essere comparati con i dati sulla qualità dell'aria ante operam; a tal fine dovrà essere predisposta una campagna di acquisizione dati sulla qualità dell'aria prima della messa in esercizio della nuova configurazione della centrale di Malborghetto ed il piano di cui sopra dovrà contenere anche le disposizioni da attuare nel caso di superamento dei valori limite normativi della qualità dell'aria;
2) il piano di monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dall'ARPA ed i relativi dati (acquisiti nella fase di operatività del piano in argomento) dovranno essere inviati al termine di ogni anno solare all'ARPA anche senza che sia fatta una specifica richiesta;
3) in fase di cantiere, nei periodi siccitosi, il proponente dovrà provvedere all'umidificazione delle strade sterrate percorse dai mezzi per limitare la propagazione delle polveri;
4) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi

delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;

5) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;

6) al termine dei lavori l'area dovrà essere ripulita da ogni tipo di materiale residuo che dovrà essere smaltito a norma di legge.

Raccomandazione:

1) al fine di minimizzare la visibilità della centrale, alla fine dei lavori è opportuno piantumare siepi perimetrali di adeguate dimensioni, con specie autoctone.

Il presente provvedimento viene redatto in doppio originale di cui uno verrà inviato al proponente a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed uno rimarrà acquisito agli atti d'ufficio.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Malborghetto-Valbruna, e all'ARPA.

Trieste, 19 DIC. 2006

IL DIRETTORE CENTRALE
- dott. Franco Scubogna -

DECR. N. P.M.T./ 526 /2007
(rif. pratica: 6939/2007-PR)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto

Servizio tutela beni paesaggistici

s.paesaggio@regione.fvg.it
tel 040 377 4143
fax 040 377 4619
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

*Oggetto:* Potenziamento centrale di compressione gas di Malborghetto

*Comune:* MALBORGHETTO-VALBRUNA

*Committente:* SNAM Rete Gas

IL VICE DIRETTORE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA MOBILITÁ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

**VISTO** l'art.6, comma 3, della L.C. 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni;

**VISTO** il titolo X° della L.R. 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica) e successive modificazioni;

**VISTA** la L.R. 17 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale) art. 51 bis, come introdotto dall'art. 19 L.R. 17 febbraio 2004, n. 4 (Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia), che prevede la facoltà del Direttore centrale di attribuire o delegare compiti al Vice direttore centrale;

**VISTO** il D.P.R. 27 agosto 2004, n.0277/Pres (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali);

**ATTESO** che la Giunta regionale nel corso della seduta del 18/02/2005, ha disposto di conferire al dott. ing. Roberto Della Torre, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di organizzazione approvato con D.P.R. sopracitato, l'incarico di Vice direttore centrale della pianificazione territoriale, energia , mobilità e infrastrutture di trasporto, a decorrere dal 1° marzo 2005;

**VISTO** il Decreto del Direttore centrale della Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto n. 150 del 1° marzo 2005, con il quale è stato attribuito al Vice direttore centrale , tra l'altro, "il rilascio di pareri, autorizzazioni e/o altri atti formali in materia di tutela dei beni paesaggistici...";

***

**VISTO** Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

**VISTA** l'istanza di autorizzazione paesaggistica di data 09/05/2007, presentata da SNAM Rete Gas, relativa al potenziamento centrale di compressione gas di Malborghetto ;

**CONSIDERATO** che le opere previste ricadono nel Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA, in località Cucco, ed interessano beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo n.42/2004, art.142 lett. c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

**VISTO** il parere di data 04/07/2007 con il quale il Servizio tutela beni paesaggistici ha valutato che le modifiche allo stato dei luoghi non rechino pregiudizio a quel loro esteriore aspetto oggetto di protezione, in quanto è

**DECR. N. P.M.T./ 526 /2007**
(rif. pratica: 6939/2007-PR)

prevista la messa a dimora di essenze arbòree ed arbustive autoctone sul perimetro dell'area della centrale. Sono altresì programmate adeguate cure colturali nelle aree rinverdite fino al completo affrancamento delle piante;
**PRESO ATTO** che, al fine di un migliore inserimento paesaggistico, nel citato parere sono proposte le seguenti prescrizioni:
- concordare con il Servizio il progetto delle sistemazioni a verde finalizzate a mitigare l'impatto paesaggistico indotto dall'area impianto;
- trattare tutte le nuove superfici a vista in calcestruzzo allo scopo di conferire scabrezza alle stesse;

**RITENUTO** di far proprie le valutazioni e le prescrizioni espresse nel citato parere;

**AUTORIZZA**

1) Ai sensi dell'art. 159 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, la realizzazione delle opere di cui al progetto allegato all'istanza del 09/05/2007, prodotta da SNAM Rete Gas, con le prescrizioni riportate in premessa.
2) Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento approvato con R.D. 3/6/1940, n.1357, la presente autorizzazione vale per un periodo di cinque anni. Trascorso detto termine senza che le opere vengano intraprese, in tutto o in parte, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione per l'esecuzione delle opere, o delle loro parti non ancora ultimate.Fanno eccezione al citato dispositivo del Regolamento le opere pubbliche o di pubblica utilità, per le quali il periodo di cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica definisce la possibilità di dare utilmente inizio ai lavori. Una volta regolarmente iniziati, l'autorizzazione si considera valida per tutta la durata dei lavori stessi (art. 46, D.P.R. 8/6/2001 n.327 come sostituito dall'art. 1 D. Lgs. 27/12/2002, n.302).
3) L'efficacia della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 138, comma 2, della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, resta sospesa per il termine di novanta giorni dalla data della stessa, sempre che nel frattempo non pervenga un formale atto di consenso da parte dell'organo statale competente ad esercitare il potere di annullamento ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Lgs 42/2004.
4) Ogni variante al progetto autorizzato che comporti modifiche esteriori ai manufatti e/o allo stato dei luoghi dovrà ottenere l'autorizzazione al pari del progetto originario.
5) Il titolare del presente provvedimento è tenuto a comunicare alla scrivente Direzione centrale le date di inizio, sospensione, ripresa ed ultimazione dei lavori, ai fini della verifica della loro esecuzione in conformità dell'autorizzazione rilasciata e del contenimento dei tempi prescritti.
6) L'esecuzione di opere e di varianti in assenza dell'autorizzazione, o in difformità della stessa, è soggetta all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 167 comma 1 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, oltre alle sanzioni penali che potranno eventualmente essere comminate dal giudice.
7) Il presente atto è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica. Rimane in capo all'interessato l'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla-osta o altro atto di assenso previsto dalla normativa vigente.

Il presente atto viene stilato in tre originali, dei quali uno viene trasmesso al soggetto autorizzato,uno inviato al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi e per gli effetti dell'art.159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, ed uno trattenuto per esigenze d'archivio; una copia conforme dell'autorizzazione viene trasmessa al comune competente per territorio.

Il presente atto è impugnabile, in sede giurisdizionale con ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni ovvero, in sede amministrativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di conoscenza del provvedimento.

Trieste, 25 LUG. 2007

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
(dott. ing. Roberto DELLA TORRE)

8/13/7

direzione centrale ambiente
e lavori pubblici

Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale

s.tutela.inquin@regione.fvg.it
tel 040 377 4058
fax 040 377 4513/4410
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

# Decreto n. 01

ALP.10 - UD/AIA/26
ALP.10 - UD/AIA/26-1

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso. **Società SNAM RETE GAS S.P.A.**

## IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato D.Lgs. n. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il D.M. 31 gennaio 2005, con il quale sono state emanate le linee guida per alcune attività elencate nell'allegato I al D.Lgs. n. 59/2005;

**Considerato** che l'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. n. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

**Visto** il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1454 del 20/07/2006, con il quale è stato stabilito, per le attività ricomprese nell'allegato I, al D.Lgs. n. 59/2005, ad eccezione di quelle indicate nel succitato D.M. 31/01/2005, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;

**Atteso** che il calendario in argomento fissava al 30 novembre 2006, il termine ultimo per la

presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative all'attività indicata al punto 1.1, dell'allegato I, al D.lgs n. 59/2005 (impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW);

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2005, l'autorità competente individua gli uffici presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione del pubblico;

**Vista** la domanda dd. 27/11/2006, con la quale la Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede legale in SAN DONATO MILANESE (MI), Piazza Santa Barbara, 7, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-42278-UD/AIA/26 dd. 28/12/2006, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

**Vista** la nota prot. ALP.10-42264-UD/AIA/26 dd. 28/12/2006, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), alla Provincia di Udine Servizio Risorse Idriche e Servizio Risorse Ambientali e all'ARPA FVG , la documentazione riguardante l'impianto in argomento presentata dalla Società;

**Vista** la nota dd. 31/01/2007, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

**Vista** la nota prot. ALP.10-7195-UD/AIA/26 dd. 26/02/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso anche all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" , la documentazione già inviata ai suddetti Enti;

**Vista** la nota prot. n. 9877/3435dp dd. 19/03/2007, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" ha formulato delle prescrizioni da inserire nell'autorizzazione integrata ambientale richiesta dalla Società SNAM RETE GAS S.P.A.;

**Vista** la nota prot. n. 7014/2007/TS/GRI/107 dd. 14/06/2007, con la quale l'A.R.P.A. FVG ha trasmesso il Piano di monitoraggio e controllo da sottoporre a discussione in sede di Conferenza dei servizi;

**Vista** la domanda dd. 30/05/2007, con la quale la Società SNAM RETE GAS S.P.A. ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per modifiche sostanziali all'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-20348-UD/AIA/26-1 dd. 25/06/2007, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifiche sostanziali all'impianto;

**Vista** la nota prot. ALP.10-20350-UD/AIA/26-1 dd. 25/06/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), alla Provincia di Udine Servizio Risorse Idriche e Servizio Risorse Ambientali, all'ARPA FVG e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", la documentazione riguardante le modifiche sostanziali richieste;

**Vista** la nota dd. 19/07/2007, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione, relativamente alle modifiche sostanziali, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma

7 del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

**Vista** la nota prot. n. 25690/9283dp dd. 30/07/2007, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" ha formulato, relativamente alle modifiche sostanziali, delle prescrizioni da inserire nell'autorizzazione integrata ambientale richiesta dalla Società SNAM RETE GAS S.P.A.;

**Considerato** che con nota prot. n. ALP.10-30983-UD/INAT/26 dd. 10/10/2007, l'Amministrazione regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, a convocare, per il giorno 31/10/2007, ore 10, la Conferenza dei Servizi per l'espressione in merito alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Visti** il Verbale della succitata Conferenza dei servizi e la relazione istruttoria allegata, che deve considerarsi parte sostanziale ed integrante del Verbale stesso;

**Atteso** che dal succitato Verbale risulta l'esito favorevole circa il rilascio, alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-34416-UD/AIA/26 dd. 12/11/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha provveduto a trasmettere il Verbale della Conferenza dei servizi;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

**Visto** l'art. 21, comma 1, lettera e), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art. 95, dell'Allegato A, alla delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15/06/2006, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale, tra l'altro, prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale attende agli adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;

## DECRETA

**Art. 1** - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco, da parte della Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede legale in SAN DONATO MILANESE (MI), Piazza Santa Barbara, 7.

**Art. 2** - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 3** - La Società rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato A** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato B** al decreto stesso.

**Art. 4** - Qualora il gestore dell'impianto intenda effettuare delle modifiche sullo stesso, l'autorità competente procede secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005.

**Art. 5** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs n. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. medesimo.

**Art. 6** - Con il presente atto vengono sostituiti, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

**emissioni in atmosfera**

- delibera Giunta regionale n. 4820 del 28/09/1995;
- delibera Giunta regionale n. 458 del 25/09/2002;

**scarichi idrici**

- Determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2173 del 20/03/2006.

**Art. 7** - La Società provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art.18, comma 2, del D.Lgs n. 59/2005, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 24, della L.R. n. 2/2006, a versare la tariffa relativa alle spese per l'attività istruttoria e per l'attività a carico dell'Ente di controllo.

**Art. 8** - Vengono individuati, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.Lgs n. 59/2005, gli uffici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale - TRIESTE, via Giulia, 75/1, presso i quali sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia del presente provvedimento e i risultati del controllo delle emissioni.

Trieste, - 3 GEN. 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Pierpaolo Gubertini

# ALLEGATO A

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione degli impianti esistenti

**Punto di emissione E1 – E2 (unità di compressione TC1 - TC2)**

- CO (ossido di carbonio) 100 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx) 400 mg/Nmc

**Punti di emissione E9 e E10 ( unità di compressione TC3 – TC4 )**

- CO (ossido di carbonio) 100 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx) 150 mg/Nmc

E per il nuovo punto di emissione

**Punti di emissione E14 ( unità di compressione TC5)**

- CO (ossido di carbonio) 100 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx) 75 mg/Nmc

I limiti devono essere rispettati nel campo di funzionamento delle macchine.
La Ditta dovrà applicare la migliore tecnologia che si rendesse disponibile per ridurre le emissioni di ossidi di azoto. Dovrà inoltre limitare per quanto possibile l'utilizzo della macchine TC1 e TC2.
La ditta dovrà effettuare i controlli previsti dal piano di monitoraggio.
I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere rispettare a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

## SCARICHI IDRICI

La ditta dovrà trasmettere a Regione e Provincia la documentazione inerente la gestione delle emergenze ambientali adottate nell'insediamento.
La ditta dovrà provvedere alla periodica verifica ed effettuare la pulizia annuale della rete fognaria interna dello stabilimento.
Il sistema di controllo dello scarico deve prevedere la verifica dei parametri previsti dal piano di monitoraggio. Dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla tabella 3 "scarico in acque superficiali" dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/2006.

## RIFIUTI

I rifiuti devono essere gestiti secondo quanto previsto del decreto legislativo 152/2006 con particolare riferimento ai tempi e modalità previste per il deposito temporaneo.

## RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Malborghetto-Valbruna, la Ditta dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

Dovranno essere effettuati gli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio.

# ALLEGATO B

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.
I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e conservati presso il Gestore, a disposizione dalle Autorità di controllo.

### 1. DISPOSIZIONI GENERALI

*Evitare le miscelazioni*

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

*Funzionamento dei sistemi*

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.
In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il Gestore deve tempestivamente comunicare l'accaduto alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG e deve essere attivato un sistema alternativo di misura e campionamento, da concordarsi con l'ARPA FVG.

*Guasto, avvio e fermata*

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG.
Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

**Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

*Manutenzione dei sistemi*

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Pertanto l'Azienda dovrà registrare tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di calibratura effettuate sui dispositivi di monitoraggio: la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica effettuati da Ditte esterne sarà conservata presso l'impianto a disposizione dall'Autorità di controllo.
Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

*Accesso ai punti di campionamento*

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
b) pozzetti di campionamento degli scarichi in acque superficiali
c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
d) aree di stoccaggio di rifiuti
e) pozzo approvvigionamento idrico.

*Modalità di conservazione dei dati*

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

*Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano*

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG con cadenza semestrale – in forma di Relazione riassuntiva, contenente i dati in rilievo puntuale ed in forma aggregata.
Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 59/2005, entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

## *2. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO*

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

| Soggetti | **Affiliazione** | Nominativo del referente |
|---|---|---|
| Gestore dell'impianto | • SNAM RETE GAS S.p.A. | ing. Luca Schieppati |
| Società terze contraenti | • Ditte esterne specializzate per effettuare i campionamenti e le analisi, come identificate dalla documentazione disponibile in Azienda | Come identificate dalla documentazione disponibile in Azienda |
| Autorità competente | • Regione Friuli Venezia Giulia | Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale |
| Ente di controllo | • Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia | Direttore del Dipartimento di Udine |

## 3. ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

### *3a. PARAMETRI DA MONITORARE*

*Aria*

Nella tabella 2 vengono specificati per il punto di emissione presente, il parametro da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare:

Tab. 2 - *Inquinanti monitorati*

| | E1 | E2 | E9 | E10 | E14 | Modalità di controllo | | Metodi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Continuo | Discontinuo | |
| Monossido di carbonio (CO) | X | X | | | | | Annuale* | Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc. |
| Ossidi di azoto (NOx) | X | X | | | | | Annuale* | |
| Monossido di carbonio (CO) | | | X | X | X | X | | |
| Ossidi di azoto (NOx) | | | X | X | X | X | | |

*in corrispondenza dei periodi di funzionamento.

*Acqua*

Nella tabella 3 vengono specificati per ciascuno scarico relativo alla centrale ed in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 3 –*Inquinanti monitorati*

| PARAMETRI | Scarichi S1- S2 | Scarico S3 | Modalità di controllo | | Metodi |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Continuo | Discontinuo | |
| pH | annuale | annuale | | X | Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc. |
| Materiali grossolani | annuale | annuale | | X | |
| Solidi sospesi totali | annuale | annuale | | X | |
| $BOD_5$ | | annuale | | X | |
| COD | | annuale | | X | |
| Grassi e olii animali/vegetali | annuale | annuale | | X | |
| Idrocarburi totali | annuale | annuale | | X | |
| Tensioattivi totali | | annuale | | X | |

La tabella 4 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.4 – *Sistemi di depurazione*

| Punto emissione | Sistema di trattamento | Elementi caratteristici di ciascuno stadio | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|---|---|---|---|
| S3 | Impianto biologico ad ossidazione totale | Ossidazione/Sedimentazione/ricircolo fanghi | semestrale | Registro |

*Rumore*

Il Gestore dovrà – ai fini di controllo – individuare le coordinate Gauss-Boaga delle postazioni da 1 a 9 e delle postazioni A e B descritte nella Relazione di rilievo fonometrico.
Qualora si realizzino modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, il Gestore dovrà ripetere la campagna di rilievi fonometrici - a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995 - presso i recettori e nei punti al perimetro dello stabilimento individuati (postazioni da 1 a 9 e postazioni A e B) nella Relazione di rilievo fonometrico allegata all'istanza. Detta campagna di rilievi fonometrici dovrà in ogni caso essere effettuata entro 6 mesi dall'approvazione del piano di classificazione acustica comunale di cui alla LR 16/2007.

### 3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

*Controllo e manutenzione*

Le tabelle 5 e 6 specificano i sistemi di controllo sui macchinari per il monitoraggio dei parametri operativi e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 5 – *Controlli sui macchinari*

| Macchina | Parametri | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Parametri | Frequenza dei controlli | Fase | Modalità | Modalità di registrazione dei controlli |
| Unità di compressioneTC1 | Temperatura ,$O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione | Regime | Come da SCU | Sistema informatico; certificati di analisi: certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC2 | Temperatura ,$O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione | Regime | Come da SCU | Sistema informatico; certificati di analisi: certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC3 | Temperatura , $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione | Regime | Strumentale telediagnostica in continuo. | Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC4 | Temperatura , $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione | Regime | Strumentale telediagnostica in continuo. | Sistema informatico; certificati di analisi; certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC5 | Temperatura , $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione | Regime | Strumentale telediagnostica in continuo. | Sistema informatico; certificati di analisi; certificati di taratura strumenti. |
| Impianto Biologico su scarico S3 in corpo idrico superficiale | Analisi su parametri D.lgs.. 152/06 Allegato 5 Tabella 3 e rilievo di portata effluente | campionamenti di autocontrollo e rilievo portata annuali, controlli manutentivi come da indicazioni del costruttore dell'impianto e necessità | Regime | Strumentale/visivo | Registro, Certificati di analisi allo scarico |

Tab. 6– *Interventi di manutenzione ordinaria*

| Macchina | Tipo di intervento | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli |
|---|---|---|---|
| Unità di compressione TC1 | Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas | Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale | SAP e rapporti di manutenzione |
| Unità di compressione TC2 | Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas | Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale | SAP e rapporti di manutenzione |
| Unità di compressione TC3 | Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas | Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale | SAP e rapporti di manutenzione |
| Unità di compressione TC4 | Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas | Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale | SAP e rapporti di manutenzione |
| Unità di compressione TC5 | Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas | Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale | SAP e rapporti di manutenzione |
| Impianto Biologico trattamento acque su scarico S3 | Verifica efficienza apparati, attività di pulizia | Trimestrale | Registro interventi, rapporti di manutenzione di fornitori esterni |
| | Asporto fanghi | Variabile | Registri rifiuti |

*Controlli sui punti critici*

Le tabelle 7 e 8 evidenziano i punti critici degli impianti e gli interventi di manutenzione che devono essere effettuati.

Tab. 7- *Punti critici degli impianti e dei processi produttivi*

| Macchina | Parametri | Frequenza dei controlli | Fase | Modalità | Modalità di registrazione dei controlli |
|---|---|---|---|---|---|
| Unità di compressioneTC1 | Temperatura, $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo | Regime, avviamento, regolazione e arresto | Come da SCU | Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC2 | Temperatura, $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo | Regime, avviamento, regolazione e arresto | Come da SCU | Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC3 | Temperatura, $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo | Regime, avviamento, regolazione e arresto | Strumentale e telediagnostica in continuo. | Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC4 | Temperatura, $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo | Regime, avviamento, regolazione e arresto | Strumentale e telediagnostica in continuo. | Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti. |
| Unità di compressioneTC5 | Temperatura, $O_2$, CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale | Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo | Regime, avviamento, regolazione e arresto | Strumentale e telediagnostica in continuo. | Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti. |
| Componenti impianto trattamento acque su scarico S3 | $O_2$ disciolto | Trimestrale | regime | Strumentale | Registro interventi, rapporti di manutenzione di fornitori esterni |
| | Efficienza apparecchiature meccaniche | Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo | regime/ ad ogni allarme generato dal sistema | Controllo visivo/ strumentale | |

Tab. 8 – *Interventi di manutenzione sui punti critici*

| Macchina | Tipo di intervento | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli |
|---|---|---|---|
| Unità di compressione e TC1 | Quello richiesto dal sistema | Ad ogni allarme generato dal sistema | Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo |
| Unità di compressione e TC2 | Quello richiesto dal sistema | Ad ogni allarme generato dal sistema | Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo |
| Unità di compressione e TC3 | Quello richiesto dal sistema | Ad ogni allarme generato dal sistema | Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo |
| Unità di compressione e TC4 | Quello richiesto dal sistema | Ad ogni allarme generato dal sistema | Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo |
| Unità di compressione e TC5 | Quello richiesto dal sistema | Ad ogni allarme generato dal sistema | Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo |
| Impianto trattamento acque su scarico S3 | Quello richiesto dal sistema, come da indicazioni del costruttore e dai riscontri analitici allo scarico | ad ogni allarme generato dal sistema, ad ogni controllo visivo/ strumentale | Registrazione degli allarmi ed interventi |

*Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)*

La tabella 9 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 9 – Aree di stoccaggio

| Struttura contenim. | Contenitore | | | Bacino di contenimento | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Tipo di controllo | Freq. | Modalità di registrazione | Tipo di controllo | Freq. | Modalità di registrazione |
| Recipiente metallico 10mc, in cassa di contenimento a tenuta in cls | *Tenuta serbatoio, ispezione visiva* | Annuale | Registro controlli | Ispezione visiva di integrità | Annuale | Registro controlli |
| Area D1, deposito temporaneo rifiuti | ispezione visiva | settimanale | Registro controlli | ispezione visiva Area D1 | settimanale | Registro controlli |

*Indicatori di prestazione*

**Tab. 10- *Monitoraggio degli indicatori di performance***

| Indicatore e sua descrizione | Unità di misura | Modalità di calcolo | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione |
|---|---|---|---|---|
| Consumi gas per funzionamento della centrale | Nmc gas bruciato/Nmc gas pompato | su valori misurati e registrati | ***annuale*** | SCS Sistema Controllo Stazione |

*4. ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO*

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'Ente di controllo individuato in tabella 1 svolge le seguenti attività.

Tab. 11 – *Attività a carico dell'ente di controllo**

| Tipologia di intervento | Frequenza | Componente ambientale interessata | Totale interventi nel periodo di validità del piano |
|---|---|---|---|
| Monitoraggio adeguamenti | • Secondo i programmi di sviluppo di modifiche sugli impianti forniti dal Gestore | • Secondo verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto | |
| Visita di controllo in esercizio | • In corrispondenza alle attività di campionamento | • Tutte | Secondo frequenze di campionamento |
| Audit energetico | • | • | |
| Misure di rumore | • Secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Ente di Controllo<br>• In corrispondenza a modifiche al layout produttivo, secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Ente di Controllo<br>• In dipendenza a richieste di Enti Pubblici, ASS, Autorità Giudiziaria | • Area al confine di proprietà e ricettori sensibili | |
| Campionamenti | • Almeno annuale secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Agenzia | • Aria | |
| | • Almeno annuale, secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Agenzia<br>• A fronte di segnalazioni di Enti Pubblici, ASS, Autorità Giudiziaria | • Acqua sotterranee e scarichi idrici | |
| Analisi campioni | • In accordo con l'attività di campionamento | • Aria | |
| | • In accordo con l'attività di campionamento | • Acqua sotterranee e scarichi idrici | |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_24_1_DAS_RIS ECON_338_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 29 maggio 2008, n. 338

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_24_1_DAS_RIS ECON_338_2_ALL

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2008 | DAFP | 20080521 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 372 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2002 | 563 | 849 | 0 | 1 | 372 | 1035 | 91035814 | -20 |

Nome: BEORCHIA EMILIO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 2.908,69 |
| **Totale Decreti** | **2.908,69** |
| **Totale Capitolo** | **2.908,69** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 6300 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2002 | 103 | 1741 | 0 | 1 | 6300 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: MORAS RENZO E MANSUETO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE - PRATA DI PORDENONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 60.536,13 |
| **Totale Decreti** | **60.536,13** |
| **Totale Capitolo** | **60.536,13** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 6304 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2002 | 103 | 1360 | 0 | 1 | 6304 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: TENUTA DI BLASIG DI ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 43.209,16 |
| **Totale Decreti** | **43.209,16** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2002 | 103 | 1360 | 1 | 1 | 6304 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: TENUTA DI BLASIG DI ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 290.391,97 |
| **Totale Decreti** | **290.391,97** |
| **Totale Capitolo** | **333.601,13** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 6556 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 1976 | 103 | 581 | 0 | 1 | 7130 | 0 | 0 | 0 |

Nome: C B AGRO CORMONESE GRADISCANO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 9.383,53 |
| **Totale Decreti** | **9.383,53** |
| **Totale Capitolo** | **9.383,53** |
| **Totale Atto** | **406.429,48** |

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|
| 1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 60.536,13 |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 342.984,66 |
| 3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO | 2.908,69 |

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | -406.429,48 | 0,00 |

## ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|---|
| 3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO | 372 | 2.908,69 |
| 1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6300 | 60.536,13 |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6304 CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO ARTT. 43, 44, R.D. 13.2.1933 N. 215, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, - AUT. FIN.: ART. 102, COMMA 1, L.R. 14.2.1995 N. 8, ART. 69, COMMA 1, L.R. 26.9.1995 N. 39, ART. 47, COMMA 9, L.R. 6.2.1996 N. 9, ART. 24, COMMA 13, L.R. 8.4.1997 N. 10, ART. 26, COMMA 7, L.R. 12.2.1998 N. 3, ART. 19, COMMA 23, L.R. 15.2.1999 N. 4, ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2, ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4, ART. 6, COMMA 22, L.R. 12.9.2001 N. 23, ART. 8, COMMA 78, L.R. 25.1.2002 N. 3, ART. 6, COMMA 55, L.R. 23.8.2002 N. 23, DAFP 21.5.2008 N. 20080521 | 333.601,13 |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6556 | 9.383,53 |

## ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione | Variazioni in diminuzione |
|---|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9690 | -406.429,48 | 0,00 |

08_24_1_DAS_RIS ECON_339_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 29 maggio 2008, n. 339

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007. Reiscrizione residui perenti parte corrente.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare , per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_24_1_DAS_RIS ECON_338_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1)

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2008 | DAFP | 20080520 | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 6873 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2004 | 335 | 5989 | 0 | 1 | 6873 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: VENIR ELENA

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 6.413,44 |
| **Totale Decreti** | **6.413,44** |
| **Totale Capitolo** | **6.413,44** |
| **Totale Atto** | **6.413,44** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|
| 1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI | 6.413,44 |

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in diminuzione | Variazioni in diminuzione |
|---|---|---|
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | -6.413,44 | 0,00 |

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|---|
| 1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI | 6873 | 6.413,44 |

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione | Variazioni in diminuzione |
|---|---|---|---|
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9682 | -6.413,44 | 0,00 |

08_24_1_DAS_RIS ECON_341_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 30 maggio 2008, n. 341

Art. 18, comma 8, e art. 28, comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - fondi vincolati - s/9691.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_24_1_DAS_RIS ECON_341_2_ALL

**ALLEGATO SUB 1)**

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2008 | DAFP | 289 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 2242 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2004 | 340 | 1328 | 0 | 1 | 2242 | 99108502 | 91002404 | 1006 |

Nome: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE CON CAPOGRUPPO TIME AMBIENTE SRL

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 174.595,26 |
| **Totale Decreti** | **174.595,26** |
| **Totale Capitolo** | **174.595,26** |
| **Totale Atto** | **174.595,26** |

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|
| 2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI | 174.595,26 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | -174.595,26 | 0,00 |

## ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|---|
| 2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI | 2242 | 174.595,26 |

## ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9691 | -174.595,26 | 0,00 |

08_24_1_DAS_RIS ECON_342_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 30 maggio 2008, n. 342

Art. 33 comma 1 lett. b) della LR 21/2007 - Variazioni di stanziamenti di unità di bilancio relativi a partite di giro di entrata e di spesa - Anticipazione e recupero trattamenti economici a personale cessato dal servizio.

**L'ASSESSORE**

**VISTO** l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 21/2007;
**RILEVATO** che lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa e 6.1.201 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008, è insufficiente a consentire l'anticipazione e il recupero dei trattamenti economici concessi al personale cessato dal servizio;
**RAVVISATA** pertanto la necessità di aumentare lo stanziamento delle sopracitate unità di bilancio 12.2.4.3480 e 6.1.201 dello stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 dell'importo di euro 4.000.000.
**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale della seduta dell'11 febbraio 2008, n. 363, di variazione alla deliberazione della Giunta regionale della seduta del 28 dicembre 2007, n. 3301, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2008;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui all'allegato sub 1).
**2.** Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui all'allegato sub 2).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_24_1_DAS_RIS ECON_342_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in aumento 2007 | Variazioni in aumento 2008 | Variazioni in aumento 2009 | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|---|---|
| 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO | - | 4.000.000,00 | - | - |
| 6.1.201 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO – PERSONALE | - | 4.000.000,00 | - | - |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2007 | Variazioni in aumento 2008 | Variazioni in aumento 2009 | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|---|---|---|
| 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO | 603 | - | 4.000.000,00 | - | - |
| 6.1.201 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - PERSONALE | 1166 | - | 640.000,00 | - | - |
| | 1169 | - | 3.360.000,00 | - | - |

08_24_1_DDS_AFF GEN_1040

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 30 maggio 2008, n. 1040

Modalità per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" (di seguito denominata misura 112) del PSR;

**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 112, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;

**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento generale) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

**ATTESO** che la misura 112, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale, è disciplinata da specifico regolamento e può essere attuata solo mediante accesso individuale così come indicato nell'allegato C al Regolamento generale;

**VISTO** il Regolamento di attuazione della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento di attuazione) approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 058/Pres e modificato con decreto del Presidente della Regione del 19 marzo 2008, n. 085/Pres.;

**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento di attuazione la "domanda di aiuto", sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'Ufficio attuatore competente per territorio entro il termine di sei mesi successivi all'insediamento;

**ATTESO** che ai sensi del PSR - misura 112 - Disposizioni transitorie, i giovani che si sono insediati nel periodo compreso tra il 01/01/2007 e la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del PSR approvato dalla Commissione europea devono segnalare l'avvenuto insediamento al massimo entro tre mesi dalla data di pubblicazione del PSR stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuta il 21 dicembre 2007;

**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;

**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;

**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione, in fase di prima applicazione, le risorse cofinanziate per l'anno 2008 per la misura 112 ammontano a 600.000 euro;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento generale, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** le "domande di aiuto" a valere sulla "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento di attuazione, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competenti per territorio. In caso di verificata impossibilità di compilazione informatica della "domanda di aiuto", sarà a disposizione il modello cartaceo presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti.
**2.** Le domande sono presentate secondo la modalità di accesso individuale.
**3.** La disponibilità finanziaria per l'anno 2008 a valere sulla misura 112 ammonta ad **€ 600.000,00** (euro seicentomila/00).
**4.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**5.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**6.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_24_1_DDS_AFF GEN_1041

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 30 maggio 2008, n. 1041
## Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione

delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" (di seguito denominata misura 132) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento generale) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**ATTESO** che la misura 132, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale, è disciplinata da specifico regolamento e può essere attuata solo mediante accesso individuale così come indicato nell'allegato C al Regolamento generale;
**VISTO** il Regolamento di attuazione della "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento di attuazione) approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres.;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento di attuazione, in fase di prima applicazione, le risorse cofinanziate per l'anno 2008 per la misura 132 ammontano a 400.000 euro;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Regolamento di attuazione, nel 2008, primo anno di applicazione della misura, con riferimento alle spese sostenute dai beneficiari nell'anno 2007 le domande presentate devono pervenire all'Ufficio attuatore entro il 31 luglio 2008;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento generale, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento di attuazione, sono presentate in formato cartaceo entro la data del **31 luglio 2008** all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione, via Carso 3, località Scodovacca, Cervignano del Friuli (Udine).
**3.** Le domande sono presentate secondo la modalità di accesso individuale.

**4.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 132 ammonta ad **€ 400.000,00** (euro quattrocentomila/00).
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 maggio 2008

BORTOTTO

08_24_1_DDS_DISC LLPP_520

## Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 14 aprile 2008, n. ALP.1-520 D/ESP/327/1

DPR 327/2001, artt. 22 e 52 octies. Decreto di esproprio parziale mediante costituzione coattiva di servitù per la realizzazione del metanodotto "Venzone-Tolmezzo" DN 250 (10"), pressione di progetto 75 bar. Aree site nei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Venzone.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la nota n. IMRUS 606/NOB dd. 07.05.2007, con la quale SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano n. 13271390158, R.E.A. di Milano n. 1633443, partita IVA n. 13271390158, qui rappresentata dall'ing. Nicola Battilana, in qualità di procuratore della Società, ha presentato istanza intesa ad ottenere il provvedimento di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria degli immobili necessari al potenziamento del metanodotto "Venzone - Tolmezzo" DN 250 (10"), pressione di progetto 75 bar;
**ATTESO** che con avviso pubblicato sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sui quotidiani "Messaggero Veneto", dd. 13.03.2006 e "Repubblica", dd. 13.03.2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione alla costruzione, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Venzone - Tolmezzo" DN 250 (10"), pressione di progetto 75 bar, lunghezza 10.09 Km, ai sensi dell'art. 52ter del DPR 327/01;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione, della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, n. 26/EN, dd. 16.01.2007, pubblicato sul BUR n. 7, dd. 14.02.2007 e sul quotidiano "Messaggero Veneto", dd. 07.03.2007, rettificato con decreto n. PMT/671, dd. 18.09.2007, pubblicato sul BUR n. 40, dd. 03.10.2007, con il quale è stata disposta la variazione degli strumenti urbanistici comunali, apposto il vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il progetto definitivo nonché dichiarata la pubblica utilità delle opere in oggetto;
**ATTESO** che, nei termini di legge, non sono state presentate impugnazioni avverso i predetti provvedimenti;
**ATTESO** che con nota n. ALP.1/PO11/38306-D/ESP.327/1, dd. 14.12.2007, ai sensi del combinato disposto degli artt. 52-quater, comma 7 e 17, comma 2 del DPR 327/01, è stata data comunicazione ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto, dell'emanazione del decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione, della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, n. 26/EN, dd. 16.01.2007, rettificato con decreto n. PMT/671, dd. 18.09.2007, del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, della facoltà di visionare la relativa documentazione indicando le modalità di accesso e dell'onere di comunicare eventuali variazioni circa la proprietà delle aree;
**ATTESO** che sono state presentate le seguenti osservazioni:
- ditta: Monai Fedora, C.C. Amaro, F.M. 34, mappale 170, fax dd. 05.01.2008, la sig.ra Marchiori Clara comunica di essere stata nominata amministratrice delegata di sostegno della signora Monai Fedora;
- ditta: Carelli Vanda Valeria, C.C. Cavazzo Carnico, F.M. 9, mappale 588, e-mail dd. 18.01.2008 richiesta

di chiarimenti in merito ai beni da "espropriare", riscontrata con e-mail dd. 24.01.2008;
- ditta Stroili Elsa, C.C. Cavazzo Carnico, F.M. 9, mappali 518 e 274, e-mail dd. 09.01.2008, seguita da richiesta telefonica di chiarimenti nella medesima data e contestualmente riscontrata, con la quale si comunicava l'indirizzo corretto al quale inoltrare le comunicazioni;

**CONSIDERATO** che dette osservazioni riguardano aspetti meramente formali che non attengono né alla procedura né alla natura delle opere e pertanto si ritiene siano state esaurientemente riscontrate per le vie brevi con le modalità sopraindicate;
**RILEVATO** che vi sono i presupposti per l'applicazione dell'art. 22, DPR 327/2001, rubricato "determinazione urgente dell'indennità provvisoria", sia per il numero dei destinatari della procedura espropriativa, che risulta essere superiore a cinquanta, sia per i motivi di urgenza relativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, esplicitati nell'istanza di attivazione della procedura espropriativa presentata a questo Servizio, da SNAM Rete Gas S.p.A, in data 07.05.2007;
**VISTA** la relazione di stima n. 02/08, dd. 03.03.08, relativa ai beni da asservire, redatta dall'ufficio sulla base dei dati risultanti dai sopralluoghi eseguiti;
**RILEVATA** la sussistenza dei presupposti di legge;
**RICHIAMATI**:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'art. 22, DPR 327/2001, è determinata l'indennità provvisoria urgente, che la società SNAM Rete Gas S.p.A. è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù per la realizzazione dell'opera citata in premessa. L'importo dell'indennità e l'indicazione dei proprietari delle aree da asservire sono contenuti nell'allegato elenco (all.1) costituente parte integrante del presente provvedimento;
**2.** Ai sensi dell'art. 37, comma 7, DPR 327/2001, l'indennità, come sopra determinata, è ridotta, limitatamente alle aree edificabili, ad un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dalla ditta asservenda ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, se dovuta, prima della determinazione formale dell'indennità, qualora il valore dichiarato risulti contrastante con la normativa vigente ed inferiore alla predetta indennità;
**3.** Per la realizzazione dell'opera in premessa è pronunciata, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, a favore di SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano n. 13271390158, R.E.A. di Milano n. 1633443, partita IVA n. 13271390158, l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di servitù, di una fascia di terreno della larghezza costante di ml. 13,50 in asse linea, per la posa di tubazione interrata per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale, a peso degli immobili indicati nell'elenco e nella planimetria allegati (all. 2) e facenti parte integrante del presente provvedimento. È altresì disposta l'occupazione temporanea delle aree medesime;
**4.** Ai sensi dell'art. 52 octies, DPR 327/01, è dovuta l'indennità per l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere. La stessa sarà determinata con successivo provvedimento con i criteri di cui all'art. 50, DPR 327/01;
**5.** L'asservimento comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:
- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro (copertura minima di ml. 0.90) misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità da realizzarsi e mantenersi a cura di SNAM Rete Gas S.p.A.;
- il divieto di costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di ml. 13,50 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di SNAM Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative

al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di SNAM Rete Gas S.p.A., che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

**6.** La SNAM Rete Gas S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto.

**7.** Entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso i proprietari che intendono condividere l'indennità, come determinata con il presente provvedimento, devono darne comunicazione all'Autorità espropriante. La predetta dichiarazione è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, DPR 327/01. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.

**8.** I proprietari che non condividono l'indennità determinata con il presente decreto, possono entro 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21, DPR 327/01, designando contestualmente un proprio tecnico di fiducia. Se non condividono la relazione finale possono proporre opposizione alla stima. Le spese per la nomina dei tecnici sono determinate dall'autorità espropriante e poste a carico dei soggetti individuati dall'art. 21, comma 6, DPR 327/01, in base ai criteri ivi indicati. Qualora i proprietari non intendano avvalersi della procedura mediante tecnici di cui all'art. 21, DPR 327/01, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale competente per territorio, ai sensi dell'art. 41, DPR 327/01. In caso di silenzio o di rifiuto la somma relativa all'indennità provvisoria sarà depositata presso il Servizio depositi definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento provinciale del Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione provinciale dei servizi vari, territorialmente competente.

**9.** Ai sensi dell'art. 23, DPR 327/01, il presente decreto è notificato, ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge e sarà eseguito ai sensi dell'art. 24, DPR 327/01.

**10.** Il decreto di asservimento è registrato e trascritto, senza indugio, a cura e a spese di SNAM Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, DPR 327/01.

**11.** Restano a carico dei proprietari i tributi degli altri oneri gravanti sui fondi.

**12.** Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di servitù entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di servitù resta fissata nella somma determinata.

**13.** Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

**14.** Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura di asservimento coattivo dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico".

Trieste, 14 aprile 2008

MARIN

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20.03.2000, n. 7, si comunica quanto segue:

| | |
|---|---|
| Amministrazione competente | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Oggetto del procedimento | Decreto di asservimento dei fondi necessari alla realizzazione del metanodotto "Venzone - Tolmezzo" DN 250 (10"), pressione di progetto 75 bar. |
| Struttura competente | Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici<br>Servizio Disciplina Lavori Pubblici e Affari Generali<br>Via Giulia, 75/1 34126 - Trieste |
| Responsabile delegato di posizione organizzativa | dott.ssa Laura Contessi, (tel. 040-377-4014 fax. 377-4513 - e.mail: laura.contessi@regione.fvg.it) |
| Responsabile del procedimento | Il Direttore del Servizio Disciplina Lavori Pubblici e Affari Generali:<br>dott.sa Maria Marin<br>(tel. 040-377-4657 fax. 040-377-4410 - e-mail: maria.marin@regione.fvg.it) |
| Responsabile dell'istruttoria | geom. Leonora Furlan, tel. 0481/386325, e-mail leonora.furlan@regione.fvg.it; geom. Lorenzo Musini, tel. 040/3774624, e-mail lorenzo.musini@regione.fvg.it; dott.sa Paola Chierego, tel. 040/3774656, e-mail paola.chierego@regione.fvg.it; geom. Silvia Pelizon, tel. 040/3774653, e-mail silvia.pelizon@regione.fvg.it |

08_24_1_DDS_DISC LLPP_520_ALL

# Allegato 1

## Aree edificabili

COMUNE DI VENZONE

| n. | ditta reale | ditta catastale | fg. | p.c. | superf. mq | consistenza coltura in atto | superf. da asservire mq | indennità unitaria €/mq | indennità provvisoria € |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BRICHETTI CRISTINA nata a Milano il 28/10/1964 (2/27)<br>res. 20149 Milano, via Emanuele Filiberto 2<br>BRICHETTI ENRICO nato a Busto Arsizio il 04/11/1952 (2/27)<br>res. 20145 Milano, via Mascheroni Lorenzo 11<br>BRICHETTI GUIDO nato a Brescia il 13/01/1922 (9/27)<br>Corso Mateotti 23 Brescia<br>BRICHETTI MARIO nato a Brescia il 18/08/1932 (9/27)<br>res. 20149 Milano, via Emanuele Filiberto 2<br>BRICHETTI SILVIA nata a Milano il 12/06/1955 (2/27)<br>res. 20145 Milano, via Domodossola 5<br>CASTIGLIONI BEATRICE nata a Busto Arsizio il 07/03/1930 (3/27)<br>res. 20144 Milano, via Emanuele Filiberto 2 | BRICHETTI CRISTINA<br>nata a Milano il 28/10/1964 (2/27)<br>BRICHETTI ENRICO<br>nato a Busto Arsizio il 04/11/1952 (2/27)<br>BRICHETTI GUIDO<br>nato a Brescia il 13/01/1922 (9/27)<br>BRICHETTI MARIO<br>nato a Brescia il 18/08/1932 (9/27)<br>BRICHETTI SILVIA<br>nata a Milano il 12/06/1955 (2/27)<br>CASTIGLIONI BEATRICE<br>nata a Busto Arsizio il 07/03/1930 (3/27) | 3 | 735 | 3.150 | bosco ceduo | 290 | 3,88 | 1.125,20 |
| 2 | VALENT ONORIO nato a Venzone il 15/08/1909<br>(indirizzo sconosciuto) | VALENT ONORIO<br>nato a Venzone il 15/08/1910 | 3 | 741 | 3.145 | prato | 645 | 3,88 | 2.502,60 |
| 3 | VALENT GIACOMO nato a Venzone il 08/08/1950<br>res. 33010 Venzone (UD), loc. Carnia, via Nazionale 56 | VALENT GIACOMO<br>nato a Venzone il 08/08/1951 | 3 | 598 | 3.250 | prato | 25 | 3,88 | 97,00 |

COMUNE DI TOLMEZZO

| n. | ditta reale | ditta catastale | fg. | p.c. | superf. mq | consistenza coltura in atto | superf. da asservire mq | indennità unitaria €/mq | indennità provvisoria € |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | PALLADIO LEASING S.P.A.<br>res. 36100 Vicenza, via Btg. Framarin 14 | PALLADIO LEASING S.P.A. | 81 | 585 | - | piazzale sterrato capannone artigianale | 380 | 5,36 | 2.036,80 |

## Aree agricole

COMUNE DI AMARO

| n. | ditta reale | ditta catastale | fg. | p.c. | superf. mq. | consistenza coltura in atto | superf. da asservire mq | indennità unitaria €/mq | indennità provvisoria € |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | MAINARDIS ALBINA nata ad Amaro il 08/12/1903<br>(deceduta a Mezzago (MI) il 28/05/1976) | MAINARDIS ALBINA<br>nata ad Amaro il 08/12/1904 | 24 | 84 | 1090 | seminativo | 351 | 0,35 | 122,85 |
| 6 | MONAI MARIA nata ad Amaro il 31/08/1900<br>(Indirizzo sconosciuto)<br>Eredi pres.:<br>MOROLDO LIDIA res. a 10139 Torino, piazza Rivoli 11 | MONAI MARIA<br>nata ad Amaro | 35 | 38 | 2270 | prato | 820 | 0,19 | 155,80 |

| | MOROLDO AUGUSTO res. in Francia, Zac La Carraire,<br>165 Rue Du Litoral, 13140 Miranas | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | DI BERNARDO VINCENZO nato a Venzone il 23/01/1923<br>res. a 33010 Venzone (UD), piazza Dogana 6 | DI BERNARDO VINCENZO<br>nato a Venzone il 23/01/1924 | 35 | 56 | 1110 | prato arborato | 25 | 0,19 | 4,75 |
| 8 | POZZI GIACOMO nato ad Amaro il 03/07/1907<br>(indirizzo sconosciuto)<br>POZZI RODOLFO nato ad Amaro il 15/01/1949<br>res. 33020 Amaro (UD), via Nazionale 15<br>ZANELLA CARMEN nata ad Amaro il 23/02/1939<br>res. 33020 Amaro (UD), piazza Maggiore 3/2<br>ZANELLA ENEA n. ad Amaro il 28/01/1936<br>Rue Jean Simonet 2, Le Lignon, Ginevra (CH)<br>STICOTTI RODOLFO nato ad Amaro il 24/08/1941<br>res. 33020 Amaro (UD), via Nazionale 14<br>STICOTTI VALERIANA nata ad Amaro il 09/12/1932<br>res. 33020 Amaro (UD), via Roma 77 | POZZI GIACOMO<br>nato ad Amaro il 03/07/1907<br>POZZI RODOLFO<br>nato ad Amaro il 15/01/1949<br>ZANELLA CARMEN<br>nata ad Amaro il 23/02/1939<br>ZANELLA ENEA<br>nata ad Amaro il 28/01/1936<br>STICOTTI RODOLFO<br>nato ad Amaro il 24/08/1941<br>STICOTTI VALERIANA<br>nata ad Amaro il 09/12/1932<br>POZZI DIVA<br>nata ad Amaro il 01/01/1942<br>POZZI MARIA ANTONIETTA<br>nata a Gemona del F. il 25/11/1942<br>POZZI ORSOLINA<br>nata ad Amaro il 30/08/1910 | 34<br><br>30<br><br>30 | 179<br><br>159<br><br>158 | 350<br><br>980<br><br>590 | bosco ceduo<br><br>prato<br><br>prato | 252<br><br>68<br><br>280 | 0,08<br><br>0,19<br><br>0,19 | 20,16<br><br>12,92<br><br>53,2 |
| 9 | RAINIS GIOACCHINO nato ad Amaro il 15/11/1912<br>(indirizzo sconosciuto)<br>Erede:<br>RAINIS ROBERTO LEONARDO nato ad Amaro il 14/09/1940<br>res. a Milano, via Isimbardi Innocenzo 29 | RAINIS GIOACCHINO fu Leonardo<br>nato ad Amaro il 15/11/1912 | 34 | 225 | 650 | seminativo | 36 | 0,35 | 12,6 |
| 10 | MONAI FEDORA nata ad Amaro il 02/06/1950<br>via Europa Unita 12 Montecchio Precalcino | MONAI FEDORA<br>nata ad Amaro il 02/06/1950 | 34 | 170 | 1280 | prato | 230 | 0,19 | 43,7 |
| 11 | CIMENTI SANTINA nata a Tolmezzo il 30/06/1915<br>(Deceduta a Milano il 17/02/2006)<br>Erede:<br>RAINIS ROBERTO LEONARDO nato ad Amaro il 14/09/1940<br>res. a Milano, via Isimbardi Innocenzo 30 | CIMENTI SANTINA fu Luigi mar. Rainis<br>nata a Tolmezzo il 30/06/15 | 34<br>34 | 219<br>218 | 90<br>820 | seminativo<br>seminativo | 8<br>8 | 0,35<br>0,35 | 2,8<br>2,8 |
| 12 | FUMEI PAOLO nato a Tolmezzo il 24/06/1941<br>Res. 37138 Verona, via Campania 14<br>TAMBURLINI EZIO nato a Tolmezzo il 03/08/1922<br>Res. 33020 Enemonzo (UD), fz. Colza, via Centrale 1/a | FUMEI PAOLO<br>nato a Tolmezzo il 24/06/1941<br>TAMBURLINI EZIO<br>nato a Tolmezzo il 03/08/1922 | 34<br>33<br>31<br>31<br>31<br>31<br>31<br>30 | 204<br>122<br>201<br>154<br>263<br>260<br>258<br>140 | 1420<br>790<br>520<br>910<br>2370<br>950<br>610<br>490 | bosco ceduo<br>seminativo<br>bosco<br>bosco<br>prato<br>prato<br>prato<br>seminativo | 140<br>195<br>88<br>283<br>25<br>790<br>9<br>224 | 0,08<br>0,35<br>0,12<br>0,12<br>0,19<br>0,19<br>0,19<br>0,35 | 11,2<br>68,25<br>10,56<br>33,96<br>4,75<br>150,1<br>1,71<br>78,4 |
| 13 | ROSSI GIOVANNA nata ad Amaro il 09/08/1925<br>(indirizzo sconosciuto) | ROSSI GIOVANNA<br>nata ad Amaro il 09/08/1925 | 34 | 150 | 50 | prato | 78 | 0,19 | 14,82 |
| 14 | RAINIS GIULIANA nata il 17/02/1931<br>(indirizzo sconosciuto) | MAINARDIS MARIA<br>nata ad Amaro il 22/12/1899 | 34 | 182 | 130 | seminativo | 80 | 0,35 | 28 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RAINIS SILVIA nata il 12/02/1962<br>(indirizzo sconosciuto)<br>RAINIS GIACOMO nata il 13/05/1966<br>(indirizzo sconosciuto)<br>RAINIS MARIA ANTONIETTA nata ail 23/11/1967<br>(indirizzo sconosciuto) | | | | | | | | |
| 15 | MAINARDIS BIANCA nata il 13/10/1920<br>(deceduta ad Amaro il 31/05/2006)<br>MAINARDIS LILIANA nata il 24/04/1924<br>(indirizzo sconosciuto)<br>MAINARDIS GABRIELLA nata il 15/04/1959<br>(indirizzo sconosciuto)<br>BELLINA ELSA nata il 04/04/1926<br>(indirizzo sconosciuto) | ZAMOLO MARIA<br>nata ad Amaro il 04/11/1888 | 33 | 151 | 10 | bosco ceduo | 351 | 0,08 | 28,08 |
| 16 | DELL'ANGELO DAVIDE (o DAVID) nato ad Amaro il 06/06/1932<br>(indirizzo sconosciuto) | DELL'ANGELO DAVIDE<br>nato ad Amaro il 06/06/1932 | 33 | 149 | 590 | seminatovo arborato | 189 | 0,35 | 66,15 |
| 17 | DELL'ANGELO GIUSEPPE nato ad Amaro il 24/07/1925<br>(indirizzo sconosciuto) | DELL'ANGELO GIUSEPPE<br>nato ad Amaro il 24/07/1925 | 32<br>32 | 163<br>155 | 840<br>1270 | bosco ceduo<br>bosco ceduo | 135<br>56 | 0,08<br>0,08 | 10,80<br>4,48 |
| 18 | MONAI CATERINA nata ad Amaro il 13/04/1882<br>(sconosciuta) | MONAI CATERINA fu Pietro ved. Moroldo<br>nata ad Amaro il 13/04/1882 | 32 | 153 | 510 | bosco ceduo | 48 | 0,08 | 3,84 |
| 19 | DELL'ANGELO MARIA nata ad Amaro il 24/12/1894<br>(sconosciuta) | DELL'ANGELO MARIA fu Ermenegildo<br>nata ad Amaro il 24/12/1894 | 31 | 162 | 1990 | prato | 430 | 0,19 | 81,70 |

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO

| n. | ditta reale | ditta catastale | fg. | p.c. | superf. mq | consistenza coltura in atto | superf. da asservire mq | indennità unitaria €/mq | Indennità provvisoria € |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | BRUNETTI DANIELA nata a Milano il 26/02/1975<br>res. 20126 Milano, via Sant'Elembardo 1<br>BRUNETTI SANDRO nato a Milano il 10/12/1956<br>res. 20092 Cinisello Balsamo (MI), via Limonta Carlo 20<br>STEFANI CAROLINA nata ad Annone Veneto il 03/07/1933<br>res. 20126 Milano, via Sant'Elembardo 1 | BRUNETTI DANIELA<br>nata a Milano il 26/02/1975<br>BRUNETTI SANDRO<br>nato a Milano il 10/12/1956<br>STEFANI CAROLINA<br>nata ad Annone Veneto il 03/07/1933 | 14<br>14 | 421<br>400 | 440<br>790 | prato<br>incolto | 323<br>350 | 0,19<br>0,1 | 61,37<br>35 |
| 21 | DANNA ATTILIA VITTORIA di Attilio n. il 10.11.1917 a Cavazzo Carnico<br>(sconosciuta)<br>DANNA ELIA di Attilio<br>(Sconosciuto)<br>DANNA ATTILIO fu Ferdinando n. il 13.10.1887 a Cavazzo Carnico<br>(Sconosciuto) | DANNA ATTILIA VITTORIA<br>mar. Mignale di Attilio (compr.)<br>DANNA ELIA di Attilio<br>(us. Parz.)<br>DANNA ATTILIO fu Ferdinando<br>(compr.) | 14 | 411 | 1010 | prato arborato | 324 | 0,19 | 61,56 |
| 22 | MACUGLIA MADDALENA nata a Cavazzo Carnico il 15/12/1893<br>(deceduta a Cavazzo Carnico il 03/10/1987) | MACUGLIA MADDALENA<br>nata a Cavazzo Carnico il 15/12/1893 | 14 | 401 | 460 | incolto | 153 | 0,1 | 15,30 |
| 23 | PUPPINI SILVIA nata a Cavazzo Carnico il 04/06/1905<br>(deceduta a Tolmezzo il 06/05/1999) | PUPPINI SILVIA<br>nata a Cavazzo Carnico il 04/06/1905 | 14<br>9<br>9<br>9<br>9 | 218<br>573<br>574<br>571<br>572 | 60<br>170<br>30<br>170<br>30 | prato<br>prato arborato<br>prato arborato<br>prato arborato<br>prato arborato | 405<br>19<br>23<br>20<br>29 | 0,19<br>0,19<br>0,19<br>0,19<br>0,19 | 76,95<br>3,61<br>4,37<br>3,80<br>5,51 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 9<br>9<br>6 | 569<br>570<br>159 | 20<br>40<br>420 | prato arborato<br>prato arborato<br>prato | 20<br>35<br>147 | 0,19<br>0,19<br>0,19 | 3,80<br>6,65<br>27,93 |
| 24 | PUPPINI PIERINA nata a Cavazzo Carnico il 22/10/1921<br>(sconosciuta) | PUPPINI PIERINA mar. Squecco<br>nata a Cavazzo C. il 22/10/1921 | 9<br>9 | 597<br>598 | 930<br>320 | strada<br>banchina stradale | 290<br>107 | 0,10<br>0,10 | 29<br>10,7 |
| 25 | DANNA DORINA nata a Cavazzo Carnico il 15/11/1918<br>(deceduta a Milano il 28/04/1991)<br>Erede pres, figlia: CARELLI VANDA VALERIA nata a Milano il 10/05/1941, res. a Milano, via Uruguay 30/2 | DANNA DORINA<br>nata a Cavazzo Carnico il 15/11/1918 | 9 | 588 | 280 | prato arborato | 275 | 0,19 | 52,25 |
| 26 | MACUGLIA GIOVANNI nato a Cavazzo Carnico il 01/12/1915<br>(deceduto a Cavalese il 13/11/1999)<br>MACUGLIA MADDALENA nata a Cavazzo Carnico il 15/12/1893<br>(sconosciuta)<br>Er. pres. di Macuglia Giovanni: Macuglia Flavio n. il 7.7.46 a Cavalese res. a Cavalese in via Cavazzal 5 - Macuglia Tiziano n. il 24.11.51 a Cavalese res. a Vigo di Fassa tutore di Macuglia Omar-strada De Soraporta 5 Vigo di Fassa Macuglia Marzio n. l'11.12.52 Cavalese res. a Cavalese in via Pasquai 13 | MACUGLIA GIOVANNI<br>nato a Cavazzo Carnico il 01/12/1915<br>MCG GNN 15T01 C389B<br>MACUGLIA MADDALENA<br>nata a Cavazzo Carnico il 15/12/1893<br>MCG MDL 93T55 C389D | 9 | 582 | 250 | prato arborato | 224 | 0,19 | 42,56 |
| 27 | MUSTO ILIO nato a Tolmezzo il 25/03/1951<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Pal Piccolo 14<br>MUSTO LORENZO nato a Padova il 16/12/1965<br>res. 20050 Ronco Briantino (MI), via Per Cascina Lucchese 39<br>MUSTO MARA nata a Tolmezzo il 08/09/1945<br>res. 35133 Padova, via Tenedo 19<br>MUSTO MIRKO nato a Padova il 04/06/1968<br>res. 35124 Padova, via Giordano Bruno 46<br>MUSTO ORNELLA nata a Padova il 18/03/1967<br>res. 35129 Padova, via Antonio Cantele 11 | MUSTO ILIO<br>nato a Tolmezzo il 25/03/1951<br>MUSTO LORENZO<br>nato a Padova il 16/12/1965<br>MUSTO MARA<br>nata a Tolmezzo il 08/09/1945<br>MUSTO MIRKO<br>nato a Padova il 04/06/1968<br>MUSTO ORNELLA<br>nata a Padova il 18/03/1967 | 9 | 564 | 70 | prato arborato | 70 | 0,19 | 13,3 |
| 28 | BERNI GIANFRANCO nato a Roma il 24/06/1943<br>(deceduto a Roma il 13/04/1996) | BERNI GIANFRANCO<br>nato a Roma il 24/06/1943 | 9<br>9 | 561<br>562 | 210<br>320 | prato arborato<br>prato arborato | 18<br>317 | 0,19<br>0,19 | 3,42<br>60,23 |
| | Erede pres. Figlia: BERNI ILARIA nara a Roma il 16/08/1978, residente a Roma in via Veturia 8 | | 9 | 291 | 78 | prato | 75 | 0,19 | 14,25 |
| 29 | STROILI LORENZO nato a Cavazzo Carnico il 05/02/1935<br>res. 21050 Lonate Ceppino (VA), via Monte Bianco 5 | STROILI LORENZO<br>nato a Cavazzo Carnico il 05/02/1935 | 9<br>9<br>9<br>9 | 560<br>328<br>290<br>555 | 70<br>190<br>70<br>150 | fossato<br>prato arborato<br>prato<br>fossato | 73<br>190<br>70<br>10 | 0,10<br>0,19<br>0,19<br>0,10 | 7,3<br>36,1<br>13,3<br>1 |
| 30 | BERINI CHIARA nata a Modena il 26/04/1967<br>Sant Lluis (Spagna), S'Atalaya n. 149, S | BERINI CHIARA<br>nata a Modena il 26/04/1967 | 9 | 352 | 1950 | seminativo | 756 | 0,35 | 264,6 |
| 31 | COLOMBA MARCELLA nata a Cavazzo Carnico il 23/11/1918<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Forni di Sotto 10 | COLOMBA MARCELLA<br>nata a Cavazzo Carnico il 23/11/1918 | 9<br>9 | 529<br>284 | 180<br>110 | incolto<br>prato | 5<br>110 | 0,10<br>0,19 | 0,50<br>20,9 |
| 32 | STROILI ELSA nata in Francia il 17/07/1972<br>res. Le Bourg D'osans (Francia), Rue De Daday 46<br>STROILI SANDRO nato in Francia il 15/11/1966<br>res. Lavallois Perret (Francia), Rue Rivay 113 | STROILI ELSA<br>nata in Francia il 17/07/1972<br>STROILI SANDRO<br>nato in Francia il 15/11/1966 | 9<br>9 | 518<br>274 | 220<br>510 | fossato<br>seminativo | 30<br>155 | 0,10<br>0,35 | 3<br>54,25 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | STROILI VERONIQUE nata in Francia il 01/01/1961<br>res. Carcans (Francia), Route De La Barrade 172 | STROILI VERONIQUE<br>nata in Francia il 01/01/1961 | | | | | | | |
| 33 | SQUECCO MASSIMO nato a Tolmezzo il 06/09/1964<br>res. Amsterdam (NL), Ab. Joan Melchior Kemperstraat 49 A/3 | SQUECCO MASSIMO<br>nato a Tolmezzo il 06/09/1964 | 9 | 97 | 850 | incolto | 60 | 0,1 | 6 |
| 34 | PUPPINI ERNESTA nata a Cavazzo Carnico il 20/08/1916<br>(emigr. Australia, indirizzo sconosciuto) | PUPPINI ERNESTA<br>nata a Cavazzo Carnico il 20/08/1916 | 9<br>9 | 557<br>71 | 30<br>60 | scarpata<br>bosco | 10<br>250 | 0,1<br>0,12 | 1<br>30 |
| 35 | BOZZOLLA GIULIO nato a Tolmezzo il 28/11/1935<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Giacomo Matteotti 39<br>BOZZOLLA ROSA nata a Tolmezzo il 08/02/1937<br>res. 71036 Lucera (FG), via Battaglia Napoleone 52<br>BOZZOLLA TERESA nata a Tolmezzo il 25/09/1934<br>res. 32020 Limana (BL), via Comuni Gemellati 19<br>CACITTI CLESTO nato a Tolmezzo il 01/01/1944<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Romana 20<br>CACITTI DINO nato a Tolmezzo il 01/09/1938<br>res. 25049 Iseo (BS), via Cavone Trav. II, 9<br>CACITTI LIDIA mata a Tolmezzo il 23/06/1934<br>c/o Cacitti Vanja v.Mateotti 17 Tolmezzo<br>CACITTI MIRELLA nata a Tolmezzo il 22/09/1931<br>res. 21100 Varese, via Della Brunella 1<br>CACITTI VANJA nata a Tolmezzo il 12/07/1929<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Giacomo Matteotti 17<br>CADORIN MANUELA nata a Tolmezzo il 13/02/1969<br>res 32032 Feltre (BL), via La Villa 25<br>CADORIN MASSIMO nato a Tolmezzo il 27/06/1972<br>res. 32020 Cesiomaggiore (BL), via Campedei 3<br>CADORIN VALTER nato ad Arta Terme il 08/03/1943<br>c/o Scussel Luigino v. La Villa 25 Feltre<br>DELLA PIETRA PATRIZIA nata a Comeglians il 10/12/1951<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Officina Elettrica 21<br>ROCCO MARIA TERESA nata a Tolmezzo il 08/03/1934<br>res. 33170 Pordenone, via Grado 4<br>ROCCO SILVA nata a Tolmezzo il 31/10/1937<br>res. 33028 Tolmezzo (UD), via Aquileia 7<br>ZEARO ANNA TERESA nata a Firenze il 05/04/1926<br>v. Pasquale Secondo 236 D Roma<br>ZEARO MARGHERITA nata a Cuneo il 24/09/1931<br>res. 47100 Forlì, piazzale Dei Garibaldini 17<br>ZEARO PAOLA nata a Cuneo il 28/09/1929<br>(Indirizzo sconosciuto) | BOZZOLLA GIULIO<br>nato a Tolmezzo il 28/11/1935<br>BOZZOLLA ROSA<br>nata a Tolmezzo il 08/02/1937<br>BOZZOLLA TERESA<br>nata a Tolmezzo il 25/09/1934<br>CACITTI CLESTO<br>nato a Tolmezzo il 01/01/1944<br>CACITTI DINO<br>nato a Tolmezzo il 01/09/1938<br>CACITTI LIDIA<br>nata a Tolmezzo il 23/06/1934<br>CACITTI MIRELLA<br>nata a Tolmezzo il 22/09/1931<br>CACITTI VANIA<br>nata a Tolmezzo il 12/07/1929<br>CADORIN MANUELA<br>nata a Tolmezzo il 13/02/1969<br>CADORIN MASSIMO<br>nato a Tolmezzo il 27/06/1972<br>CADORIN VALTER<br>nato ad Arta Terme il 08/03/1943<br>DELLA PIETRA PATRIZIA<br>nata a Comeglians il 10/12/1951<br>ROCCO MARIA TERESA<br>nata a Tolmezzo il 08/03/1934<br>ROCCO SILVA<br>nata a Tolmezzo il 31/10/1937<br>ZEARO ANNA TERESA<br>nata a Firenze il 05/04/1926<br>ZEARO MARGHERITA<br>nata a Cuneo il 24/09/1931<br>ZEARO PAOLA<br>nata a Cuneo il 28/09/1929 | 9 | 69 | 390 | bosco | 70 | 0,12 | 8,4 |
| 36 | MACUGLIA ADOLFO fu Nicolò Daniele n. il 17.12.1891 a Cavazzo C.<br>(sconosciuto)<br>MACUGLIA IRMA fu Nicolò Daniele n. il 24.10.1897 a Cavazzo C.<br>(sconosciuto)<br>MACUGLIA LIVIA fu Nicolò Daniele<br>(sconosciuto) | MACUGLIA ADOLFO<br>fu Nicolò Daniele<br>MACUGLIA IRMA<br>fu Nicolò Daniele<br>MACUGLIA LIVIA<br>fu Nicolò Daniele | 8<br>8 | 258<br>382 | 290<br>90 | incolto<br>incolto | 290<br>20 | 0,1<br>0,1 | 29<br>2 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | MACUGLIA LUIGI fu Dario n. il 13.1.1921 a S. Daniele<br>via San Valentino 15 Udine<br>MACUGLIA MARIA fu Dario n. l'1.3.1925 a Casarsa della Delizia<br>Via Cividina 56 Magnano in Riviera UD<br>MACUGLIA MARIA fu Nicolò Daniele n. il12.8.1900 a Magnano in R.<br>(sconosciuto)<br>MACUGLIA RUGGERO fu Nicolò Daniele n. il 14.9.1894 a Cavazzo C.<br>(sconosciuto)<br>MACUGLIA UGO fu Nicolò Daniele n. il 4.2.1896 a Cavazzo C.<br>(sconosciuto) | MACUGLIA LUIGI<br>fu Dario<br>MACUGLIA MARIA<br>fu Dario<br>MACUGLIA MARIA<br>fu Nicolò Daniele<br>MACUGLIA RUGGERO<br>fu Nicolò Daniele<br>MACUGLIA UGO<br>fu Nicolò Daniele | | | | | | | |
| 37 | PUPPINI PIERINA nata a Cavazzo Carnico il 22/10/1921<br>(sconosciuto)<br>SQUECCO CLAUDIO ALDO nato a Cavazzo Carnico il 09/09/46<br>(sconosciuto)<br>SQUECCO ELDA nata a Cavazzo Carnico il 02/10/1948<br>(sconosciuto)<br>SQUECCO GIULIO LUIGI nato a Cavazzo Carnico il 11/10/1944<br>(sconosciuto)<br>SQUECCO LUIGI nato a Cavazzo Carnico il 03/06/1950<br>(sconosciuto)<br>SQUECCO ANNA MARIA nata il 15/09/1954<br>(sconosciuto) | PUPPINI PIERINA<br>nata a Cavazzo Carnico il 22/10/1921<br>SQUECCO CLAUDIO ALDO<br>nato a Cavazzo Carnico il 09/09/46<br>SQUECCO ELDA<br>nata a Cavazzo Carnico il 02/10/1948<br>SQUECCO GIULIO LUIGI<br>nato a Cavazzo Carnico il 11/10/1944<br>SQUECCO LUIGI<br>nato a Cavazzo Carnico il 03/06/1950<br>SQUECCO ANNA MARIA<br>nata il 15/09/1954 | 8<br>6 | 251<br>154 | 580<br>540 | prato arborato<br>prato | 450<br>160 | 0,19<br>0,19 | 85,5<br>30,4 |
| 38 | SOMMERO ANGELA nata a Tarcento il 29/06/1899<br>(deceduta in Paluzza il 08/01/1990) | SOMMERO ANGELA<br>nata a Tarcento il 29/06/1899 | 8 | 238 | 1040 | prato arborato | 540 | 0,19 | 102,6 |
| 39 | ZEARO ANNA TERESA nata a Firenze il 05/04/1926<br>via Pasquale Secondo 236 D Roma<br>ZEARO MARGHERITA nata a Cuneo il 24/09/1931<br>res. 47100 Forlì, piazzale Dei Garibaldini 17 | ZEARO ANNA TERESA<br>nata a Firenze il 05/04/1926<br>ZEARO MARGHERITA<br>nata a Cuneo il 24/09/1931 | 8 | 42 | 860 | prato | 840 | 0,19 | 159,6 |
| 40 | SEGATO GIOVANNI nato il 23/07/1941<br>(sconosciuto) | CHIAUTTA ADELIA<br>nata a Cavazzo Carnico il 06/10/1949<br>v. Carantani 19 Varese | 6 | 174 | 140 | prato | 100 | 0,19 | 19 |
| 41 | PICCILIN ( o PICCILINI) FRANCO nato a Trieste il 21/04/1959<br>res. 3412 Triste, via Giuseppe e Luca Delmestri 12 | PICCILIN FRANCO<br>nato a Trieste il 21/04/1959 | 6 | 171 | 320 | prato | 216 | 0,19 | 41,04 |
| 42 | PUPPINI VANDA nata a Conegliano il 08/07/1928<br>(indirizzo sconosciuto) | PUPPINI IVO<br>nato a Cavazzo Carnico il 18/02/1926 | 6 | 165 | 350 | prato | 162 | 0,19 | 30,78 |
| 43 | PICCILINI GIOVANNA nata a Cavazzo Carnico il 26/12/1937<br>res. 33030 Cavazzo Carnico (UD), via Monte Grappa 3/1 | PICCILINI GIOVANNA<br>nata a Cavazzo Carnico il 26/12/1937 | 6 | 15 | 280 | prato | 88 | 0,19 | 16,72 |

08_24_1_DDS_GEOL_415

## Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 marzo 2008, n. ALP 6/1 415-UMGCM/35 dd. 28.03.2008. (Estratto)

Ampliamento concessione mineraria per risorse geotermiche "Safilo" in Comune di Precenicco.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO**

**VISTO** il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";
**VISTA** la L. 9.12.1986 n. 896 - "Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";
(omissis)

**DECRETA**

### Art. 1

È autorizzato l'ampliamento della concessione mineraria per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata "Safilo" di cui al decreto n. 1319/IND/9M/EP del 29 novembre 2000, a favore della Società Safilo, con sede a Pieve di Cadore (BL), C.F. 03032950242, sino alla data del 29 novembre 2030.

**Artt. 2-11** (omissis).

TIRELLI

08_24_1_DDS_GEOL_593

## Decreto del Direttore del Servizio geologico 29 aprile 2008, n. ALP 6/1 593-UMGCM/42. (Estratto)

Concessione mineraria per risorse geotermiche denominata "Pozzo pontile" in Comune di Lignano.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO**

**VISTO** il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";
**VISTA** la L. 9.12.1986 n. 896 - "Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";
(omissis)

**DECRETA**

### Art. 1

Viene accordata la concessione mineraria per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata "Pozzo pontile" alla Società Lignano pineta S.p.A. con sede in Lignano Sabbiadoro, viale a mare n. 7, codice fiscale 00167050301, per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto.

**Artt. 2-5** (omissis).

TIRELLI

08_24_1_DDS_GEST INT_589

## Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 29 aprile 2008, n. 589/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione

a master - anno accademico 2007/2008 - Scadenza bando 10 aprile 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 7 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master - anno accademico 2007 - 2008 - a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo a) "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher";
**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 500.000,00 suddivisi in euro 468.000,00 a favore dei voucher ed in euro 32.000,00 per spese di segreteria ;
**CONSIDERATO** che, ai fini dell'ammissibilità del voucher, i master approvati dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca devono trovare avvio nell'anno accademico 2007/2008 e terminare entro il 31 marzo 2009;
**CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dall'avviso, la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, struttura stabile decentrata di Udine, ha provveduto alla valutazione dei master proposti pervenuti entro le ore 12.00 del 10 aprile 2008, secondo il sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
**CONSIDERATO** che, sulla base del citato criterio, l'inserimento nella graduatoria è riservato ai master che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 50 punti;
**RITENUTO** di approvare il seguente documento:
- elenco degli organismi titolari di master ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 571/2008 (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

**DECRETA**

**1.** È approvato l'elenco degli organismi titolari di master ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 571/2008 (allegato 1 parte integrante).
**2.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 aprile 2008

CORTELLINO

08_24_1_DDS_GEST INT_589_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 589**
**di data 29/04/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71MU

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - MASTER UNIVERSITARI

| N° | Denominazione Progetto | Codice Progetto | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | PIANO DETTAGLIATO MASTER - A.A. 2007/2008 | 200807493001 | SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A. - TRIESTE | 2008 | | |
| **2** | PIANO DETTAGLIATO MASTER - A.A. 2007/2008 | 200807502001 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE | 2008 | | |
| **3** | PIANO DETTAGLIATO MASTER - A.A. 2007/2008 | 200807522001 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE | 2008 | | |
| **4** | PIANO DETTAGLIATO MASTER - A.A. 2007/2008 | 200808130001 | CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT | 2008 | | |

Totale con finanziamento

Totale

Totale con finanziamento

Totale

08_24_1_DDS_GEST INT_728

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 15 maggio 2008, n. 728/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Formazione post diploma integrata con il sistema delle imprese - Scadenza bando 31 marzo 2008.

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
**VISTE** le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa" - categoria di spesa 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese" - azione 33 PD "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";
**CONSIDERATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 28 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;
**CONSIDERATO** che il citato avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.500.000,00;
**CONSIDERATO** che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
**VISTE** le operazioni presentate entro il 31 marzo 2008;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione di 74 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 58 operazioni per complessivi euro 3.472.976,32;
**CONSIDERATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
**CONSIDERATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 30 settembre 2008 e concludersi entro il 31 marzo 2009;
**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

## DECRETA

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate entro il 31 marzo 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);

- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione di 74 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 58 operazioni per complessivi euro 3.472.976,32.

**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 30 settembre 2008 e concludersi entro il 31 marzo 2009.

**5.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 maggio 2008

CORTELLINO

08_24_1_DDS_GEST INT_728_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 728**
**di data 15/05/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PDE

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI COMMERCIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI | 200806455002 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 60.654,60 | 60.654,60 |
| **2** | TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA | 200806455003 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 60.654,60 | 60.654,60 |
| **3** | GESTIONE DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA | 200806439003 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| **4** | GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE | 200806439001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| **5** | PROGETTAZIONE NAVALE | 200806491013 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 55.728,00 | 55.728,00 |
| **6** | IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI | 200806447004 | CE.F.A.P. | 2008 | 61.948,00 | 61.948,00 |
| **7** | INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PROMOZIONE NELL'AZIENDA VINICOLA | 200806447001 | CE.F.A.P. | 2008 | 60.660,00 | 60.660,00 |
| **8** | TECNICHE DI DISEGNO INDUSTRIALE | 200806455004 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 60.654,60 | 60.654,60 |
| **9** | TECNOLOGIE CAD PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA | 200806439005 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| **10** | TECNICHE DI BIOEDILIZIA | 200806455001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 61.298,60 | 61.298,60 |
| **11** | PROCESSI DI SVILUPPO, PRODUZIONE E SERVICE DI GRANDI MOTORI DIESEL | 200806445005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 61.304,00 | 61.304,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | TECNICHE COMMERCIALI PER L'INDUSTRIA | 200806439002 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 13 | TECNICHE DI MANAGEMENT DELLE IMPRESE COOPERATIVE | 200806439004 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 14 | TECNICHE DI SEGRETERIA IN AZIENDA | 200806455005 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 61.298,60 | 61.298,60 |
| 15 | TECNICHE DI PROGETTAZIONE NAVALE | 200806377003 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 57.227,90 | 57.227,90 |
| 16 | TECNICHE DI CONTROLLO DEI PROCESSI DI PRODUZIONE | 200806377002 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 57.227,91 | 57.227,91 |
| 17 | TECNICHE AUDIO PER LO SPETTACOLO | 200806377001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.127,94 | 58.127,94 |
| 18 | TECNICHE DI MISURAZIONE, MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE DELLA QUALITÀ NELLE STRUTTURE PER ANZIANI | 200806317001 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | 2008 | 58.387,99 | 58.387,99 |
| 19 | TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN AMBITO RURALE | 200806447002 | CE.F.A.P. | 2008 | 61.304,00 | 61.304,00 |
| 20 | TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO E PROMOZIONE INTERNAZIONALE | 200806445003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| 21 | TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO | 200806450005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 22 | GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE | 200806450002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| 23 | TECNICHE DI RECEPTION ALBERGHIERA | 200806389001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 24 | LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE | 200806459001 | IRES FVG | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 25 | TECNICHE AVANZATE DI AMMINISTRAZIONE DI IMPRESA | 200806450008 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 62.592,00 | 62.592,00 |
| 26 | TECNICHE AVANZATE DI AMMINISTRAZIONE DI IMPRESA | 200806450007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 27 | METODOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA | 200806383001 | ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI | 2008 | 58.578,00 | 58.578,00 |
| 28 | TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI | 200806427002 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 29 | TECNICHE DI PROGETTAZIONE E DI VENDITA PER [illegible] [illegible] | 200806491011 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 57.660,00 | 57.660,00 |
| 30 | GESTIRE LE RETI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE CON TECNOLOGIE WIRELESS | 200806491010 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 61.304,00 | 61.304,00 |
| 31 | TECNICHE MULTIMEDIALI | 200806351001 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 32 | TECNICHE DI GRAFICA | 200806351002 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 33 | TECNICHE DI INTERIOR DESIGN | 200806445001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 54.298,00 | 54.298,00 |
| 34 | LA GESTIONE DELL'UFFICIO ACQUISTI | 200806459003 | IRES FVG | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| 35 | LA GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE | 200806459005 | IRES FVG | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| 36 | LA GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE | 200806459007 | IRES FVG | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 37 | GRAFICA PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA | 200806450006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 38 | LA GESTIONE AMMINISTRATIVA D'IMPRESA | 200806447003 | CE.F.A.P. | 2008 | 60.660,00 | 60.660,00 |
| 39 | TECNICHE CAD PER L'INDUSTRIA | 200806450003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 62.592,00 | 62.592,00 |
| 40 | TECNICHE DI CONTABILITA' E DI CONTROLLO DI GESTIONE | 200806420004 | A.R.S.A.P. | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 41 | TECNICHE DI PROMOZIONE E GESTIONE FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE | 200806427001 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 42 | TECNICHE COMMERCIALI PER LA VENDITA ALL'ESTERO | 200806491003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 55.728,00 | 55.728,00 |
| 43 | TECNICHE DI FRONT OFFICE IN UN'AGENZIA DI VIAGGIO | 200806427003 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 44 | PROGETTARE CON IL CAD | 200806491005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 61.304,00 | 61.304,00 |
| 45 | TECNICHE DI GESTIONE DELLA RECEPTION D`ALBERGO | 200806491009 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 55.728,00 | 55.728,00 |
| 46 | MARKETING E MANAGEMENT DI STRUTTURE DI OSPITALITÀ | 200806491012 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| 47 | PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI | 200806413001 | C.F.P. CNOS-FAP BEARZI | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 48 | TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA CAD 3D - CAM | 200806459004 | IRES FVG | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 49 | TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA | 200806489004 | LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE | 2008 | 58.718,00 | 58.718,00 |
| 50 | GESTIONE TECNICA DEL CANTIERE EDILE | 200806431001 | E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 51 | PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI | 200806467002 | OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO | 2008 | 100.525,68 | 100.525,68 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 52 | TECNICHE CAD | 200806420001 | A.R.S.A.P. | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 53 | TECNICHE DI GESTIONE E MEDIAZIONE IMMOBILIARE | 200806427004 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 54 | TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI SCENOGRAFIE | 200806480001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 55 | TECNICHE AMMINISTRATIVE E FISCALI PER GLI STUDI PROFESSIONALI | 200806491002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 56 | GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI | 200806377006 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 57.227,90 | 57.227,90 |
| 57 | TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI | 200806491004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 63.236,00 | 63.236,00 |
| 58 | TECNICHE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA - FILM MAKER | 200806445004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 59 | TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA | 200806489005 | LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE | 2008 | 58.718,00 | 58.718,00 |
| 60 | TECNICHE GRAFICHE - INDIRIZZO EDITORIA, PUBBLICITA', MULTIMEDIA | 200806459002 | IRES FVG | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 61 | INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA | 200806459006 | IRES FVG | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 62 | TECNICHE DI CONTABILITÀ AZIENDALE | 200806377004 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 57.227,90 | 57.227,90 |
| 63 | TECNICHE DI CONTABILITÀ AZIENDALE | 200806377005 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 57.227,90 | 57.227,90 |
| 64 | ASSISTENTE ALLA POLTRONA IN STUDIO DENTISTICO | 200806445006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 65 | TECNICHE PER LA GESTIONE E LA SICUREZZA DEL CANTIERE EDILE | 200806445002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 60.660,00 | 60.660,00 |
| 66 | TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' | 200806489003 | LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE | 2008 | 58.718,00 | 58.718,00 |
| 67 | GESTIRE L`AUTOMAZIONE D`UFFICIO | 200806491006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 60.016,00 | 60.016,00 |
| 68 | TECNICHE DI GESTIONE SISTEMI QUALITA' | 200806459008 | IRES FVG | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 69 | MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'AUTOPRODUZIONE | 200806491007 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| 70 | TECNICHE DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE | 200806489001 | LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE | 2008 | 58.718,00 | 58.718,00 |
| 71 | TECNICHE DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE | 200806489002 | LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE | 2008 | 58.718,00 | 58.718,00 |
| 72 | TECNIHE DELLA FOTOGRAFIA DIGITALE E PROFESSIONALE | 200806420002 | A.R.S.A.P. | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 73 | TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE | 200806420003 | A.R.S.A.P. | 2008 | 58.728,00 | 58.728,00 |
| 74 | FASHION DESIGN: TECNICHE DI SVILUPPO PRODOTTO | 200806450004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 59.372,00 | 59.372,00 |
| | | | Totale con finanziamento | | 3.472.976,32 | 3.472.976,32 |
| | | | Totale | | 4.414.736,12 | 4.414.736,12 |
| | | | Totale con finanziamento | | 3.472.976,32 | 3.472.976,32 |
| | | | Totale | | 4.414.736,12 | 4.414.736,12 |

## ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|
| 22EAPF33PDE | 200806491008 | GESTIRE LA SICUREZZA IN AZIENDA | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 64 |
| 22EAPF33PDE | 200806491001 | TECNICHE PER UNA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 64 |
| 22EAPF33PDE | 200806467001 | TECNICHE E METODOLOGIE DIFFERENZIATE NELLO SPORT INTEGRATO | OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO | 64 |
| 22EAPF33PDE | 200806411001 | PROGETTARE IN AUTOCAD | ARS FUTURA | 63 |
| 22EAPF33PDE | 200806411003 | TECNICHE DI ATTIVAZIONE PSICO-SOCIALE NEGLI ANZIANI | ARS FUTURA | 63 |
| 22EAPF33PDE | 200806411004 | GESTIONE DELLE PAGHE ECONTRIBUTI | ARS FUTURA | 63 |
| 22EAPF33PDE | 200806323002 | TECNICHE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE | CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE | 62 |
| 22EAPF33PDE | 200806428001 | SISTEMI DI CONTROLLO E DELLA DOMOTICA | CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE | 62 |
| 22EAPF33PDE | 200806323001 | PROGETTAZIONE SOFTWARE DI MICROCONTROLLORI PER AUTOMAZIONE, DOMOTICA E WIRELESS | CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE | 62 |
| 22EAPF33PDE | 200806328003 | TECNICHE DI PROMOZIONE TURISTICA | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 61 |
| 22EAPF33PDE | 200806328004 | TECNICHE DI RELAZIONI COMMERCIALI | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 61 |
| 22EAPF33PDE | 200806387001 | GESTIONE COMMERCIALE | I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE | 61 |
| 22EAPF33PDE | 200806411002 | TECNICHE DI CALL CENTER | ARS FUTURA | 61 |
| 22EAPF33PDE | 200806432003 | TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE | COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE | 61 |
| 22EAPF33PDE | 200806432002 | TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLE BUSTE PAGA | COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE | 61 |
| 22EAPF33PDE | 200806454001 | TECNICHE DI SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806454002 | TECNICHE CONTABILI E CONTROLLO DI GESTIONE 1 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806454003 | TECNICHE CONTABILI E CONTROLLO DI GESTIONE 2 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806454004 | TECNICHE DI SEGRETERIA OPERATIVA E DIREZIONALE | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806454005 | TECNICHE COMMERCIALI-VENDITE/MARKETING 1 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806387002 | CONTROLLO DI GESTIONE | I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806454006 | TECNICHE COMMERCIALI-VENDITE/MARKETING 2 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806467003 | TECNICHE DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE NELL'INDUSTRIA EDITORIALE | OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO | 60 |
| 22EAPF33PDE | 200806328002 | TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' AZIENDALE | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 59 |
| 22EAPF33PDE | 200806328001 | TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E BUSTE PAGA | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 57 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 22EAPF33PDE | 200806500001 | ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DI PROGETTO | EDILMASTER | 57 |
| 22EAPF33PDE | 200806497001 | GESTIONE DEI RIFIUTI | COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE | 54 |
| 22EAPF33PDE | 200806432001 | ENERGIA E AMBIENTE | COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE | 53 |
| 22EAPF33PDE | 200806430001 | OBJECT ORIENTED PROGRAMMING CON C# (C SHARP) E MICROSOFT .NET | ASSOFORMA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE | 51,5 |

**ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO**

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 22EAPF33PDE | 200806513002 | PROGETTAZIONE AD ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA |
| 22EAPF33PDE | 200806513001 | GESTIONE COMMERCIALE [illegible] AMMINISTRATIVA DEL COMPARTO BANCASSICURAZIONE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA |
| 22EAPF33PDE | 200806479001 | TECNICHE DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ENERGETICI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| 22EAPF33PDE | 200806451002 | SVILUPPO APPLICAZIONI WEB | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| 22EAPF33PDE | 200806451001 | SICUREZZA DELLE RETI INFORMATICHE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| 22EAPF33PDE | 200806450001 | LA PROGETTAZIONE EDILE CON IL CAD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 22EAPF33PDE | 200806360001 | TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. |

08_24_1_DDS_GEST INT_741

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 19 maggio 2008, n. 741/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Formazione breve di carattere specialistico per laureati - Scadenza bando 31 marzo 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

**VISTE** le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - obiettivo operativo "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - azione 70 PL "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

**CONSIDERATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 28 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;

**CONSIDERATO** che il citato avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.000.000,00;

**CONSIDERATO** che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

**VISTE** le operazioni presentate entro il 31 marzo 2008;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione di 87 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 85 operazioni per complessivi euro 994.702,04;

**CONSIDERATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

**CONSIDERATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 30 novembre 2008 e concludersi entro il 31 marzo 2009;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

## DECRETA

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate entro il 31 marzo 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione di 87 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 85 operazioni per complessivi euro 994.702,04.

**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 30 novembre 2008 e concludersi entro il 31 marzo 2009.

**5.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 maggio 2008

CORTELLINO

08_24_1_DDS_GEST INT_741_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 741**
**di data 19/05/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70PLE

OB 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70PL - Int. di nat. sist. e sperim. per raff. qual., acc. e freq.

| N° | Denominazione Progetto | Codice Progetto | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | LA CONSULENZA PSICOLOGICA IN AMBITO GIURIDICO | 200806435001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 12.920,00 | 12.920,00 | 70 |
| **2** | TECNICHE DI COUNSELING PSICOLOGICO | 200806435002 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 10.880,00 | 10.880,00 | 69 |
| **3** | L'ASCOLTO DEL MINORE IN CASI DI ABUSO | 200806435003 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 69 |
| **4** | STRUMENTI PER L'ELABORAZIONE STATISTICA DEI DATI | 200806435004 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 69 |
| **5** | LA SELEZIONE MASSALE E CLONALE DELLA VITE | 200806447011 | CE.F.A.P. | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 68 |
| **6** | MARKETING DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE | 200806455018 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 13.259,38 | 13.259,38 | 67 |
| **7** | GLI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO: DALLO START UP ALLO SVILUPPO [illegible] | 200806455017 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 13.259,38 | 13.259,38 | 66 |
| **8** | DAL BILANCIO CIVILISTICO AL CARICO FISCALE | 200806459022 | IRES FVG | 2008 | 9.520,00 | 9.520,00 | 66 |
| **9** | PROCESSI INNOVATIVI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO | 200806455016 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 13.259,38 | 13.259,38 | 66 |
| **10** | STRUMENTI BASE DI PEACE KEEPING | 200806435005 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 13.260,00 | 13.260,00 | 66 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | ELEMENTI DI LEGISLAZIONE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DIRITTO D'ASILO | 200806435006 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 66 |
| 12 | LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) | 200806447012 | CE.F.A.P. | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 65 |
| 13 | TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE | 200806459014 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 65 |
| 14 | TECNICHE DI RICERCA E VALUTAZIONE DEL PERSONALE | 200806459020 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 65 |
| 15 | TECNICHE DI RICERCA E VALUTAZIONE DEL PERSONALE | 200806459021 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 65 |
| 16 | CONTROLLO DI GESTIONE | 200806459024 | IRES FVG | 2008 | 12.750,00 | 12.750,00 | 65 |
| 17 | STRUMENTI E TECNICHE DI INTRODUZIONE ALLA COOPERAZIONE DECENTRATA | 200806435008 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 65 |
| 18 | TECNICHE DI PIANIFICAZIONE DEI CORSI E CERTIFICAZIONE DI ITALIANO L2 | 200806491046 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.500,00 | 8.500,00 | 65 |
| 19 | PROCESSI ORGANIZZATIVI E PROJECT MANAGEMENT | 200806450020 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 65 |
| 20 | RECRUITMENT: SELEZIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE | 200806450021 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 65 |
| 21 | L'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO | 200806447013 | CE.F.A.P. | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 64 |
| 22 | ENTI NO PROFIT: ASPETTI AMMINISTRATIVI, CIVILI E FISCALI | 200806455014 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 13.259,38 | 13.259,38 | 64 |
| 23 | MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO | 200806435007 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 8.500,00 | 8.500,00 | 64 |
| 24 | TECNICHE E STRUMENTI DI TRADUZIONE | 200806491039 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 64 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **25** | PROTOTIPAZIONE VIRTUALE | 200806450023 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 64 |
| **26** | PROTOTIPAZIONE VIRTUALE | 200806450024 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 64 |
| **27** | EFFICIENZA ENERGETICA ED AUTOPRODUZIONE NELLE ABITAZIONI CIVILI | 200806491057 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 64 |
| **28** | EFFICIENZA ENERGETICA ED AUTOPRODUZIONE NELLE ABITAZIONI CIVILI | 200806491056 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 64 |
| **29** | LA DIDATTICA NELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE | 200806447010 | CE.F.A.P. | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 63 |
| **30** | SAFETY DEVELOPER: DIFFONDERE INNOVAZIONE, BUONE PRASSI E CULTURA DELLA SICUREZZA NELLA MICROIMPRESA | 200806377043 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.439,04 | 13.439,04 | 63 |
| **31** | STRUMENTI INFORMATICI INNOVATIVI PER L'ELABORAZIONE E LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI | 200806459023 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 63 |
| **32** | PROGETTARE IL VERDE URBANO | 200806445016 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 63 |
| **33** | IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E SUOI IMPIANTI | 200806445017 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 63 |
| **34** | LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER L'EDILIZIA | 200806445018 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 63 |
| **35** | CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE ICFE [illegible] BUSINESS FINANZIARIO | 200806491042 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.500,00 | 8.500,00 | 63 |
| **36** | STRUMENTI CAT/TM PER LA TRADUZIONE ASSISTITA ED IL RICONOSCIMENTO VOCALE | 200806491043 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 63 |
| **37** | PROGRAMMARE PIANI DI ANALISI E DI INTERVENTO ORGANIZZATIVO | 200806459019 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 63 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 38 | MODELLAZIONE 3D | 200806420012 | A.R.S.A.P. | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 63 |
| 39 | PREPARAZIONE PER GUIDE TURISTICHE | 200806450022 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 63 |
| 40 | STRATEGIE DI DIDATTICA INTELLIGENTE | 200806455013 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 13.259,38 | 13.259,38 | 62 |
| 41 | TECNICHE OPERATIVE PER IL SOSTEGNO GENITORIALE | 200806445020 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| 42 | TECNICHE E METODOLOGIE DI MEDIAZIONE FAMILIARE | 200806389014 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| 43 | METODOLOGIE E TECNICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA SLOVENA | 200806426005 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 62 |
| 44 | INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA | 200806459018 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| 45 | PROGETTARE L'ACCESSIBILITA' DIFFUSA: LA CITTA' PER TUTTI | 200806445019 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 7.140,00 | 7.140,00 | 62 |
| 46 | VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE | 200806377042 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.439,04 | 13.439,04 | 62 |
| 47 | TECNICHE E METODOLOGIE DI MEDIAZIONE FAMILIARE | 200806445024 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| 48 | TECNICHE DI MARKETING E GESTIONE TURISTICA DEL TERRITORIO | 200806426004 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 62 |
| 49 | ACUSTICA IN EDILIZIA | 200806445022 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 62 |
| 50 | CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI | 200806445023 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 62 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **51** | LEGISLAZIONE AMBIENTALE ALLA LUCE DEL TESTO UNICO | 200806491051 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 62 |
| **52** | LEGISLAZIONE AMBIENTALE ALLA LUCE DEL TESTO UNICO | 200806491052 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 62 |
| **53** | LEGISLAZIONE AMBIENTALE ALLA LUCE DEL TESTO UNICO | 200806491053 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 62 |
| **54** | RICONOSCERE E PROMUOVERE LA PARITA` E LA DIVERSITA`: GIURISPRUDENZA E PREGIUDIZI DI GENERE | 200806491045 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 62 |
| **55** | PROJECT CYCLE MANAGEMENT | 200806491048 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| **56** | TECNICHE DI INTERMEDIAZIONE FAMILIARE | 200806491037 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| **57** | TECNICHE E STRUMENTI PER L`INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO | 200806491035 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 62 |
| **58** | INNOVAZIONE E DIFESA DELLA PROPRIETA` INDUSTRIALE | 200806491040 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 7.140,00 | 7.140,00 | 62 |
| **59** | GESTIONE E CONTROLLO DEL BUDGET AZIENDALE | 200806480003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 61 |
| **60** | AUDIT DI BILANCIO | 200806480006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 61 |
| **61** | CONTABILITÀ INDUSTRIALE | 200806480007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 61 |
| **62** | ANALISI FINANZIARIA | 200806480008 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 61 |
| **63** | CONTROLLO DI GESTIONE | 200806414003 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.439,04 | 13.439,04 | 61 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 64 | LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO | 200806389013 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 65 | TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIDATTICA | 200806413002 | C.F.P. CNOS-FAP BEARZI | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 61 |
| 66 | PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE PNL PRACTITIONER | 200806455015 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2008 | 13.259,38 | 13.259,38 | 61 |
| 67 | METODOLOGIE DI RAPID E-LEARNING PER LA PRODUZIONE DI PACCHETTI FORMATIVI | 200806459016 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 68 | ESTIMO PROFESSIONALE E TECNICHE DI PROGETTAZIONE PER L`AGRONOMO | 200806491058 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 61 |
| 69 | LA PROGETTAZIONE AVANZATA IN AMBITO RURALE | 200806491050 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 70 | PROMUOVERE LO SVILUPPO TURISTICO DEL CARSO TRIESTINO | 200806426006 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 61 |
| 71 | STRUMENTI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICA/SOCIALE | 200806491054 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 72 | PROGETTARE PROCESSI PARTECIPATIVI | 200806491055 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 73 | LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AMBITO AGROALIMENTARE | 200806491049 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.599,60 | 13.599,60 | 61 |
| 74 | GESTIRE LA LEADERSHIP | 200806420013 | A.R.S.A.P. | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 75 | CONTROLLO DI GESTIONE E BUDGETING PER LE DECISIONI MANAGERIALI | 200806491036 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 61 |
| 76 | IL MANAGEMENT DI PROGETTI TRANSFRONTALIERI | 200806451007 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| 77 | LEARNING STRATEGIES | 200806480004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 7.140,00 | 7.140,00 | 60 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **78** | LEARNING STRATEGIES | 200806480005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 7.140,00 | 7.140,00 | 60 |
| **79** | TECNICHE DI GESTIONE PROGETTUALE | 200806426001 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| **80** | TECNICHE DI GESTIONE PROGETTUALE | 200806426002 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| **81** | TECNICHE PER LA REDAZIONE DI PROGETTI | 200806426003 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| **82** | VAS: NUOVI STRUMENTI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO | 200806414004 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.439,04 | 13.439,04 | 60 |
| **83** | IDEARE E REALIZZARE FORMAT E CONTENUTI MULTIMEDIALI IN CONTESTI EDUCATIVI E DI ORIENTAMENTO | 200806459017 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| **84** | ELABORARE E GESTIRE PROGETTI EUROPEI -(PER) L`UFFICIO EUROPA | 200806491041 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 12.240,00 | 12.240,00 | 60 |
| **85** | SECURITY MANAGER [illegible] SPECIALISTA NELLA SICUREZZA INFORMATICA | 200806459015 | IRES FVG | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| 86 | PREVENIRE FENOMENI DI BULLISMO E MALTRATTAMENTI SU MINORI | 200806491047 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.200,00 | 10.200,00 | 60 |
| 87 | POLITICHE DI GENERE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE | 200806491038 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 60 |
| | | | | Totale con finanziamento | 994.702,04 | 994.702,04 | |
| | | | | Totale | 1.018.502,04 | 1.018.502,04 | |
| | | | | Totale con finanziamento | 994.702,04 | 994.702,04 | |
| | | | | Totale | 1.018.502,04 | 1.018.502,04 | |

## ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

| Tipo fin. | Codice Progetto | Denominazione Progetto | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|
| 24IBPF70PLE | 200806450019 | METODOLOGIE DI ANALISI CARATTERIALE | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 58 |
| 24IBPF70PLE | 200806414005 | GIS E TELERILEVAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO - LIVELLO BASE | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 58 |
| 24IBPF70PLE | 200806414008 | GIS E TELERILEVAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO - LIVELLO BASE | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 58 |
| 24IBPF70PLE | 200806451008 | CONSERVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 58 |
| 24IBPF70PLE | 200806459013 | TECNICHE E STRUMENTI PER I LABORATORI DI ITALIANO L2 E DI INTERCULTURA | IRES FVG | 58 |
| 24IBPF70PLE | 200806414007 | GIS E TELERILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO MEDIANTE GIS [illegible] GRASS [illegible] LIVELLO AVANZATO | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 57 |
| 24IBPF70PLE | 200806414006 | GIS E TELERILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO MEDIANTE GIS [illegible] GRASS [illegible] LIVELLO AVANZATO | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 57 |
| 24IBPF70PLE | 200806491044 | ANALISI, STRATEGIE, PROGRAMMAZIONE PER UN RIUSO DEL PAESAGGIO ANTROPIZZATO | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 57 |
| 24IBPF70PLE | 200806480002 | LA COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO D'INDAGINE SOCIALE | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 56 |
| 24IBPF70PLE | 200806451006 | IL MANAGEMENT DI PIANI SOCIALI | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 56 |
| 24IBPF70PLE | 200806451005 | PROGETTARE E VALUTARE PROGETTI IN AMBITO SOCIALE | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 56 |
| 24IBPF70PLE | 200806387020 | STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE | I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE | 55 |
| 24IBPF70PLE | 200806454016 | COMPETENZE LEGISLATIVE [illegible] RIFORMA DEL LAVORO (EVOLUZIONE LEGGE BIAGI [illegible] ANNO 2008) 2 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 55 |
| 24IBPF70PLE | 200806454014 | NUOVE TECNICHE GESTIONALI E DI REPORT AZIENDALE PER MIGLIORARE IL RATING E NEGOZIARE IL PRICING 2 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 55 |
| 24IBPF70PLE | 200806454013 | STRATEGIE E TECNICHE DI GLOCAL MARKETING | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 55 |
| 24IBPF70PLE | 200806454009 | NUOVE TECNICHE GESTIONALI E DI REPORT AZIENDALE PER MIGLIORARE IL RATING E NEGOZIARE IL PRICING 1 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 55 |
| 24IBPF70PLE | 200806454011 | COMPETENZE LEGISLATIVE [illegible] RIFORMA DEL LAVORO (EVOLUZIONE LEGGE BIAGI [illegible] ANNO 2008) 1 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 55 |
| 24IBPF70PLE | 200806387018 | STRUMENTI E TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE | I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE | 54 |
| 24IBPF70PLE | 200806454010 | BASILEA 2: TECNICHE FINANZIARIE INNOVATIVE DI ACCESSO AL CREDITO PER LE P.M.I. 1 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 54 |
| 24IBPF70PLE | 200806454015 | BASILEA 2: TECNICHE FINANZIARIE INNOVATIVE DI ACCESSO AL CREDITO PER LE P.M.I. 2 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 54 |
| 24IBPF70PLE | 200806454012 | NORME, TECNICHE E PROCESSI DI [illegible] ISO 9001 PER VALUTATORE AZIENDALE INTERNO 1 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 54 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 24IBPF70PLE | 200806454017 | NORME, TECNICHE E PROCESSI DI [illegible] ISO 9001 PER VALUTATORE AZIENDALE INTERNO 2 | J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 54 |
| 24IBPF70PLE | 200806328035 | FINANZIAMENTI, CONTRIBUTI E BUSINESS PLAN PER LE IMPRESE | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 53 |
| 24IBPF70PLE | 200806328031 | TECNICHE DI NEGOZIAZIONE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 52 |
| 24IBPF70PLE | 200806328032 | PIANIFICAZIONE FINANZIARIA PER LE PMI | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 52 |
| 24IBPF70PLE | 200806328034 | GESTIONE DEI PROCESSI INNOVATIVI NELL'IMPRESA | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 51 |
| 24IBPF70PLE | 200806328033 | TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 50 |
| 24IBPF70PLE | 200806328030 | COMUNICAZIONE INTEGRATA D'AZIENDA | AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE | 49 |
| 24IBPF70PLE | 200806445021 | LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 48 |
| 24IBPF70PLE | 200806384017 | RELATIONAL CUSTOMER MANAGEMENT: TECNICHE DI VENDITA E GESTIONE DEL SISTEMA CLIENTE | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE | 45 |
| 24IBPF70PLE | 200806384016 | L'ARTE DELLA VENDITA: CUSTOMER MANAGEMENT AL FEMMINILE | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE | 45 |
| 24IBPF70PLE | 200806384015 | OPERATORE PER LA DIDATTICA MUSEALE | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE | 44 |

## ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO

| Tipo fin. | Codice Progetto | Denominazione Progetto | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 24IBPF70PLE | 200806451009 | COMUNICAZIONE WEB | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| 24IBPF70PLE | 200806451004 | UFFICIO STAMPA E MEDIA RELATIONS | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| 24IBPF70PLE | 200806387019 | STRUMENTI E TECNICHE PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' IN AMBITO AGROALIMENTARE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE |

08_24_1_DDS_TUT INQ_789

## Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 26 maggio 2008, n. ALP.10-789-INAC/323

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Mauro Goffredo.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
**CONSIDERATO** che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
**VISTA** la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
**PRESO ATTO** del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
**RITENUTO** che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

**VISTA** la domanda presentata dal perito ind. Mauro GOFFREDO, nato a Pordenone il 09 Giugno 1960 e residente a Pordenone in via del Troi n. 20;
**CONSIDERATO** quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

**DECRETA**

### Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Mauro GOFFREDO, nato a Pordenone il 09 Giugno 1960 e residente a Pordenone in via del Troi n. 20.

### Art. 2

Il perito ind. Mauro GOFFREDO, nato a Pordenone il 09 Giugno 1960 e residente a Pordenone in via del Troi n. 20 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 maggio 2008

GUBERTINI

08_24_1_DDS_VAL IMP_790

## Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 26 maggio 2008, n. 790/VIA 332

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di

valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto di lavori di costruzione della viabilità forestale "rio Prode - Svabezza" in Comune di Tarvisio. Proponente: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio gestione foreste regionali e antincendio boschivo. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
**VISTA** la legge regionale 14/2002 recante "disciplina organica dei lavori pubblici" e la relativa delibera della Giunta regionale 28 agosto 2002 n. 2977 sulla Commissione regionale dei Lavori Pubblici;
**PRESO ATTO** che con istanza depositata in data 12 maggio 2008 la Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna - Servizio gestione foreste regionali e antincendio boschivo ha chiesto la convocazione della Commissione regionale dei Lavori Pubblici di cui ai sensi della L.R. 14/2002, individuando altresì i soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni, nullaosta e assensi necessari secondo la normativa di riferimento;
**RILEVATO** che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio gestione foreste regionali e antincendio boschivo ha provveduto a pubblicare l'annuncio di deposito sui quotidiani "Il Gazzettino" e "Il Messaggero Veneto", in data 19 maggio 2008;
**VISTA** la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Tarvisio;
**RILEVATO** che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, a vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923, ed a vincolo di cui alla L.R. 22/1982 per la presenza di superfici boscate;
**RILEVATO** che il progetto in questione ricade nel SIC IT 3320006 "Conca di Fusine", per cui va espletata anche la procedura della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
**RILEVATO** che ricadendo il progetto in argomento in "area sensibile" ai sensi del Regolamento di cui al precitato D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, lo stesso è ricompreso nella categoria n. 3 dell'Elenco "XI Progetti di infrastrutture" del menzionato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
**CONSTATATO** che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** l'art. 13, comma 2, lett. a) e b), della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, come richiamato dall'art. 42, comma 4, della L.R. 14/2002, relativo all'individuazione delle Autorità interessate all'opera proposta;
**RILEVATO** pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Tarvisio e la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico - sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica, la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna per quanto concerne il D.P.R. 357/1997, e l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo per quanto attiene alle materie del vincolo idrogeologico e della riduzione di superficie boscata;
**RILEVATO** che risulta necessario trasmettere copia degli elaborati alla Provincia di Udine ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", affinchè possano espletare le attività di competenza, tenuto conto che tali enti non risultano individuati dallo "Sportello unico";
**PRECISATO** che il suddetto invio viene effettuato a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
**VISTO** il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

**DECRETA**

In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza riguardante il progetto sito nel Comune di Tarvisio, presentato da Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna - Servizio gestione foreste regionali e antincendio boschivo, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Tarvisio;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilita' e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna e corpo forestale regionale
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali alla Provincia di Udine ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli".

Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Tarvisio sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 maggio 2008

CARTAGINE

08_24_1_ADC_ATT PROD_CANCELLAZIONE SOCIETÀ

## Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo.

## Elenco di società cooperative cancellate dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 26 maggio 2008.

*Sezione A* (cooperative che gestiscono servizi socio - sanitari, socio - assistenziali ed educativi):

1. "MARY POPPINS Società Cooperativa Sociale in liquidazione", con sede in Tricesimo;
2. "ARTE COOP Piccola Cooperativa Sociale a r. l.", con sede in Tavagnacco.

08_24_1_ADC_ATT PROD_TRASFERIMENTO SEZIONE COOP

## Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

## Trasferimento di sezione di società cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili del 20 maggio 2008.

1. "LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI AVIANO Soc. Coop. a r. l..", con sede in Aviano; trasferita dalla sezione agricoltura alla sezione miste;
2. "COOPERATIVA DI TALPONEDO Soc. Coop. a r. l.", con sede in Porcia, trasferita dalla sezione consumo alla sezione miste;
3. "RADIO TAXI Società Cooperativa di Servizio Radio Taxi a r. l.", con sede in Trieste, trasferita dalla sezione produzione e lavoro alla sezione trasporto;
4. "DEMOS Società Cooperativa Sociale", con sede in Trieste; trasferita dalla sezione agricoltura alla sezione produzione e lavoro.

08_24_1_ADC_PIAN TERR CAMPOFORMIDO 57 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Campoformido. Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 17 del 18 aprile 2008, il Comune di Campoformido ha adottato la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_24_1_ADC_PIAN TERR CHIONS 40 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Chions. Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 18 febbraio 2008 il Comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_24_1_ADC_PIAN TERR_7053_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cimolais. Avviso di approvazione della variante n. 15A al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 26 marzo 2008, integrata con deliberazione consiliare n. 16 del 14 maggio 2008 il Comune di Cimolais ha preso atto, in ordine alla variante n. 15A al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_24_1_ADC_PIAN TERR MORTEGLIANO 8 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Mortegliano. Avviso di adozione della variante n. 8 al

Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 49 del 27 dicembre 2007, il Comune di Mortegliano ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_24_1_ADC_PIAN TERR_7054_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Osoppo. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 4 del 14 febbraio 2008, il Comune di Osoppo ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_24_1_ADC_PIAN TERR_7102_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale.

deliberazione consiliare n. 23 del 31 marzo 2008 il Comune di Pordenone ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_24_1_ADC_PIAN TERR_7055_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Reana del Rojale. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 22 aprile 2008 il Comune di Reana del Rojale ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991,

ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_24_1_ADC_PIAN TERR RESIUTTA PRPCC STUVET_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Resiutta. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale della zona D2 "Stuvet".

Con deliberazione consiliare n. 17 del 10 maggio 2008, il Comune di Resiutta ha respinto l'osservazione/opposizione presentata in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona D2 "Stuvet", ed ha approvato il Piano stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificato in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_24_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 61 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 12 maggio 2008 il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_24_1_ADC_SAL PROT_GRADUATORIE MEDICI TS 2008

## Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

### Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio2005 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni e di altre professionalità ambulatoriali per la Provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2008.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota del 9 maggio 2008, prot. n. 20583/GEN II 3 C 1

### Graduatoria 2008 medici specialisti ambulatoriali

ANGIOLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | LEVANTINO MAGDA | 3,800 | 3,800 | 0,000 | |

CARDIOLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|

| 1 | SERDOZ MARISA | 52,900 | 8,000 | 1,200 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 | OLIVERIO TIZIANA | 6,760 | 5,000 | 1,760 | |

CHIRURGIA GENERALE

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | DELLA CORTE SILVIA | 12,638 | 4,200 | 0,000 | |
| 2 | CIUTTO TIZIANA | 11,100 | 5,000 | 0,904 | |
| 3 | GRIMALDI PIER LUIGI | 8,000 | 6,800 | 1,200 | |
| 4 | TRAMONTANO GIOVANNI | 6,000 | 6,000 | 0,000 | |
| 5 | PERMUTTI SILVIA | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |
| 6 | LEVANTINO MAGDA | 3,800 | 3,800 | 0,000 | |

DERMATOLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PERKAN VALENTINA | 42,288 | 5,000 | 3,588 | |
| 2 | SALVADOR LILIANA | 40,283 | 5,000 | 2,916 | |
| 3 | VIDIMARI PATRIZIA | 36,800 | 5,000 | 1,200 | |
| 4 | CASSIN PAOLA | 20,259 | 8,000 | 2,052 | |
| 5 | TRIPOLI MARCO | 18,927 | 6,800 | 1,200 | |
| 6 | DORIA ANDREA | 16,106 | 6,800 | 1,206 | |
| 7 | GATTI ALESSANDRO | 14,700 | 5,000 | 1,200 | |
| 8 | MODICA SONIA | 13,158 | 6,800 | 1,200 | |
| 9 | BOCCUCCI NICOLA | 12,300 | 5,000 | 1,200 | |
| 10 | KLJAJIC NATALJE | 11,649 | 5,000 | 0,514 | |
| 11 | MARTINELLI ELISA | 8,982 | 6,800 | 2,082 | |
| 12 | COLLI CLAUDIA | 7,730 | 5,000 | 1,355 | |
| 13 | MIERTUSOVA TOTHOVA STANISLAVA | 7,364 | 6,800 | 0,564 | |
| 14 | ORTENZIO SIMONA | 6,850 | 6,800 | 0,050 | |
| 15 | PICONE GIANCARLO | 6,800 | 6,800 | 0,000 | 24/7/01 |
| 16 | PADOVAN CRISTINA | 6,800 | 6,800 | 0,000 | 20/12/02 |
| 17 | MAIONE FRANCESCO | 4,864 | 4,200 | 0,664 | |
| 18 | SALEMI DESIREE | 4,800 | 4,200 | 0,600 | |
| 19 | LAUITERI STEFANO | 3,800 | 3,800 | 0,000 | |

DIABETOLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | GUARNIERI RITA GRAZIELLA | 48,912 | 4,200 | 44,712 | |
| 2 | MAINARDIS MARIA | 17,600 | 4,800 | 2,000 | |
| 3 | RIOSA MARINA | 7,800 | 6,000 | 1,800 | |

ENDOCRINOLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | FAVERO PIERANGELO | 37,200 | 3,800 | 1,200 | |
| 2 | RIOSA MARINA | 25,000 | 6,000 | 1,800 | |

FISIOCHINESITERAPIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | TAMARO PAOLO | 19,800 | 4,200 | 1,200 | |
| 2 | DONDA MARIA GRAZIA | 12,088 | 3,800 | 4,008 | |

GERIATRIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BIAGI ANTONIO | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PILEGGI CLAUDIA | 6,800 | 6,800 | 0,000 | 26/3/99 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 | RIZZA PAOLO | 6,800 | 6,800 | 0,000 | 18/11/02 |
| 3 | MORRONE LOREDANA | 6,400 | 4,200 | 2,200 | |
| 4 | TREGLIA ASSUNTA | 3,000 | 3,000 | 0,000 | |

MEDICINA DEL LAVORO

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | FABRIS MICHELANGELO | 5,100 | 3,800 | 0,400 | |
| 2 | PONTIERI ETTORE | 3,800 | 3,800 | 0,000 | |

MEDICINA DELLO SPORT

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CASTELLANI GIORGIO | 43,100 | 4,200 | 38,900 | |
| 2 | BRUSOMINI AUGUSTO | 29,472 | 3,800 | 2,304 | |
| 3 | PALOMBELLA OSVALDO | 29,152 | 6,800 | 1,200 | |
| 4 | BENEDETTI MARINELLA | 15,900 | 5,000 | 1,200 | |
| 5 | TAMMARO GIAMPAOLO | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |

MEDICINA INTERNA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BORRI ANNAMARIA | 8,100 | 6,800 | 1,200 | |
| 2 | MORETTI MICHELE EMILIA | 6,200 | 6,200 | 0,000 | |
| 3 | CRAVATARI MONICA | 5,200 | 5,000 | 0,200 | |

MEDICINA LEGALE E ASSICURAZIONI

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PIAZZA VINCENZO | 19,016 | 6,800 | 4,368 | |
| 2 | GREGORIN ELISABETTA | 17,755 | 5,000 | 6,555 | |
| 3 | AGAPITO LOREDANA | 14,700 | 5,000 | 1,200 | |
| 4 | LOPS NICOLA | 13,307 | 6,800 | 2,562 | |
| 5 | GRILLO GIULIA | 9,400 | 6,800 | 0,000 | |
| 6 | MAZZOLO GIONATA MARIA | 9,300 | 6,800 | 2,400 | |
| 7 | PERETTI ALESSANDRO | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |
| 8 | CANNOVO NUNZIA | 5,600 | 5,600 | 0,000 | |
| 9 | TOMASELLA FEDERICA | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |
| 10 | GONGOLO FRANCESCO | 3,800 | 3,800 | 0,000 | |

NEUROLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CASTELLANI GIORGIO | 44,000 | 3,000 | 41,000 | |
| 2 | CAPUS LIVIO | 42,000 | 6,200 | 35,800 | |
| 3 | CONGEDO MARIA | 33,800 | 6,000 | 1,200 | |
| 4 | POL ROSSELLA | 22,307 | 6,800 | 5,616 | |
| 5 | VITRANI BARBARA | 13,500 | 5,000 | 0,000 | |
| 6 | RUSSO CONCETTA MARIA SILVANA | 5,600 | 5,600 | 0,000 | |
| 7 | GRANATO ANTONIO | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CERQUONI MARINA | 18,400 | 6,800 | 0,000 | |
| 2 | MANGO LUISA | 5,600 | 5,600 | 0,000 | 13/4/73 |
| 3 | PRIOLO CONSUELO | 5,600 | 5,600 | 0,000 | 28/10/99 |
| 4 | COZZUPOLI ELENA | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |

OCULISTICA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BACCARA FABIO | 30,200 | 6,800 | 1,200 | |
| 2 | SABELLA RAFFAELE | 25,185 | 5,000 | 3,285 | |
| 3 | DEGRASSI MARCO | 25,100 | 4,200 | 1,200 | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | VALDI FRANCO | 19,800 | 4,200 | 1,200 | |
| 5 | PEDIO MARCELLA | 18,700 | 7,800 | 1,200 | |
| 6 | BOTTERI ELENA | 17,900 | 6,800 | 2,400 | |
| 7 | GRASSI CARLA | 17,600 | 6,800 | 1,200 | |
| 8 | DA POZZO STEFANO | 16,200 | 5,000 | 1,200 | |
| 9 | MICHIELI CINZIA | 14,200 | 5,000 | 1,200 | |
| 10 | MICHIELETTO PAOLA | 12,862 | 5,000 | 1,257 | |
| 11 | TOTO LISA | 12,720 | 6,800 | 5,920 | |
| 12 | CECI DAVIDE | 12,033 | 6,800 | 5,179 | |
| 13 | MARCUCCI LUANA | 9,182 | 6,800 | 2,382 | |
| 14 | GRANDIN ROSITA | 8,285 | 5,000 | 0,637 | |
| 15 | LIBERALI TATIANA | 7,857 | 6,800 | 1,057 | |
| 16 | MINUTOLA DANIELA | 7,201 | 3,800 | 1,200 | |
| 17 | DI STEFANO GIUSEPPE | 5,600 | 5,600 | 0,000 | |

ODONTOIATRIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CASTRONOVO GAETANO | 32,800 | 5,000 | 1,200 | |
| 2 | LILLO ODOARDI PASQUALE | 32,200 | 6,800 | 0,000 | |
| 3 | CECCHI VANDA | 30,804 | 3,000 | 1,356 | |
| 4 | TRAVAGLINI BRUNO | 23,954 | 6,800 | 1,200 | |
| 5 | BARBIERA MARIO | 20,700 | 0,000 | 20,700 | |
| 6 | AVERSA ROSARIO | 20,300 | 1,200 | 0,000 | |
| 7 | TITO ROSSELLA | 13,299 | 1,200 | 3,623 | |
| 8 | DI MICHELE ANTONELLA | 10,531 | 6,800 | 0,000 | |
| 9 | PROVENZANO PASQUALE | 10,449 | 3,000 | 1,200 | |
| 10 | BELLA GIOVANNI | 7,800 | 1,800 | 6,000 | |
| 11 | IANNACONE GIAN ALFREDO | 6,241 | 1,200 | 5,041 | |
| 12 | MALARA GIUSEPPE MICHELE | 4,800 | 4,800 | 0,000 | |
| 13 | STELLA IGNAZIO | 4,410 | 1,200 | 1,217 | |
| 14 | VELLA ROBERTO | 3,827 | 1,200 | 1,927 | |
| 15 | TAGLIAPIETRA GIULIO | 3,046 | 0,000 | 1,968 | |
| 16 | MASALA SABINA | 3,000 | 3,000 | 0,000 | |
| 17 | CATTONAR SERGIO | 1,800 | 1,800 | 0,000 | |
| 18 | TRIPODI ALESSANDRO | 1,200 | 1,200 | 0,000 | |

ORTOPEDIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | MELLINI GIULIO | 16,200 | 4,200 | 1,200 | |
| 2 | GULLI STEFANO | 13,600 | 5,600 | 2,400 | |
| 3 | LO DUCA ROBERTO | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |
| 4 | CERAUDO ROSARIO | 3,800 | 3,800 | 0,000 | |

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | STICOTTI FRANCO | 32,000 | 3,000 | 29,000 | |
| 2 | TOFFOLETTI FRANCO | 29,800 | 6,800 | 1,200 | |
| 3 | ABRAMI ROSSANA | 26,811 | 5,000 | 2,748 | |
| 4 | GALLUCCI SANDRO | 24,336 | 5,000 | 1,200 | |
| 5 | BURIC SUNITA | 8,888 | 3,800 | 2,288 | |
| 6 | RIZZA GABRIELLA | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |
| 7 | MUGITTU RAFFAELA | 6,623 | 4,200 | 2,063 | |
| 8 | ROZZA LORENZO | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |

OTORINOLARINGOIATRIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | DE SANTIS EMILIA | 16,331 | 5,000 | 1,031 | |
| 2 | DI LEGAMI ROSSANA | 15,028 | 5,000 | 0,809 | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | PAPANIKOLLA LEDIA | 14,954 | 6,800 | 2,021 | |
| 4 | TATTONI PAOLO | 13,900 | 4,200 | 0,000 | |
| 5 | BIGARINI STEFANO | 9,772 | 5,000 | 2,916 | |
| 6 | IURETIGH KATUSCIA | 5,253 | 5,000 | 0,145 | |
| 7 | BRUNO BERTETTO IVANO | 5,000 | 5,000 | 0,000 | |

PEDIATRIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PIERUCCI IPPOLITO | 38,500 | 6,800 | 31,700 | |
| 2 | GIORGI RITA | 15,700 | 5,000 | 1,200 | |
| 3 | DEL SANTO MANUELA | 9,400 | 6,800 | 0,000 | |
| 4 | MINISINI SILVIA | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |

PSICHIATRIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | SABA ANNALISA | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |
| 2 | TOMASSICH DARIA | 5,000 | 5,000 | 0,000 | 27/7/01 |
| 3 | MAFFULLO FILOMENA | 5,000 | 5,000 | 0,000 | 17/7/02 |

RADIODIAGNOSTICA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | SESSI MARINA | 27,100 | 4,200 | 0,000 | |

UROLOGIA

| n. | specialista | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | anzianità laurea |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BASTIANI STEFANO | 56,600 | 6,800 | 0,000 | |
| 2 | GATTO MASSIMO | 27,416 | 3,800 | 2,808 | |
| 3 | MILOCANI MARIA LUISA | 23,000 | 3,800 | 1,200 | |
| 4 | MAGANJA CRISTIANA | 12,274 | 5,000 | 1,474 | |
| 5 | BUCCI STEFANO | 9,400 | 6,800 | 2,600 | |
| 6 | KNEZ ROBERTO | 7,700 | 6,800 | 0,800 | |
| 7 | DI MEGLIO GIOVANNI | 6,800 | 6,800 | 0,000 | |

## Graduatoria 2008 professionisti ambulatoriali

BIOCHIMICA 2008

| n. | professionisti | punteggio | titoli accademici | titoli professionali | titoli di studio | anzianità iscr. ordine |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | FRANCHI NERIO | 23,950 | 1,200 | 21,350 | 0,400 | 1,000 |
| 2 | INCISO CARMELA | 6,750 | 5,000 | 0,050 | 0,700 | 1,000 |
| 3 | COSTA VANESSA | 1,267 | 1,200 | 0,000 | 0,000 | 0,067 |

PEZZANO MARIA IMMACOLATA
nulla 2008: mancava iscrizione ordine dei Chimici

08_24_1_ADC_SAL PROT_GRADUATORIE VETERINARI PN 2008

## Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

## Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 - Graduatorie definitive dei medici veterinari ambulatoriali per la Provincia di Pordenone, valevoli per l'anno 2008.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con nota del 15 maggio 2008, prot. n. 33083/D.S.

# Graduatorie medici veterinari ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2008

SANITÀ ANIMALE

| | | |
|---|---|---|
| 1 | D'ONOFRIO Sonia | 6,170 |
| | ARGENTIERI Elisabetta (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. dd. 23.03.05) | escluso |
| | BERTOLO Luca (art. 21 comma 4 - A.C.N. dd. 23.03.05) | escluso |
| | COLASANTO Maria Teresa (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. dd. 23.03.05) | escluso |
| | DAL CIN Marta (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. del 23.03.05) | escluso |
| | DURATTI Rita (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. del 23.03.05) | escluso |

IGIENE DEGLI ALIMENTI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | DAL CIN Marta | 4,600 |
| 2 | DURATTI Rita | 3,800 |
| 3 | ARGENTIERI Elisabetta | 3,400 |
| | COLASANTO Maria Teresa (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. dd. 23.03.05) | escluso |
| | MOCERINO Domenico (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. dd. 23.03.05) | escluso |

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | DAL CIN Marta | 4,600 |
| 2 | DURATTI Rita | 4,000 |
| 3 | ARGENTIERI Elisabetta | 3,400 |
| | COLASANTO Maria Teresa (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. dd. 23.03.05) | escluso |

DOMANDE ESCLUSE

| | | |
|---|---|---|
| | CANTARUTTI Flavia (art. 21 Allegato B bis A.C.N. del 23.03.05) | escluso |
| | LIOTTA Paolo Antonio (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. del 23.03.05) | escluso |
| | MAIERO Stefano (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. del 23.03.05) | escluso |
| | PERESSON Andrea (art. 21 comma 5 lett. b - A.C.N. del 23.03.05) | escluso |

08_24_1_ADC_SEGR GEN UT TS_10 PROSECCO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

## LR 19/2/1990, n. 8, art. 76. Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 10/COMP/2006.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1308 vigneti (corrispondente con fraz. dei cat. tav. 167 e 168 ricadenti al tempo in comune censuario di Contovello), del Comune Censuario di PROSECCO.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 11 giugno 2008.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

08_24_1_ADC_SEGR GEN UT TS_11 OPICINA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

### LR 19/2/1990, n. 8, art. 76. Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina 11/COMP/2007.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle p.c.n. 3409/1 cortile di mq. 590 e p.c.n. 3409/2 cortile di mq. 22, corrispondenti rispettivamente a frazioni dei cat. tav. 1999 e 1826 del Comune Censuario di OPICINA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 11 giugno 2008
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

08_24_1_ADC_SEGR GEN UT UD CERV_01 PERTEOLE

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli.

### LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Perteole n. 01/COMPL/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 928/1 del C.C. di Perteole
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

08_24_1_ADC_SEGR GEN UT UD CERV_03 VISCO

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli.

### LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Visco n. 03/COMPL/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla pp.cc.n. 825/1, 825/4, 825/5,

825/6 del C.C. di Visco.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

08_24_1_ADC_SEGR GEN UT UD CERV_05 PERTEOLE

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli.

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Perteole n. 05/COMPL/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla pp.cc.n. 969/1, 975/2, 975/6, 975/7 del C.C. di Perteole.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

08_24_1_ADC_SEGR GEN UT UD CERV_06 RUDA

## Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli.

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Ruda n. 06/COMPL/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1246/16 del C.C. di Ruda.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

08_24_3_GAR_DIR PATR SERV_GARA FRIE

## Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio risorse finanziarie

Bando di gara per l'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche - Frie.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE**

**RENDE NOTO**

Che è stata indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche - F.R.I.E. - (C.P.V. 67112000-5), con valore dell'appalto pari a euro 1.400.000,00. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. I soggetti in possesso dei requisiti previsti per legge e nei documenti di gara possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel disciplinare.

Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10 luglio 2008.

Il bando di gara, il capitolato d'oneri, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e tutti gli allegati sono disponibili on line sul sito internet dell'Amministrazione www.regione.fvg.it - link: amministrazione regionale, servizi, bandi e avvisi della Regione, Direzione centrale risorse economiche e finanziarie. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 27 maggio 2008 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Trieste, 28 maggio 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Igor De Bastiani

08_24_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO_DEPOSITO INDENNITÀ_008

## Comune di Campoformido (UD)

Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Principe di Udine (SS 13 Pontebbana) a est di Campoformido.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. ED EDILIZIA PRIVATA**

**RENDE NOTO**

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determina n. 340 (n. 89/int.) di data 26 maggio 2008 è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie non accettate riguardanti le aree oggetto di espropriazione conseguenti i lavori di cui

all'oggetto.
Campoformido, 27 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Franco D'Agostini

08_24_3_AVV_COM CASSACCO_34 PRGC_021

# Comune di Cassacco (UD)
## Avviso di deposito della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**RENDE NOTO**

- Che con deliberazione consiliare n. 25 del 27.05.2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale disposta ai sensi dall'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e degli artt. 16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.
- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, la variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 29 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Massimiliano Crapis

08_24_3_AVV_COM FONTANAFREDDA CLASSIFICAZIONE HOTEL SOLE_019

# Comune di Fontanafredda (PN)
## Pubblicazione provvedimento di classificazione di una residenza turistico alberghiera sita in Comune di Fontanafredda, LR 16 gennaio 2002 n. 2 e s.m.i. Determinazione del coordinatore dell'Area servizi ai cittadini, URP, ambiente, commercio, n. 19 del 22 maggio 2008. (Estratto).

**IL COORDINATORE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare la seguente struttura ricettiva alberghiera:
HOTEL RESIDENCE SOLE, ubicata in V.le Europa Unita n. 63, gestita dalla società B&B RESIDENCE Srl, P.I. 01579470939, legalmente rappresentata dalla Sig.ra BURIGANA ELISA, C.F.: BRGLSE50M71D670T, della capacità ricettiva di n. 19 unità abitative, n. 38 posti letto, n. 22 bagni e n. 22 docce, "residenza turistico alberghiera 2 stelle";
**2.** che la classificazione attribuita ha validità per un quinquennio dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 57, comma 2, della l.r. 16 gennaio 2002, n. 2;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.
Fontanafredda, 22 maggio 2008

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Franco Cesa

08_24_3_AVV_COM GORIZIA_DECR 12 ESPROPRIO_006

## Comune di Gorizia
## Avviso d'emanazione del decreto d'esproprio n. 12/2008. Lavori di recupero e di riqualificazione delle vie Rastello, Cocevia e viale d'Annunzio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

Visti gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con proprio Decreto n. 12/2008 è stata pronunciata a favore del Comune di Gorizia, l'espropriazione delle aree sotto riportate destinate alla realizzazione dei lavori di recupero e di riqualificazione delle vie Rastello, Cocevia e viale d'Annunzio:

COMUNE AMM.VO DI GORIZIA E CENSUARIO DI GORIZIA:
- 360/720 i.p. della p.c. 561 di mq. 44 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 462. Ind. Provv. depositata: € 2.068,00 Quietanza n. 70/2008
- porzione di mq. 15 della p.c. 560 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 454, ora p.c. 5117. Ind. Provv. depositata: € 1.410,00. Quietanza n. 70/2008

Ditta proprietaria: Bregant Fabio Sergio nato a Buenos Aires il 10.08.1959
Gorizia, 22 maggio 2008

IL DIRIGENTE:
ing. Ignazio Spanò

08_24_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO_DET 296 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_022

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Riclassificazione varie strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari generali n. 296 dell' 11.04.2008. (Estratto).

**IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare la struttura ricettiva denominata:

- "LA FENICE", ubicata in Via Tarvisio n. 6, albergo di una stella;
- "TIVOLI MEUBLÈ", ubicata in Via Vicenza n. 32, albergo di una stelle;
- "HOLIDAY APARTHOTEL", ubicata in Via Latisana n.128, residenza turistico alberghiera di due stelle;
- "ORCHIDEA", ubicata in Via Latisana, 122, albergo di due stelle;
- "BELLA VENEZIA MARE", ubicata in Via Arco del Grecale n. 18/a, albergo di tre stelle;
- "BELLEVUE", ubicata in Via Arco del Libeccio n. 37, albergo di tre stelle;
- "DESIREÈ", ubicata in Via Aquileia n. 47, albergo di tre stelle;
- "NUOVA FLAVIA", ubicata in Via Marina n. 6, albergo di tre stelle;
- "NUOVA GRAZIOSA", ubicata in Via Latisana n. 70, albergo di tre stelle;
- "SANTA CRUZ", ubicata in Via Arco della Paranza n. 4, albergo di tre stelle;
- "SORAYA", ubicata in Viale delle Palme n. 37, albergo di tre stelle;

**2.** di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_24_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO_DET 463 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_023

# Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

## Riclassificazione varie strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari generali n. 463 del 21.05.2008. (Estratto).

**IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare le strutture ricettive denominate:

- "LA PARIGINA", ubicata in Viale Miramare n. 12, albergo di una stella;
- "LA QUERCIA", ubicata in Via Piave n. 2, albergo di una stelle;
- "AURORA", ubicata in Via Latisana n. 75, albergo di due stelle;
- "CORALLO", ubicata in Viale Miramare n. 57, albergo di due stelle;
- "GAMBRINUS", ubicata in Via Latisana n. 184, albergo di due stelle;
- "MARCO POLO", ubicata in Viale Miramare n. 8, albergo di due stelle;
- "OLD RIVER", ubicata in Viale Adriatico n. 8 albergo di due stelle;
- "ABBAZIA", ubicata in Via Carinzia n. 19/A, albergo di tre stelle;
- "AL PRATER", ubicata in Via Adriatica n. 21, albergo di tre stelle;
- "AMBRA", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 124/A, albergo di tre stelle;
- "BOLOGNA", ubicata in Via della Quercia n. 3, albergo di tre stelle;
- "CAPANNA D'ORO", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 122, albergo di tre stelle;
- "DANY CARACAS GARNI'", ubicata in Via dei Pini n. 38, albergo di tre stelle;
- "ELVIA", ubicata in Viale Miramare n. 2, albergo di tre stelle;
- "ERICA", ubicata in Via Arco del Grecale n. 23, albergo di tre stelle;
- "ETNA MEUBLÈ", ubicata in Viale Miramare n. 24, albergo di tre stelle;
- "HELVETIA", ubicata in Corso degli Alisei n. 9, albergo di tre stelle;
- "LUNA", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 68, albergo di tre stelle;
- "MEDITERRANEO", ubicata in Via Arco del Maestrale n. 3, albergo di tre stelle;
- "PASHA", ubicata in Viale Venezia n. 90, albergo di tre stelle;
- "SAN FRANCISCO", ubicata in Viale delle Palme n. 40, albergo di tre stelle;
- "STIEFEL", ubicata in Via Codroipo n. 6, albergo di tre stelle;
- "VIENNA", ubicata in Via Carinzia n. 1, albergo di tre stelle;
- "VILLA CANDIA MEUBLÈ", ubicata in Viale Miramare n. 22, albergo di tre stelle;
- "VINA DE MAR", ubicata in Corso delle Nazioni n. 48, albergo di tre stelle;
- "BELLAVISTA", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 70, albergo di quattro stelle;
- "FALCONE", ubicata in Viale Europa n. 21, albergo di quattro stelle;
- "INTERNATIONAL", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 134/B, albergo di quattro stelle;
- "MARIN", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 2, albergo di quattro stelle;
- "SALUS", ubicata in Via Tirolo n. 11, albergo di quattro stelle;

**2.** di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_24_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA_28 PRGC_018

# Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

## Avviso di deposito variante n. 28 al PRGC vigente.

**IL SINDACO**

**VISTO** l'art. 22, della L.R. 23.02.2007, n. 5;

**RENDE NOTO**

Che presso l'Ufficio di Segretaria Comunale, per trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo alla data del presente avviso, resterà depositata copia della delibera C.C. n. 38 del 21.09.2007, relativa a: "Art. 1 comma 3 dell'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri n. 3339/2004 - individuazione DELLE AREE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ENTITÀ IMMOBILIARI DELOCALIZZATE - VARIANTE N. 28 Al p.r.g.c.", con i relativi elaborati progettuali, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.
Malborghetto, 26 maggio 2008

IL SINDACO:
dr. Alessandro Oman

08_24_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE_DEPOSITO INDENNITÀ_007

## Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Deposito indennità provvisoria di esproprio, presso la Cassa Depositi e Prestiti, per realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Pasiano di Pordenone a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche.

**VISTO** il progetto relativo all'intervento urgente di protezione civile in Comune di Pasiano di Pordenone a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche approvato in data 01.10.2007 dell'Assessore Regionale alla Protezione Civile, Commissario Delegato Gianfranco Moretton, Verbale di Conferenza dei Servizi OPI/CD3/484.007;
**PRECISATO** che nel verbale della conferenza di servizi datata 01.10.2007 n. OPI/CD3/484.007 discende la pubblica utilità dell'opera da realizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 5 della L.R. 14/2002;
**VISTO** che in data 08.03.2008 è stato pubblicato, ai sensi della vigente normativa, avviso all'albo del Comune e disposta altresì la pubblicazione sui quotidiani Corriere della Sera e Gazzettino a diffusione nazionale al fine di poter dare adeguata pubblicità nei confronti di coloro che non è stato possibile attraverso i documenti a disposizione del Comune di Pasiano di Pordenone rintracciare.
**PRESO ATTO** che, trascorsi i termini di pubblicazione, non è pervenuta alcuna richiesta, contestazione od opposizione in merito;
**VISTO** quanto sopra richiamato

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

arch. Stefano Re,

**ORDINA**

che il Comune di Pasiano di Pordenone versi presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di complessivi € 969,00= a titolo di indennità di esproprio, a favore delle ditte sotto riportate.

AREE AGRICOLE OGGETTO DI ESPROPRIO

| IMMOBILI OGGETTO DI ESPROPRIO | INDENNITÀ PROVVISORIA ESPROPRIAZIONE | PROPRIETARIO |
|---|---|---|
| Comune di Pasiano di Pordenone<br>C.T. Fg. 27 mapp. 311 porz. di mq. 195 | € 828,75= (€ 4,25 x mq. 195) | Cincotto Domenica |
| Comune di Pasiano di Pordenone<br>C.T. Fg. 27 mapp. 309 porz. di mq. 1910 | € 140,25= (€ 4,25 x mq. 33) | Cincotto Anna proprietà 1/7<br>Cincotto Anna Silvana proprietà 1/7<br>Cincotto Anna Silvana proprietà 1/7<br>Cincotto Celeste proprietà 1/7<br>Cincotto Giovanni proprietà 1/7<br>Cincotto Luigia proprietà 1/7<br>Cincotto Pietro proprietà 1/7<br>Cincotto Stefano proprietà 1/7 |

Il procedimento è assegnato alla responsabilità di questo Ufficio. Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Re Stefano tel. 0434-614311.
La presente ordinanza viene pubblicata per estratto nel Bollettino della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione.
Pasiano di Pordenone, 27 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIO:
arch. Stefano Re

08_24_3_AVV_COM SPILIMBERGO_TELEFONIA_024

# Comune di Spilimbergo (PN)
## Avviso di approvazione PCS Telefonia mobile.

**IL DIRIGENTE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 lettera f) della L.R. 06.12.2004, n. 28.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 29.11.2007, esecutiva i sensi dell'art. 35 della L.R. 49/1991, è stato approvato il P.C.S. dell'infrastrutture per la telefonia mobile.
La predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi.
Entro il periodo suddetto non state presentate osservazioni, opposizioni o ulteriori ricorsi.
Spilimbergo, 16 maggio 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

08_24_3_AVV_COM TRASAGHIS_10 PRGC_017

# Comune di Trasaghis (UD)
## Avviso di adozione e deposito della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale (art. 63, comma 5 lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPReg. 086 del 20.03.08.

- che con deliberazione n. 12 del 26/05/08 il Consiglio comunale ha adottato la varante n. 10 al Pino Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08.
- successivamente alla presente pubblicazione tale variante sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al sabato nell'orario di apertura al pubblico, affinché chiunque possa prenderne visione.
- che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Trasaghis, 28 maggio 2008

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

08_24_3_AVV_COM UDINE_170 PRGC_020

# Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità Organizzativa Gestione urbanistica
## Avviso di adozione della variante n. 170 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 63 comma 1 della Legge Regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e all'art. 32bis della Legge Regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 d'ord. del 25 febbraio 2008 è stata adottata la Variante n. 170 al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 comma secondo della L.R. 52/1991, relativa alla costruzione del parcheggio di via Marco Volpe.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 11 giugno al giorno 16 luglio 2008.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta bollata; eventuali grafici allegati devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in sei copie.
Udine, 29 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Onorio Martinuzzi

08_24_3_AVV_CONS BPI_DECR 1 ESPROPRIO_009

# Consorzio di Bonifica Pianura Isontina (GO)

## Decreto n. 1/Esp dd. 26.05.2008 d'esproprio e asservimento con determinazione urgente dell'indennità.

**ATTESO** che:

- con Decreto Regionale N.RAF/8/5488 dd. 12/11/2005 il Direttore del Servizio Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio bonifica e irrigazione ha invitato il Consorzio a presentare, per l'istruttoria tecnica di rito il progetto preliminare per l'esecuzione in delegazione amministrativa dei lavori di "Realizzazione di opere irrigue in Comune di San Dorligo della Valle località Dolga Corona (TS) - 2° Stralcio" (B.I. 022/04) per un importo complessivo di € 1.052.632,00.-;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 53/06 dd. 15/05/2006 è stato approvato il progetto preliminare dd. 05/05/2006 a firma del dott. ing. Christoph von Pfostel e del dirigente consorziale dott. ing. Eugenio Spanghero dei lavori di cui sopra;
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 20/09/2007 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 21/C dd. 10/07/2007 del Comune di San Dorligo della Valle, con cui è stata approvata la variante n. 22 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 38 dd. 19/09/2007), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 147/07 dd. 18/10/2007 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Realizzazione di opere irrigue in comune di San Dorligo della Valle, località Dolga Corona (TS) - 2° Stralcio" (B.I. 022/04) dd. 28/09/2007 firma del dott.ing. Christoph von Pfostel e del dirigente consorziale dott. ing. Eugenio Spanghero, dell'importo presunto di € 1.052.632,00.- ivi comprese le quote per spese generali ed I.V.A. di rivalsa ;
- con Decreto Regionale n. 282 dd 20/02/2008 del Direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo e che pertanto ai sensi del combinato disposto degli art.li 92 e 93 del R.D. 215/1933, degli art.li 50 e 67 della L.R. 14/2002, art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori;
- tra gli obblighi previsti dal decreto di concessione il Consorzio deve curare la voltura catastale e tavolare delle aree espropriate o asservite a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico";

**FISSATO** il termine, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 14/2002 in mesi ventiquattro (24) per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi trentasei (36) per la loro ultimazione e quindi cessanti il 20/02/2011;
**ATTRIBUITI** al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, in qualità di delegatario, i compiti e le funzioni di cui all'art.51 comma 7 lettera b) della L.R.14/02, nonché le funzioni dell'art. 6 comma 6 L.R. n. 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 tra cui quella di Autorità Espropriante, prevista dall'art.3 comma 1 lettera b) del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;
**VISTA** la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 49/08 dd. 19/03/2008 che sancisce che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza, tali da non consentire l'applicazione di cui ai commi 1 e

2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, in quanto le opere irrigue dovranno essere realizzate entro l'inizio della prossima stagione irrigua;
**RITENUTO** quindi, di applicare quanto previsto dal 1° comma dell'art.22 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., che prevede l'emanazione del decreto di esproprio "in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolari indugi e formalità";
**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di legge;
**VISTO** il R.D. n. 215/1933;
**VISTO** l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. n. 642/1972;
**VISTO** il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la L.R. n. 14/2002;
**VISTE** le LL.RR. n. 19/2004 e n. 25/2005;

**DETERMINA**

## Art. 1

L'indennità d'esproprio e di asservimento, senza particolari indugi e formalità e in via provvisoria, relativa all'immobile sotto riportato necessario alla realizzazione dei lavori:

C.A.: SAN DORLIGO DELLA VALLE
C.C.: SAN DORLIGO DELLA VALLE

1) p.c. 182/1 di mq 1037774 - PT 534 ct 7
a) da espropriare mq 1.600 indennità provvisoria di esproprio € 6.720,00.-
b) da asservire mq 8.434 indennità provvisoria per l'asservimento € 7.084,56.-
c) da occupare mq 47.884 indennità provvisoria per l'occupazione € 2.793,23.-
Ditta: COMUNE DI DOLINA

**DECRETA**

## Art. 2

L'espropriazione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico e in base al Piano Particellare di Esproprio/Asservimento, dell'immobile sotto riportato necessario alla realizzazione dei lavori:

C.A.: SAN DORLIGO DELLA VALLE
C.C.: SAN DORLIGO DELLA VALLE

1) p.c. 182/1 di mq 1037774 - PT 534 ct 7 da espropriare mq 1.600
Ditta:COMUNE DI DOLINA

inoltre:

**DECRETA**

## Art. 3

L'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico e in base al Piano Particellare di Esproprio/Asservimento, dell'immobile sotto riportato necessario alla realizzazione dei lavori:

C.A.: SAN DORLIGO DELLA VALLE
C.C.: SAN DORLIGO DELLA VALLE

1) p.c. 182/1 di mq 1037774 - PT 534 ct 7 da asservire mq 8.434
Ditta: COMUNE DI DOLINA

## Art. 4

Il presente decreto sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul B.U.R., registrato e trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste.

## Art. 5

Il presente decreto dispone l'iscrizione del bene espropriato e asservito a nome e a favore della "Regione Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", che lo stesso sia eseguito mediante l'immissione nel possesso, con la redazione del relativo verbale, entro due anni data di emanazione del presente provvedimento.

## Art. 6

Il proprietario ha trenta (30) giorni di tempo dall'immissione in possesso per comunicare se condivide la

determinazione delle indennità. Entro lo stesso termine può limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In caso di rifiuto espresso o tacito si procederà, a norma dell'art. 21 comma 12 del D.P.R. 327/2001, al deposito della somma alla Cassa DD.PP.

## Art. 7

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

## Art. 8

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

## Art. 9

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento espropriativo i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Claudia Simonitti.
Ronchi dei Legionari, 26 maggio2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
p.a. Renato Cosma

Ai sensi del D.Legs. 30.03.2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

---

08_24_3_AVV_DIR LLPP PN_DITTA LEOCHIMICA

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Leochimica Srl (IPD/1028).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/478/IPD/1028, emesso in data 24.04.2008, è stato concesso alla Ditta Leochimica srl il diritto di continuare a derivare, per una durata di 15 anni decorrenti dalla data del provvedimento, moduli max 0,010 (pari a litri/secondo 1) d'acqua, da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 40, mappale 188, in Comune di Zoppola, per il lavaggio delle attrezzature di laboratorio e per i servizi igienici ed accessori del fabbricato.
Pordenone, 21 maggio 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

---

08_24_3_AVV_DIR LLPP PN_DITTA MCZ

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta MCZ Spa (IPD/948).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN./2/462/IPD/948, emesso in data 17.04.2008 e firmato per accettazione in data 19.05.2008, è stato assentito alla ditta MCZ S.pA. di Fontanafredda, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,045 dalla falda

sotterranea mediante n. 1 pozzo ubicato sul terreno fg. 36 mapp. 4 del Comune di Fontanafredda, per il consumo industriale, fino al 16.04.2018.
Pordenone, 26 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_24_3_AVV_DIR LLPP UD_CONS BLT

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di derivazione d'acqua del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento.

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento con sede legale in Udine ha chiesto in data 19.11.2007 la concessione per derivare mod. 1,00 di acque sotterranee in Comune di Remanzacco al fg. 10 mapp. 260, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10.07.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Remanzacco.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 11.06.2008 e pertanto fino al 25.06.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 27 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DECR 36 ESPROPRI_025

## Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 36 del 28.05.2008. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco-Buttrio. Decreto di esproprio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

**RICHIAMATO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**DECRETA**

### Art. 1

Sono espropriati (Omissis), a favoredella Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla S.P. n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio situati in Comune di Pradamano ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria: RIZZI Tiziana nata a Cividale del Friuli il 13/10/1971
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 354, mq. 175, Natura seminativo omissis

2) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 238, mq. 280, Natura seminativo omissis

3) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 221, mq. 630, Natura seminativo omissis

4) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 234, mq. 1.440, Natura seminativo omissis

5) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. 1/12 in com. leg.;
RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. 4/12;
RODARO Mirella nata a Cividale del Fiuli il 02/06/1953 prop. 6/12;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. 1/12 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 370, mq. 30, Natura seminativo omissis

6) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. 1/2;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 204, mq. 215, Natura seminativo omissis

7) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. 1/2;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 205, mq. 5, Natura seminativo omissis

8) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. 1/2;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 201, mq. 240, Natura seminativo omissis

9) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. 1/2;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 202, mq. 15, Natura seminativo omissis

10) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. in com. leg;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 218, mq. 2.340, Natura seminativo omissis

11) Ditta Proprietaria: RODARO Caterina nata a Cividale del Friuli il 07/03/1951 prop. in com. leg;
VANONE Ugo nato a Premariacco il 18/11/1944 prop. in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 219, mq. 310, Natura seminativo omissis

12) Ditta Proprietaria: RODARO Paolo nato a Udine il 27/02/1958
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 223, mq. 280, Natura seminativo omissis

13) Ditta Proprietaria: SACCAVINI Emilia nata a Udine il 23/04/1961 prop. per 16/81;
SACCAVINI Fabiana nata a Cividale del Friuli il 13/06/1964 prop. per 16/81;
SACCAVINI Maria nata a Premariacco il 17/02/1926 prop. 11/27;
SACCAVINI Maria Luisa nata a Cividale del Friuli il 08/12/1966 prop. per 16/81
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 185, mq. 1.041, Natura seminativo omissis

14) Ditta Proprietaria: SACCAVINI Emilia nata a Udine il 23/04/1961 prop. per 3/12;
SACCAVINI Fabiana nata a Cividale del Friuli il 13/06/1964 prop. per 3/12;
SACCAVINI Maria nata a Premariacco il 17/02/1926 prop. 1/4;
SACCAVINI Maria Luisa nata a Cividale del Friuli il 08/12/1966 prop. per 3/12
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 7 mappale 694, mq. 525, Natura seminativo omissis

15) Ditta Proprietaria: SACCAVINI Renza nata a Premariacco il 30/04/1960
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 14 mappale 674, mq. 1.880, Natura seminativo omissis

16) Ditta Proprietaria: SCARAVETTI Ines nata a Premariacco il 12/02/1917 usuf: 1/3;
ZAMÒ Liviano nato a Premariacco il 15/04/1952 prop.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 14 mappale 683, mq. 2.820, Natura sem.irr. omissis

17) Ditta Proprietaria: SCLABI Alberta nata a Fagagna il 12/10/1941 prop. per 1/2;
SCLABI Lidia nata a Fagagna il 02/10/1932 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 7 mappale 690, mq. 440, Natura seminativo omissis

18) Ditta Proprietaria: SEGAT Manlio nato a Udine il 29/03/1955 prop. 1/3;
SEGAT Umberto nato a Pramaggiore il 02/02/1923 prop. 1/3;
SEGAT Valter nato a Udine il 29/03/1955 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 253, mq. 1.260, Natura seminativo omissis

19) Ditta Proprietaria: SEGAT Manlio nato a Udine il 29/03/1955 prop. 1/3;
SEGAT Umberto nato a Pramaggiore il 02/02/1923 prop. 1/3;
SEGAT Valter nato a Udine il 29/03/1955 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 243, mq. 1.040, Natura seminativo omissis

20) Ditta Proprietaria: SEGAT Manlio nato a Udine il 29/03/1955 prop. 1/3;
SEGAT Umberto nato a Pramaggiore il 02/02/1923 prop. 1/3;
SEGAT Valter nato a Udine il 29/03/1955 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 242, mq. 630, Natura seminativo omissis

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

---

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DECR 37 ESPROPRI_025

# Provincia di Udine - Servizio viabilità
## Decreto di esproprio n. 37 del 28.05.2008. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - Primo stralcio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

**VISTO** il D.P.R. n. 327/2001;

**DECRETA**

## Art. 1

Sono espropriati -omissis- a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile Palmanova-Grado primo stralcio, ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria CASSIS FARAONE MARGHERITA nata a Vienna il 05/10/1931,
C.F. CSSMGH31R45Z102C propr. per 1/1;
Comune Censuario Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1025/9 Sup. mq 97 Natura Improduttivo
Indennità € 1309,50;

2) Ditta Proprietaria CASSIS FARAONE MARGHERITA nata a Vienna il 05/10/1931,
C.F. CSSMGH31R45Z102C propr. per 1/1;
Comune Censuario Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1025/8 Sup. mq 127 Natura Ente urbano
Indennità € 381,00;

3) Ditta Proprietaria CASSIS FARAONE MARGHERITA nata a Vienna il 05/10/1931,
C.F. CSSMGH31R45Z102C propr. per 1/1;
Comune Censuario Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1024/3 Sup. mq 226 Natura Semin.3
Indennità € 257,64;

4) Ditta proprietaria MAUTNER MARKHOF THEODOR nato a Vienna il 12/01/1956
C.F. MTNTDR56A12Z102A, prop. per 1/1;
Comune Censuario di Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1008/3 Sup. mq 10 Natura Fabbr. e corte
Indennità € 30,00;

5) Ditta proprietaria MAUTNER MARKHOF THEODOR nato a Vienna il 12/01/1956
C.F. MTNTDR56A12Z102A, prop. per 1/1;
Comune Censuario di Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1004/2 Sup. mq 266 Natura Orto 3
Indennità € 808,29;

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 3052 ESPROPRI_026

## Provincia di Udine-Servizio viabilità

## Avviso di deposito delle indennità provvisorie non accettate relativamente alla procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - Primo stralcio - art. 26 del DPR 327/01 - Determinazione n. 3052/2008 del 27.05.2008.

**IL DIRIGENTE**

omissis

**DETERMINA**

**1)** omissis
**2)** Di impegnare l'importo complessivo di 411,77 euro, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione provinciale dei Servizi Vari del Tesoro di Udine -omissis- a titolo di deposito delle indennità provvisorie da corrispondere alle sottoindicate Ditte, proprietarie degli immobili occupati per la realizzazione dell'opera in parola:

Terreno censito in Comune Censuario di Terzo di Aquileia, Fg. 13 , mappale 1013/3, superficie mq 158, valore al mq € 10,00
Goli Mario -omissis- (propr. per 2/6) = 159,71€
Goli Rosa -omissis- (propr. per 1/6) = 79,86 €
Goli Francesco -omissis- (propr. per 1/6) = 79,86 €
Goli Riccardo -omissis- (prop. per 1/6) = 12,48 €
Goli Cristina- omissis- (propr. per 1/6) = 79,86 €

omissis

**4)** di liquidare -omissis- l'importo di € 411,77

omissis

Udine, 27 maggio 2007

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo sostituto)

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 4857_016

## Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 07.08.2007, n. 4857/ 2007. Ditta NET Spa con sede legale in viale Duodo 3/e 33100 Udine - Impianto di recupero sito in via Gonars 40 33100 Udine - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto a seguito sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 342/2007.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO**

- il D.Lvo 03/04/2006, n. 152;
- la L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.Reg. del 19/02/2001 n. 044/Pres. di approvazione del Piano Regionale dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani;
- il Programma Provinciale di attuazione del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani adottato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 d'ordine prot. n. 38939/03 nella seduta del 19/05/2003 e Approvato con Delib. Giunta. Reg. n. 3776 del 28/11/2003 e con D.P.G.R 09/01/2004, n. 03/Pres;
- l'avvenuta scadenza del precedente atto autorizzativo - determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 260/2001 del 02/03/2001 prot. n. 24015/2001 relativo al-

l'esercizio delle operazioni sui rifiuti;
- il rinnovo rilasciato con atto di Determina n. 4070 del 31/05/2006;
- la propria determinazione del 31/05/2006 n. 2006/4070, così come integrata dalla determinazione del 01/06/2006, n. 2006/4079, dalla determinazione del 25/09/2006 n. 2006/6683, dalla determinazione del 31/01/2007 n. 2007/630, dalla determinazione n. 2007/2020 del 28/03/2007 e dalla determinazione del 31/05/2007 n. 2007/3365 con cui è stato disposto il rinnovo, con prescrizioni, dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in Udine, Via Gonars, 40 intestata alla Net SpA, con sede legale in Udine, Viale Duodo, 3/E;
- visto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (d'ora in avanti T.A.R.) n. 391/06 contro il provvedimento di cui al punto precedente;
- la sentenza del T.A.R. N. 342/2007 Reg. Sent. che ha in parte respinto ed in parte accolto il ricorso di cui al punto precedente;
- l'avvio del procedimento del 28/05/2007 - Provincia di Udine prot. 2007/2020 - volto a dare esecuzione alla sentenza del TAR FVG n. 342/2007 di cui al punto precedente;

**RITENUTO**
- di eseguire la sentenza n. 342/2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia adeguando l'atto di determina n. 2006/4070 del 31/05/2006 a quanto stabilito dal provvedimento giurisdizionale citato;
- di allegare al presente atto, di cui farà parte integrante, la sentenza di cui ai punti precedenti;

**VISTO**
- la richiesta presentata dalla NET S.p.A. con sede legale in v.le Duodo 3/E 33100 UDINE C.F.: 94015790309 P.IVA 01933350306, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presso l'impianto di trattamento rifiuti sito in via Gonars 40 33100 UDINE, PROVINCIA DI UDINE prot.n. 62412/2005 del 22/08/2005, di cui ai provvedimenti di seguito citati:
  - il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/341-UD/ESR/196 del 13/12/1988 con cui il Comune di Udine era autorizzato alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti di cui in oggetto;
  - l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 260/2001 del 02/03/2001 prot. n. 24015/2001;
  - l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 270/2001 del 06/03/2001 prot. n. 24970/2001;
  - l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 462/2001 del 02/05/2001 prot. n. 43184/2001;
  - l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 130/2004 del 03/03/2004 prot. n. 26908;
- il certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Udine prot. CEW/7929/2005/EUD0086 del 18/08/2005 presentato a corredo della documentazione di cui al punto precedente dal quale risulta che la richiedente NET S.p.A. ha nell'oggetto sociale, tra l'altro, lo smaltimento e/o incenerimento dei rifiuti, nonché la gestione diretta e indiretta di impianti di smaltimento e discariche.

**RILEVATO** che
- il Comune di Udine con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 d'ordine del 25/07/2005 ha deliberato, tra l'altro, di conferire a NET S.p.A.:
  - "l'area su cui sorge l'impianto di smaltimento rifiuti di via Gonars, 40 33100 UDINE identificato catastalmente al foglio 63 mappale 19 (esclusi i terreni di cui al foglio 63, mappali 90 - 120 - 121)";
  - "i fabbricati insistenti sull'area e identificati al foglio 63, mappale 19, subalterni 3 - 5 - 7 - 8";
  - "i macchinari e le opere accessorie finalizzate al trattamento dei rifiuti";
  - "altri beni oggetto di cessione perché destinati a completamento delle attività dell'impianto quali automezzi, macchine operatrici, spazzatrici stradali … come descritto nell'allegato 2 alla valutazione giurata a firma dell'ing. Virgilio Fioretto".

**RICHIAMATI**
- gli appositi contratti di servizio che il Comune di Udine ha sottoscritto dapprima con ATM (Azienda speciale Trasporti e Mobilità del Comune di Udine) in data 30/06/2000 n. 72 Rep., e poi con NET S.p.A. (in seguito alla trasformazione di ATM in NET S.p.A.) in data 16/05/2001 n. 149 Rep, registrato in Udine il 31/05/2001 al n. 1787 sez. 2 - Privati, comprendenti, fra l'altro, l'affidamento alla NET S.p.A. in concessione d'uso con contestuale assunzione della custodia e di tutte le responsabilità connesse, i beni immobili, gli impianti, i locali, le attrezzature fisse e mobili di cui l'impianto è dotato. La concessione si intenderà rilasciata in via definitiva a seguito dell'approvazione del Collaudo finale;
- il provvedimento deliberativo di Giunta Comunale n. 361 d'ordine del 22/05/2001 con il quale sono stati approvati i Certificati di Collaudo Definitivo delle opere di realizzazione dell'impianto di cui in oggetto redatti dalla Commissione Regionale di Collaudo in data 19/04/2001 e confermativi dei contenuti dei precedenti atti collaudatori: Collaudo Tecnico Amministrativo di data 30/07/1999 nonché collaudo

Tecnico Funzionale di data 20/02/2001;
- l'apposito verbale con cui a seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo definitivo di cui al punto precedente l'impianto di cui in oggetto era consegnato formalmente alla NET S.p.A. in concessione d'uso definitiva.

**RILEVATO**
- che con la stipula dei contratti di servizio sopra richiamati NET S.p.A. è subentrata al Comune di Udine anche nel contratto di "gestione" in appalto dell'impianto di cui in oggetto in quanto già affidata in precedenza dal Comune di Udine alla D.G.I. Daneco Gestione Impianti S.p.A., oggi DANECO S.p.A. con atto n. 144355 di Repertorio, n. 30496 di raccolta, registrato in Udine il 219/06/2000 al n. 4949;
- che la localizzazione dell'impianto risulta essere in Comune di Udine via Gonars, 40 - 33100 UDINE identificato catastalmente al foglio 63 mappale 19;
- che il certificato di destinazione urbanistica certifica che il terreno secondo il Piano Regolatore Generale vigente è compreso in zona omogenea P - zona P destinata ai grandi servizi ed alle attrezzature di interesse regionale e/o comprensoriale ecc.;

**VISTI**
- la deliberazione n. 2005/000084 del 25/07/2005 del Consiglio Comunale del Comune di Udine con cui quest'ultimo ha approvato il conferimento dell'impianto in proprietà a NET S.p.A., con formalizzazione del passaggio di proprietà in successiva data;
- l'atto notarile, di cui al punto precedente, rep. n. 69182 Racc. n. 26219 registrato a Udine il 02/09/2005 al n. 5113 - A.Pubbl. con cui veniva conferito l'impianto di cui in oggetto in cui:
  - si dichiarava che il complesso immobiliare adibito ad impianto è censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Udine con il Foglio 63 mapp. 19;
  - il complesso immobiliare edificato sull'area censito nel Comune di Udine al Foglio 63 mapp. 19;
  - gli impianti indicati nell'allegato 1 della perizia di stima allegata all'atto citato sotto la lettera "A"
  - i beni mobili e beni mobili registrati indicati nell'allegato 2 della perizia di stima allegata all'atto citato sotto la lettera "A"

con le precisazioni del caso permettevano che l'intero impianto è nelle disponibilità della NET S.p.A.
- la lettera della NET S.p.A., pervenuta alla PROVINCIA DI UDINE in data 17/02/2006 prot. n. 21601 del 20/02/2006, con cui la ditta dichiarava l'idoneità sotto il profilo professionale, organizzativo e finanziario a svolgere l'attività di smaltimento ai sensi della L.R. 30/1987 art. 28 1° comma lettera f) e successive modificazioni;
- la lettera della NET S.p.A., pervenuta alla PROVINCIA DI UDINE in data 20/02/2006 prot. n. 21759 del 21/02/2006, con cui veniva comunicata la capacità finanziaria e la garanzia finanziaria di cui alla L.R. 30/87 e ss.mm.ii., la garanzia finanziaria prestata mediante atto di fideiussione n.39534 del 20/02/2006 da parte della Banca Popolare di Vicenza che risultano confermate sino allo svincolo da parte del Comune di Udine e comunque sin dopo l'accertamento da parte della PROVINCIA DI UDINE della corretta sistemazione dell'area.

**RICHIAMATO**
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/341-UD/ESR/196 del 13/12/1988, con cui il Comune di Udine era autorizzato alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti di cui in oggetto;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/1379-UD/ESR/196 del 11/08/1992, con cui la società D.G.I. DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. con sede in Via Linussio 33100 Udine Zona Industriale Udinese a gestire l'impianto di trattamento rifiuti di cui al decreto citato;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/251-UD/ESR/196 del 09/03/1995, con il quale la Società DANECO DANIELI ECOLOGICA S.p.A. era approvato il progetto per la realizzazione di un sistema di abbattimento odori da aie di compostaggio nell'impianto di cui in oggetto;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/1040-UD/ESR/196 del 22/08/1995, con il quale la Società DANECO DANIELI ECOLOGICA S.p.A. con sede in Via Linussio 33100 Udine Zona Industriale Udinese era autorizzata a gestire l'impianto di trattamento rifiuti di proprietà del Comune di Udine sito nello stesso Comune in Via Gonars 40;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/240-UD/ESR/196 del 16/02/1996 con cui si confermava l'autorizzazione alla gestione di cui al decreto regionale n. AMB/1040-UD/ESR/196 del 22/08/1995;
- il Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n. 29456 del 16/06/1997, con il quale era autorizzata la voltura delle autorizzazioni n. AMB/1040-UD/ESR/196 del 22/08/1995 e n. AMB/240-UD/ESR/196 del 16/02/1996 dalla Società Daneco Danieli Ecologia S.p.A. di Udine alla Società Daneco-Tecnimont Ecologia S.p.A. di Milano;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n. 369/97 del 29/12/1997, di approvazione del progetto di variante non sostanziale all'impianto di abbattimento odori nell'impianto di cui in oggetto;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 399/99

del 07/05/1999 prot. n. 35450/99, con il quale, tra l'altro:

- veniva dato il proprio assenso alla ditta D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. di Milano all'effettuazione delle prove di collaudo per un periodo di 50 giorni lavorativi dalla data del medesimo provvedimento;
- si autorizzava per un periodo di otto mesi dalla data del medesimo provvedimento la durata dell'esercizio provvisorio dell'impianto;

- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 490/99 del 06/07/1999 prot. n. 48240/99, con il quale si prorogava il termine dei 50 giorni per l'effettuazione delle prove di collaudo al 05/08/1999;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 773/99 del 27/12/1999 prot. n. 85619/99, con la quale, tra l'altro, si prendeva atto che la ditta TECNIMONT ECOLOGICA S.p.A. a far data dal 01/12/1999 incorporava la D.G.I. DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. modificando la propria denominazione sociale in DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. e si rideterminava la scadenza dell'esercizio provvisorio, di cui alla determina n. 399/99, al 30/04/2000;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 260/2001 del 02/03/2001 prot. n. 24015/2001, con cui la ditta DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. era autorizzata all'esercizio dell'impianto di smaltimento R.S.U. "Friuli centrale" sito in Comune di Udine via Gonars per il periodo di vigenza contrattuale tra il Comune di Udine e la società DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. stabilito in anni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna redatto in data 20/02/2001;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 192/2000 del 28/04/2000 prot. n. 36309/2000 con cui, tra l'altro, il termine previsto dalla determina n. 773/99 era prorogato e rideterminato al 31/12/2000 e la richiesta di autorizzazione definitiva doveva essere inoltrata entro il 31/10/2000, previa presentazione del certificato di Collaudo dell'impianto;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 465/2000 del 19/10/2000 prot. n. 78192/2000, con cui il termine previsto dalla determina n. 192/2000 per la presentazione del certificato di Collaudo era prorogato e rideterminato al 15/12/2000;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 688/2000 del 20/12/2000 prot. n. 95786/2000, con cui:
    - si stabiliva il termine per l'esercizio provvisorio dell'impianto in oggetto veniva prorogato con scadenza al 02/03/2001;
    - il certificato di Collaudo Funzionale dell'impianto sarebbe dovuto pervenire entro la data del 20/02/2001 al fine di consentire alla Provincia l'emissione della eventuale autorizzazione all'esercizio definitiva;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 260/2001 del 02/03/2001 prot. n. 24015/2001, più sopra richiamato, con cui si autorizzava, tra l'altro, la ditta Daneco Gestione Impianti S.p.A.:
    - all'esercizio "dell'impianto di smaltimento R.S.U." con "potenzialità nominale dell'impianto di 241 tonnellate/giorno (d'ora in poi tonnellate/giorno = t/die) di R.S.U. o in alternativa 233 t/die di R.S.U. + 20 t/die di fanghi di trattamento delle acque reflue urbane al 18% di secco veniva stabilita in 289 t/die in condizioni di sovraccarico occasionale, consentito al massimo una volta a settimana";
    - la tipologia dei rifiuti che potevano essere conferiti all'impianto ai sensi del D.Lgs. 22/97 e cioè 23 03 01 rifiuti urbani misti e 09 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane facendo salvo l'applicazione dei criteri di assimilabilità dettati dai contenuti della D.C.I. del 27/07/1984 compatibilmente con il funzionamento dell'impianto (rettificati con Determina n. 270/2001 del 06/03/2001 prot. n. 24970/2001 con 23 03 01 rifiuti urbani misti e 19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane);
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 270/2001 del 06/03/2001 prot. n. 24970/2001 di cui si è detto al punto precedente;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 462/2001 del 02/05/2001 prot. n. 43184/2001, con cui si è autorizzato l'impianto di cui in oggetto a trattare i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici C.E.R.:
    - 20 01 08 rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio;
    - 20 02 01 rifiuti urbani comportabili;
    - 20 03 02 rifiuti di mercati;
    - 20 02 03 altri rifiuti non comportabili

provenienti dall'attività di raccolta dei R.S.U. per il loro riciclaggio;

- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 130/2004 del 03/03/2004 prot. n. 26908, con il quale si approvava il progetto per la realizzazione dei lavori in variante non sostanziale n.2 all'impianto di compostaggio di proprietà del Comune di Udine sito in via Gonars del comune medesimo;

- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 193/2004 del 05/04/2004 prot. n. 39694, che modificava il provvedimento di cui al punto precedente con la sostituzione degli articoli 5 e 6;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 1226/2006 del 17/02/2006 con cui tra l'altro:
  - si volturava l'autorizzazione alla gestione relativa all'impianto di cui in oggetto alla NET S.p.A. con sede legale in Viale Duodo 3/E 33100 UDINE Cod. Fisc.: 94015790309;
  - la prosecuzione dell'attività fino al 31/05/2006.

**RICHIAMATI** gli altri atti relativi all'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto:

- lettera inviata dalla PROVINCIA DI UDINE alla DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. prot. n. 81389 del 11/11/2005 con cui erano richiesti una serie di chiarimenti alla luce degli elementi forniti in sede progettuale e di collaudo e approfondimenti in merito al recupero di materia, alla destinazione dei rifiuti prodotti e allo smaltimento degli stessi in discarica;
- la nota PROVINCIA DI UDINE prot.n. 4569 del 16/01/2006, con la quale è stata trasmessa all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" la documentazione inerente la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio PROVINCIA DI UDINE prot.n. 62412/2005 del 22/08/2005, per la formulazione di un parere in merito all'istanza di cui in parola, parere non obbligatorio ma ritenuto comunque opportuno;
- lettera con cui l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", con protocollo n. 7879/DD4 del 25/01/2006, comunicava la richiesta di collaborazione all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (d'ora in poi A.R.P.A.) del Friuli Venezia Giulia per le valutazioni di carattere ambientale relative al rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 260/2001 del 02/03/2001 prot. n. 24015/2001 e successive modificazioni;

**PRESO ATTO**

- che l' A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" non ha sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti dello stesso che eventualmente lo richiedessero;
- che la risposta alla richiesta di chiarimenti formulata dalla PROVINCIA DI UDINE, inoltrata con lettera prot. n. 81389 del 11/11/2005, è pervenuta in data 07/02/2006 e assunta al protocollo della PROVINCIA DI UDINE al n. 18626;
- che la risposta di cui al punto precedente è stata inoltrata, per conoscenza, dall'allora soggetto autorizzato DANECO S.p.A., con proprio prot.n. 05/UD/PE del 08/02/2006, con sede in Via Bensi 12/5 Milano, anche alla NET S.p.A.;
- che sempre relativamente alla risposta di cui ai due punti precedenti la NET S.p.A. non ha espresso alcuna considerazione.

**VISTO**

- il certificato di Collaudo tecnico amministrativo e funzionale dell'intervento realizzato a carico della linea di produzione del Combustibile Da Rifiuto (d'ora in avanti CDR) del 30/11/2004, trasmesso dal Comune di Udine, P.G./U 147165 del 13/12/2004 e sottoscritto anche da DANECO S.p.A. e NET S.p.A. - PROVINCIA DI UDINE prot.n. 127482 del 14/12/2004;
- la lettera della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 45994 del 22/06/2005 con la quale si rilevava la necessità di richieste di approfondimento relativamente al Collaudo di cui al punto precedente;
- le lettera di riscontro alla citata al punto precedente, del Comune di Udine PG/U n. 81857 del 21/07/2005, sottoscritta anche da DANECO S.p.A. e NET S.p.A. - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 127482 del 14/12/2004;
- lettera del Comune di Udine PG/U 73211 del 01/07/2005 - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 49488 del 04/07/2005;
- lettera della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 60856 del 11/08/2005 con la quale la scrivente, ai fini del prosieguo dell'iter di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, definiva con precisione quale fosse il soggetto che dovesse presentare istanza di rinnovo;
- la lettera del Comune di Udine e della NET S.p.A. - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 77237 del 26/10/2005 con la quale, tra l'altro, era trasmessa copia dell'atto notarile, rep. 69182 del 25/08/2005;
- la lettera della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 77408 al Comune di Udine ed alla NET S.p.A. in cui, tra l'altro, era rilevato che la documentazione progettuale relativa allo stato di fatto dell'impianto doveva far riferimento al progetto a suo tempo approvato e varianti autorizzate;
- la lettera del Comune di Udine PG/U 140885 del 27/12/2005 - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 93149 del 27/12/2005 e la documentazione inoltrata:
  - tavole grafiche e relazioni di perizia suppletiva e di variante di data 12/06/1990, corredate da deliberazione Giunta Comunale N. 3164 d'ord. dd. 31/07/1990; le singole tavole grafiche sono identificate da elenco di cui a relazioni;
  - tavole grafiche e relazioni di perizia suppletiva e di variante di data 06/09/1990, corredate da de-

liberazione Giunta Comunale N. 3796 d'ord. dd. 18/09/1990: le singole tavole grafiche sono identificate da elenco di cui a relazioni;
- Decreto Regionale N. AMB/1077 UD/ESR196 di data 07/12/1990;
- Decreto Regionale N. AMB/1078 UD/ESR/196 di data 07/12/1990;
- nota Regionale Prot. N. AMB/2871 UD/ESR/196 di data 18/02/1991 a trasmissione dei Decreti stessi nonché stralcio BUR N. 28/'91 di pubblicazione di questi ultimi;
- deliberazione di Giunta Comunale N. 348 d'ord. del 13/04/1999 relativa approvante specifici atti tecnici esecutivi quali elementi finali ai fini collaudatori "AS BUILT";

- il Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Udine avente protocollo PI/A 4543 del 05/08/2005 e trasmesso con lettera del Comune di Udine del 21/10/2006 - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 77237 del 26/10/2005;
- che le attrezzature utilizzate qui si riassumono a solo scopo descrittivo e comunque non esaustivo:
  - ricezione dei rifiuti:
    - una pesa a ponte, dotata di apparecchiatura elettronica;
    - piattaforma di scarico al coperto il cui pavimento è costituito da una platea in calcestruzzo dotata di griglia per la raccolta dell'eventuale percolato;
    - da portoni ad impacchettamento rapido il cui scopo è quello di diminuire al massimo il tempo di apertura minimizzando la diffusione di odori, effetto raggiunto, contemporaneamente, mantenendo gli ambienti coperti e chiusi dell'impianto in depressione;
  - alimentazione dell'impianto:
    - pala meccanica per una prima selezione ed eliminazione dei materiali ingombranti e non lavorabili;
    - due nastri a piastre ortogonali che trasportano il materiale in testa alla fase di lavorazione vera e propria;
    - un vaglio all'ingresso denominato "vaglio primario";
  - vagliatura primaria:
    - un dilaceratore apri sacchi a nastro che è di tipo rotante a tre uscite; è infatti separata in due sezioni con fori da 10 mm, e la seconda sezione è dotata di fori da 60 mm;
  - triturazione lenta del sopravaglio:
    il "mulino lento" costituito da un mulino a martelli, imperniati su un albero rotante a velocità di circa 60 giri al minuto;
  - vagliatura secondaria:
    vaglio è di tipo rotante a tre uscite, con le stesse dimensioni del primario, ma con fori di diametro maggiore: la prima sezione, con fori da circa 30 mm, la seconda con fori da 180 mm;
    un vibroseparatore;
    un separatore balistico;
  - separazione magnetica primaria dei ferrosi:
    sono stati posizionati 3 magneti:
    il primo magnete è situato all'uscita del mulino a martelli prima del vaglio secondario
    il secondo magnete è posto all'uscita del vaglio primario, in prossimità del flusso di sottovaglio destinato alla biostabilizzazione;
    Il terzo magnete si trova all'uscita del vaglio balistico per la frazione di sottovaglio, ovvero del materiale destinato alla linea CDR;
  - linea compost:
    due biostabilizzatori costituiti da cilindri di circa 3 m di diametro e 35 m di lunghezza;
    aia primaria costituita da un capannone mantenuto in depressione e diviso in sei vasche;
    nastri distributori per il deposito dei rifiuti nelle vasche di ossidazione;
    ruota voltacumuli;
    nastri trasportatori, per il convoglio dei rifiuti nell'aia secondaria;
    insufflatori d'aria da delle plotte forate sul pavimento per fornire ossigeno al processo;
    copertura a tenuta per le due aie che sono in depressione;
    serie di macchine a tavola vibrante ed aspiratori:
    un vaglio oscillante a tre vie;
  - linea CDR:
    un mulino a coltelli per triturazione della frazione secca;
    nastri e coclee di trasporto/smistamento delle nuove frazione di CDR;
    presso-legatrice per la formazione di CDR fluff presso legato;
    presso-legatrice stazionaria per la compattazione in cassoni scarrabili chiusi (triconici) del CDR fluff coriandolato;
    essiccatore ad aria calda;
    silo distributore/miscelatore e tramite coclee;
    pelletizzatrici;
  - sistema di captazione degli odori:

di due torri di lavaggio acido-basico che ricevono l'aria raccolta dall'aia primaria prima di essere inviata al biofiltro;

tre biofiltri, uno dedicato alla zona di ricezione, di trattamento e produzione CDR, uno all'aia primaria e uno all'aia secondaria;

- che con gli atti sopraccitati l'impianto di cui in oggetto risulta autorizzato i seguenti tipi e quantitativi di rifiuti:

C.E.R. Definizione
19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 01 rifiuti biodegradabili
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti dei mercati
e che la potenzialità nominale dell'impianto risulta di 241 t/die di R.S.U. o in alternativa 233 t/die di R.S.U. + 20 t/die di fanghi di trattamento delle acque reflue urbane al 18% di secco con possibilità di sovraccarico occasionale non superiore a 289 t/die consentito al massimo una volta a settimana;

- che gli atti di collaudo, come previsto dalla L.R. 30/1987 art. 16 e successive modificazioni confermano che i lavori e le forniture presenti nell'impianto sono conformi al progetto approvato;
- il sopralluogo effettuato presso l'impianto di cui in oggetto nelle giornate del 15/05/2006 finalizzato anche all'acquisizione dei dati relativi all'esercizio del ciclo dei rifiuti per gli anni 2002-2003-2004-2005 e che ha originato la Relazione Tecnica di Controllo n. 7/06 (IRIDE ID:1179231);

**PRESO ATTO**

- che i dati acquisiti evidenziano che i materiali ottenuti dal ciclo di trattamento previsto dagli atti progettuali così come collaudati, negli anni dal 2002 - 2003 - 2004 - 2005, sono stati destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione come segue:
  - CDR collocato in impianti dedicati a recupero energetico dei rifiuti e impianti industriali per la combustione rappresenta il 6,33% del totale del rifiuto indifferenziato in ingresso;
  - compost conforme alle tabelle 3.1 e 3.2 della D.C.I. 27/07/1984, rappresenta il 8,48% del totale del rifiuto indifferenziato in ingresso;
  - materiali ferrosi e non ferrosi (alluminio) rappresentano il 1,23% (i non ferrosi sono lo 0,00%) del totale del rifiuto indifferenziato in ingresso;

per un totale percentuale complessivo di 16,04% sul totale del rifiuto indifferenziato in ingresso;

**RILEVATO**

- che la sentenza del T.A.R. N. 342/2007 Reg. Sent. qualifica l'impianto in oggetto come impianto di recupero;

**RITENUTO**

- pertanto, diversamente da quanto stabilito nell'atto di determina n.2006/4070 del 31/05/2006 ed in armonia con la Sentenza n. 342/2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia, di ammettere in impianto il trattamento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense C.E.R. 20 01 08;
- opportuno considerare le precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale:
  - all'interno dell'impianto potranno essere esercitate solamente le attività previste dal progetto approvato; il soggetto autorizzato, al fine di garantire il rispetto delle norme di settore, è responsabile delle attività di rilevazione dei rifiuti in ingresso ed uscita e dei materiali prodotti e della compilazione dei registri di carico e scarico; è consentita la presenza stabile nell'impianto delle sole maestranze del soggetto autorizzato all'esercizio o di terzi autorizzati da giustificati contratti stipulati per l'esecuzione di opere e lavori specialistici;
  - che nel caso di fermo impianto programmato o accidentale, i rifiuti raccolti non devono transitare presso l'impianto; eventuali quantitativi già depositati nell'area di scarico, in occasione di guasti, devono essere conferiti in altro impianto autorizzato da individuare a cura della NET S.p.A. dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;
  - i rifiuti presenti nella massa conferita dal sistema di ordinaria raccolta, non trattabili dall'impianto e che possono essere asportati mediante ausili meccanici preliminarmente all'immissione nel ciclo di smaltimento devono essere stoccati separatamente dagli altri rifiuti prodotti dall'impianto e sottoposti ad analisi merceologica e chimica prima del loro invio ad altre destinazioni;
  - tutti i rifiuti in uscita dovranno avere codice CER appropriato e diverso da quello in ingresso salvo il caso di cui ai punti precedenti;
  - i rifiuti contraddistinti da codice CER XX XX 99, qualora le caratteristiche merceologiche e chimiche del rifiuto non siano state rilevate in fase di collaudo e riconducibili ad una precisa tipologia di scarti e/o sovvalli, ogni partita di rifiuto da destinare in discarica deve essere accompagnato da specifica analisi di caratterizzazione e classificazione chimica;

- che il compost è un prodotto ottenuto mediante un processo biologico aerobico dalla componente organica dei rifiuti solidi urbani, da materiali organici naturali fermentescibili o da loro miscele con fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque di scarico di insediamenti civili;
- che il processo di compostaggio deve assicurare, nella fase termofila, che il materiale organico in maturazione permanga per almeno tre giorni ad una temperatura non inferiore a 55 gradi °C;
- che al termine del processo produttivo il compost deve avere le caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e rispettare i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2. della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/1984, le possibili utilizzazioni potranno essere quelle indicate alle lettere a) - b) - c) - d) del paragrafo 3.4.2. della citata Delibera;
- che il compost non può essere addizionato con elementi fertilizzanti minerali prima della sua distribuzione agli utilizzatori;

per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica;

il conferimento del compost in discarica, se attuato dalla NET S.p.A. si configura come attività di gestione dell'impianto in maniera difforme dalle modalità previste dal progetto approvato, pertanto tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di Udine, ed all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli";

- il compost fuori specifica CER 19 05 03 (scarto di impianto di compostaggio), per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato:
- l'analisi deve essere eseguita su un campione rappresentativo di ciascuna partita di compost fuori specifica che si vuole conferire in discarica;
- tra gli altri scarti e sovvalli prodotti, quelli identificabili con il CER 19 12 12, per essere conferiti agli impianti di smaltimento devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato essendo codice specchio del CER 19 12 11 - altri rifiuti, (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose;
- tutte le analisi chimiche indicate ai punti precedenti devono venire eseguite nelle modalità di cui alla normativa di riferimento, ancorché non espressamente richiamate nel presente atto e, in caso di analisi con gli organi ufficiali di controllo (per esempio A.R.P.A.), le modalità dovranno essere concordate preventivamente con la scrivente Amministrazione e gli organi di controllo stessi.

**RICORDATO**

- che il combustibile da rifiuti (CDR), ai sensi del D.Lgs.152/06, all'art. 184 comma 3 lettera m), è classificabile come rifiuto speciale.

**RITENUTO**

- quindi opportuno, qualora la NET S.p.A. producesse CDR attribuendogli il CER 19 12 10 e, non trovando collocazione in impianti dedicati a recupero energetico dei rifiuti e impianti industriali per la combustione, lo inviasse in discarica, che tale rifiuto dovrà essere accompagnato da una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica che ne attesti la rispondenza alle caratteristiche previste sia alle norme tecniche sopra richiamate sia alle caratteristiche previste dall'allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05/02/1998;

il conferimento del CDR in discarica, se attuato dalla NET S.p.A. si configura come attività di gestione dell'impianto in maniera difforme dalle modalità previste dal progetto approvato, che per il CDR indica quale destinazione l'utilizzazione come combustibile o come altro mezzo per produrre energia; pertanto tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di Udine, all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" ed all'ARPA;

**RICORDATO**

- che il metodo di trattamento dei rifiuti, può essere di seguito riassunto a solo scopo descrittivo e comunque non esaustivo:
    - ricezione dei rifiuti:

      gli autocompattatori, dopo essere stati pesati riversano il contenuto di rifiuti all'interno di un capannone, su una piattaforma di scarico al coperto. Il pavimento dell'area di ricezione è in calcestruzzo dotata di griglia per la raccolta dell'eventuale percolato, convogliato poi alla fognatura delle acque nere; l'accesso al capannone è regolato da portoni ad impacchettamento il cui scopo è quello di diminuire al massimo il tempo di apertura dei portelloni minimizzando la diffusione di odori, effetto raggiunto mantenendo gli ambienti coperti e chiusi dell'impianto in depressione;
    - alimentazione dell'impianto:

      prima di alimentare il processo di lavorazione si procede ad una prima selezione per eliminare i rifiuti ingombranti e non lavorabili che una volta individuati sono separati e depositati in cassoni per essere inviati in discarica; i rifiuti così depurati vengono successivamente caricati, sempre dalla pala meccanica, su due nastri a piastre ortogonali che trasportano il materiale in testa alla fase di lavora-

zione vera e propria; la fase di trattamento meccanico, in estrema sintesi, può essere descritta come la composizione di vagliatura primaria e triturazione;

- vagliatura primaria:

il rifiuto passato attraverso un dilaceratore apri sacchi a nastro è immesso nel vaglio primario; la macchina è di tipo rotante a tre uscite; la prima ha l'obiettivo di far precipitare le sabbie o comunque tutta la sporcizia presente sotto forma di polvere o particelle fini, che vengono eliminate ed inviate ai cassoni di raccolta dei sovvalli; la seconda ha l'obiettivo di far precipitare la frazione organica destinato alla linea compost, alla quale verranno aggiunte, successivamente, altre quantità proveniente da vagliature secondarie;

- triturazione lenta del sopravaglio:

il sopravaglio, rappresentato dal materiale di pezzatura maggiore di circa 60 mm, confluisce al mulino per essere triturato;

- vagliatura secondaria:

vaglio di tipo rotante a tre sezioni; l'obiettivo della prima sezione è raccogliere un'ulteriore frazione di organico; l'obiettivo della seconda è separare la parte di secco, che rappresenterà la materia prima per il CDR, eliminando le plastiche che possono contenere sostanze pericolose come il PVC o il polipropilene; il sottovaglio della prima sezione viene fatto passare attraverso un vibroseparatore per eliminare ulteriori inerti che subiscono un saltellamento che non gli consente di attraversare la griglia di setaccio, a differenza dell'umido; questa frazione di umido viene riunita a quella proveniente dalla vagliatura primaria e destinata al compostaggio; il sottovaglio della seconda sezione viene fatto passare attraverso un separatore balistico che divide il materiale in tre flussi: la frazione leggera (plastica in film, carta, stracci) che prosegue lungo la linea del CDR, la frazione pesante (plastiche rigide, legno) che viene inviata agli scarti dopo una eventuale separazione dell'alluminio, la frazione fine, setacciata da fori da 8-10 mm dei rastrelli separatori, che va sempre agli scarti;

- separazione magnetica primaria dei ferrosi:

l'impianto prevede la selezione e il recupero del materiale ferroso presente nell'R.S.U. all'ingresso mediante l'utilizzo di 3 magneti posizionati sopra ai nastri di trasporto del rifiuto; il primo magnete raccoglie i materiali ferrosi di maggior dimensione e peso; il secondo magnete posto all'uscita del vaglio primario separa principalmente barattolame leggero dal resto dei flusso; il terzo magnete si trova all'uscita del vaglio balistico per la frazione di sottovaglio, ovvero del materiale destinato alla linea CDR;

- linea compost:

la frazione organica dopo aver subito un eventuale mescolamento con i fanghi di depurazione, viene trasportata ai due biostabilizzatori costituiti da cilindri che ruotano lentamente e fanno scorrere lungo l'asse longitudinale l'organico grazie ad una leggera inclinazione. Questi macchinari sono sfruttati essenzialmente come polmoni di disaccoppiamento delle operazioni; al termine del processo di ossidazione il materiale viene riversato nell'aia primaria costituita da un capannone mantenuto in depressione e diviso in sei vasche. Il materiale viene depositato nelle vasche tramite nastri trasportatori e dopo il periodo di permanenza, viene convogliato nell'aia secondaria dove viene fatto maturare in cumuli statici per circa 30 giorni; sia in aia primaria che in aia secondaria viene insufflata aria per fornire ossigeno al processo; allo scopo di trattenere le emissioni odorose, le due aie sono in depressione; e sono state ulteriormente incapsulate con un'apposita copertura a tenuta; la pulizia finale dei cumuli maturi, definitivamente trasformati in compost, avviene con una serie di macchine a tavola vibrante ed aspirazione; le apparecchiature utilizzate sono rappresentate da un vaglio oscillante a tre vie, con un sottovaglio da 2 mm, composto essenzialmente da inerti, un sottovaglio da 11 mm, composto da materia organica ed inerti, e il sopravaglio, ossia il materiale di pezzatura più grossa che, insieme agli inerti, va a confluire negli scarti. Il sottovaglio da 11 mm è ulteriormente soggetto ad un trattamento in un separatore aeraulico, in modo tale da eliminare i residui di inerti di dimensioni più piccole;

- linea CDR:

la frazione secca, ottenuta con il procedimento sopra descritto, pari a circa il 25%, viene ulteriormente tritata con un mulino a coltelli, in modo da essere trasformata in "coriandolato", e viene quindi inviata nell'essiccatore ad aria calda; all'uscita dell'essiccatore il materiale viene inviato ad un silo distributore/miscelatore e tramite coclee, trasportato nelle pelletizzatrici (due normalmente in funzione ed una in stand-by). il processo si conclude con il raffreddamento dei pellet e lo scarico in un cassone per essere inviato a destinazione;

l'adeguamento della linea di produzione del CDR prevede la formazione di CDR fluff presso-legato e CDR fluff coriandolato;

- sistema di captazione degli odori:

la significativa emissione di odori, in primis provenienti dal processo di compostaggio, ha indotto all'installazione di tre biofiltri, uno dedicato alla zona di ricezione, di trattamento e produzione CDR, uno all'aia primaria e uno all'aia secondaria; le torri di lavaggio sono ancora presenti, e ricevono l'aria

raccolta dall'aia primaria prima di essere inviata al biofiltro.

**RITENUTO**

- di individuare come segue i codici CER oggetto della presente autorizzazione

C.E.R. Definizione
19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane
20 02 01 rifiuti biodegradabili
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti dei mercati
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

- opportuno che le prescrizioni per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito debbano prevedere un attento rispetto nelle normative in materia di igiene e sicurezza della salute dei lavoratori durante il lavoro, della normativa antincendio, della normativa sugli impianti industriali e nel caso di chiusura dell'impianto dovrà essere data immediata comunicazione alla PROVINCIA DI UDINE, Comune di Udine, A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" e A.R.P.A. F.V.G. dettagliando le operazioni di chiusura e le modalità di ripristino del sito;
- opportuno elencare i codici CER dei rifiuti prodotti dal ciclo produttivo dell'impianto per ottenere un bilancio di massa finalizzato a fornire dati all'Osservatorio Provinciale sui rifiuti per i propri compiti programmatori;

**CONSIDERATO**

- che spetta al detentore dei rifiuti prodotti la responsabilità della corretta caratterizzazione chimico fisica, al fine dell'attribuzione dei relativi codici CER, in quanto conoscitore approfondito della propria attività di impresa;
- che, pertanto, l'elenco dei codici CER relativo ai rifiuti prodotti non ha carattere tassativo, e che la Ditta dovrà tempestivamente comunicare alla Provincia di Udine, la produzione di rifiuti con codice CER difforme da quelli riportati nel presente atto,

**RICORDATO**

- che, in base alla determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 260/2001 del 02/03/2001 prot. n. 24015/2001, la precedente autorizzazione alla gestione è scaduta in data 20/02/2006, e che va considerato anche il successivo periodo di gestione autorizzata dalla già citata determinazione n. 1226 del 17/02/2006 nonché di tutto il restante periodo sino alla data del presente provvedimento;

**RITENUTO**

- dunque di rinnovare l'autorizzazione alla gestione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lvo 152/06 e quindi per 10 (dieci) anni con decorrenza 20/02/2006

**DATO ATTO**

- che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili.

**VISTO**

- altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"

**DETERMINA**

## Art. 1

di eseguire la sentenza n. 342/2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia adeguando l'atto di determina n. 2006/4070 del 31/05/2006 a quanto stabilito dal provvedimento giurisdizionale citato;
1.1) di allegare al presente atto, di cui è parte integrante, la sentenza di cui al punto precedente;

## Art. 2

di rinnovare l'autorizzazione alla gestione dell'impianto sito in via Gonars n. 40 33100 UDINE ed identificato catastalmente al foglio 63 mappale 19, intestata alla società NET S.p.A., d'ora in avanti Ditta, con sede legale in Viale Duodo 3/E 33100 UDINE Cod. Fisc.: 94015790309 e P.IVA 01933350306;

## Art. 3

che i tipi di rifiuti ammessi in ingresso all'impianto sono:
C.E.R. Definizione
19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane
20 02 01 rifiuti biodegradabili

20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti dei mercati
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

## Art. 4

di qualificare l'impianto come impianto di recupero e di ammettere le seguenti operazioni:
4.1) R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
4.2) R3: Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

## Art. 5

che i rifiuti conferiti devono essere trattati entro 24 ore dal giorno di conferimento;
5.1) il conferimento dei rifiuti può avvenire per 6 giorni alla settimana per 2 turni operativi da 6 ore e 40 minuti, oltre al turno di manutenzione ordinaria e comunque così come previsto dal progetto;

## Art. 6

che la tipologia di rifiuti prodotti è la seguente:

| CER | DEFINIZIONE | PRESCRIZIONI |
|---|---|---|
| 19 05 99 | rifiuti non specificati altrimenti | Con idonea documentazione |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | Devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato, essendo codice specchio del CER 19 12 11 - altri rifiuti, (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose |
| 19 05 01 | parte di rifiuti urbani e simili non compostata | Con idonea documentazione |
| 19 05 03 | compost fuori specifica | devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato |
| 19 12 10 | rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti) | Con idonea documentazione |
| | | Qualora non trovando collocazione in impianti dedicati a recupero energetico dei rifiuti e impianti industriali per la combustione, tale rifiuto dovrà essere accompagnato da una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica che ne attesti la rispondenza alle caratteristiche previste sia alle norme tecniche sopra richiamate sia alle caratteristiche previste dall'allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05/02/1998;<br>tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di Udine, ed all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"; |
| 19 12 02 | metalli ferrosi | Con idonea documentazione |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi | Con idonea documentazione |

6.1) la Ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia di Udine, la produzione di rifiuti con codice CER difforme da quelli riportati, ferma restando l'esclusiva responsabilità del produttore/detentore dei rifiuti per la caratterizzazione chimico fisica e l'attribuzione corretta dei codici CER;

## Art. 7

nei casi in cui l'impianto produca compost conforme alle caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e che rispetti i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2. della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/1984, le possibili utilizzazioni potranno essere quelle indicate alle lettere a) - b) - c) - d) del paragrafo 3.4.2. della citata Delibera;

## Art. 8

che la potenzialità autorizzata all'impianto risulta:
8.1) di 241 t/die di R.S.U. o in alternativa 233 t/die di R.S.U. + 20 t/die di fanghi di trattamento delle acque reflue urbane al 18% di secco con possibilità di sovraccarico occasionale non superiore a 289 t/die consentito al massimo una volta a settimana;

## Art. 9

che i requisiti tecnici con particolare riferimento alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai

tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti ed alla conformità dell'impianto al progetto approvato sono:
9.1) il certificato di destinazione urbanistica citato nelle premesse che permette l'insediamento e la continuazione dell'attività dell'impianto di cui in oggetto nel sito in cui si trova attualmente;
9.2) le attrezzature sono conformi al progetto approvato così come risulta dai Certificati di Collaudo; in entrambi i casi si intendono qui integralmente richiamati sia le attrezzature sia i Certificati di Collaudo;
9.3) i quantitativi massimi di rifiuti sono quelli sopra descritti con le relative prescrizioni;

## Art. 10

che le precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale sono:
10.1) all'interno dell'impianto potranno essere esercitate solamente le attività previste dal progetto approvato; il soggetto autorizzato, al fine di garantire il rispetto delle norme di settore, è responsabile delle attività di rilevazione dei rifiuti in ingresso ed uscita e dei materiali prodotti e della compilazione dei registri di carico e scarico; è consentita la presenza stabile nell'impianto delle sole maestranze del soggetto autorizzato all'esercizio o di terzi autorizzati da giustificati contratti stipulati per l'esecuzione di opere e lavori specialistici;
10.2) nelle sezioni impiantistiche dedicate al trattamento di rifiuti indifferenziati non possono essere smaltiti rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata salvo specifica previsione autorizzativa;
10.3) nel caso di fermo impianto programmato o di fermo impianto accidentale:
10.3.1) i rifiuti raccolti non devono transitare presso l'impianto se non espressamente previsto dal progetto; eventuali quantitativi già depositati nell'area di scarico, in occasione di guasti, devono essere conferiti in altro impianto autorizzato da individuare a cura della NET S.p.A. dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;
10.4) i rifiuti presenti nella massa conferita dal sistema di ordinaria raccolta, non trattabili dall'impianto e che possono essere asportati mediante ausili meccanici preliminarmente all'immissione nel ciclo di smaltimento devono essere stoccati separatamente dagli altri rifiuti prodotti dall'impianto e sottoposti ad analisi merceologica e chimica prima del loro invio ad altre destinazioni;
10.5) tutti i rifiuti in uscita dovranno avere codice CER appropriato e diverso da quello in ingresso salvo il caso di cui ai punti precedenti;
10.6) gli scarti, sovvalli e altri rifiuti prodotti dovranno essere inseriti in una relazione, sottoscritta dal Responsabile di Gestione, da presentare ogni 6 mesi e precisamente:
10.6.1) entro il 15 luglio di ogni anno per il semestre precedente dal 1 gennaio al 30 giugno;
10.6.2) entro il 15 gennaio di ogni per il semestre dal 1 luglio al 31 dicembre;
10.6.2.1) la relazione dovrà avere il seguente schema:

| RELAZIONE SEMESTRALE DAL ___/___ AL ___/___ | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CER | DESCRIZIONE | QUANTITÀ [tonnellate] | QUANTITÀ [m³] | IMPIANTO DI DESTINAZIONE | | |
| | | | | INDIRIZZO | ATTO AUTORIZZATIVO N. | ENTE AUTORIZZANTE |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

10.7) i rifiuti contraddistinti da codice CER XX XX 99, qualora le caratteristiche merceologiche e chimiche del rifiuto non siano state rilevate in fase di collaudo e riconducibili ad una precisa tipologia di scarti e/o sovvalli, ogni partita di rifiuto da destinare in discarica deve essere accompagnato da specifica analisi di caratterizzazione e classificazione chimica;
10.8) il compost da rifiuti indifferenziati conforme alle specifiche di progetto e pertanto in possesso delle caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e che rispetti i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2 della deliberazione del Comitato Interministeriale per i rifiuti 27/07/1984, per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica; il conferimento del compost in discarica, se attuato dal produttore senza preventiva autorizzazione della Provincia, si configura come attività di gestione dell'impianto in maniera difforme dalle modalità previste dal progetto approvato, pertanto tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di Udine, ed all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli";
10.9) il compost fuori specifica CER 19 05 03 (scarto di impianto di compostaggio), per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato:
10.9.1) l'analisi deve essere eseguita su un campione rappresentativo di ciascuna partita di compost fuori specifica che si vuole conferire in discarica;
10.10) tra gli altri scarti e sovvalli prodotti, quelli identificabili con il CER 19 12 12, per essere conferiti agli impianti di smaltimento devono essere accompagnati da una analisi di caratterizzazione e classi-

ficazione chimica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato essendo codice specchio del CER 191211 - altri rifiuti, (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose;
10.11) tutte le analisi chimiche indicate ai punti precedenti ed in generale devono venire eseguite nelle modalità di cui alla normativa UNI di riferimento, ancorché non espressamente richiamate nel presente atto e, in caso di analisi con gli organi ufficiali di controllo, le modalità dovranno essere concordate preventivamente con la scrivente Amministrazione e gli organi di controllo stessi;
10.12) qualora la NET S.p.A. producesse combustibile da rifiuti (CDR) ai sensi del D.Lgs.152/06 e, non trovando collocazione in impianti dedicati a recupero energetico dei rifiuti e impianti industriali per la combustione lo invii discarica, tale rifiuto dovrà essere accompagnato da una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica che ne attesti la rispondenza alle caratteristiche previste sia alle norme tecniche sopra richiamate sia alle caratteristiche previste dall'allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05/02/1998;
10.12.1) conferimento del CDR in discarica, se attuato dalla NET S.p.A. si configura come attività di gestione dell'impianto in maniera difforme dalle modalità previste dal progetto approvato, che per il CDR indica quale destinazione l'utilizzazione come combustibile o come altro mezzo per produrre energia; pertanto tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di Udine, all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" e all'ARPA;

## Art. 11

che il metodo di trattamento e di recupero autorizzato risulta essere riassunto nelle premesse che si intende qui integralmente riportato e comunque facendo riferimento agli elaborati progettuali richiamati a loro volta nelle premesse;

## Art. 12

che le garanzie finanziarie richieste con atto di determina n. 1226/2006 del 17/02/2006 prestate a favore del Comune di Udine ai sensi della L.R. 30/87 e successive modificazioni pari a € 224'858,62 (duecentoventiquattroottocentocinquantotto/62), così come documentato dalla NET S.p.A. con lettera prot. n. 265 del 20/02/2006 - PROVINCIA DI UDINE prot.n. 21759 del 21/02/2006 e prot.n. 22528 del 22528 del 23/02/2006 e prestate mediante atto di fideiussione n.39534 del 20/02/2006 da parte della Banca Popolare di Vicenza, risultano confermate sino allo svincolo da parte del Comune di Udine dopo il termine di vigenza della presente autorizzazione e comunque sin dopo l'accertamento da parte della PROVINCIA DI UDINE della corretta sistemazione dell'area.

## Art. 13

che la data di scadenza dell'autorizzazione, è di 10 (dieci) anni, decorrenti dal 20/02/2006, data di scadenza della precedente autorizzazione alla gestione; ed è rinnovabile; a tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla PROVINCIA DI UDINE che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa;

## Art. 14

che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione, anche sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nel parere di competenza dell' A.S.S. n. 4 "Medio Friuli";

## Art. 15

qualora non espressamente previste, si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sui rifiuti;

## Art. 16

di mantenere ferme ed immutate tutte le prescrizioni, condizioni e contenuti di tutti i provvedimenti validi anche se non espressamente citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa e per quanto non diversamente disposto;

## Art. 17

che il presente atto sia inviato sia alla NET S.p.A., al Comune di Udine, all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed all'ARPA;

## Art. 18

che il presente atto sia redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere, nei modi di legge, contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R.

competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

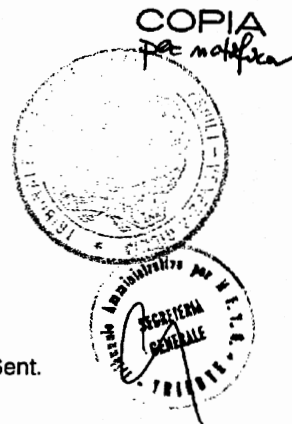
Allegato:

- testo integrale della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia n.342/2007 - Provincia di Udine prot. 36262/2007

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 4857_ALL_016

COPIA per notifica

ORIGINALE

Avv. LUCA DE PAULI
Via Vittorio Veneto, 39
33100 UDINE

Ric. n. 391/06 R.G.R. N. 342/07 Reg. Sent.

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli - Venezia Giulia, nelle persone dei magistrati:

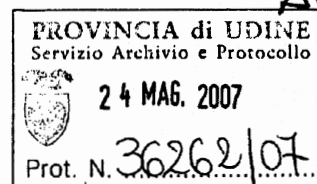
AVV/AMB

Vincenzo Borea - Presidente, relatore

Oria Settesoldi – Consigliere

Vincenzo Farina - Consigliere

PROVINCIA di UDINE
Servizio Archivio e Protocollo
24 MAG. 2007
Prot. N. 36262/07

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

sul ric. n 391/06, proposto dalla soc. NET s.p.a., rappresentata e difesa dall'avv. Luca De Pauli, e domiciliata con il medesimo in Trieste presso la Segreteria del Tribunale;

**contro**

la Provincia di Udine, rappresentata e difesa dagli avvti Andrea Raccaro e Massimo Raffa;

**con l'intervento ad adiuvandum**

del Comune di Udine, rappresentato e difeso dagli avv.ti Giuseppe Sbisà, Claudia Micelli e Giangiacomo Martinuzzi,

**per l'annullamento**

della determinazione dirigenziale 31 maggio 2006 avente ad oggetto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento rifiuti sito in Udine, Via Gonars n. 40, nelle parti in prosieguo meglio determinate, nonché della determinazione dirigenziale 1° giugno 2006 , di integrazione della precedente;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della P.A;

Visti gli atti di causa;

Viste le memorie delle parti;

Nominato relatore alla pubblica udienza del 10 gennaio 2007 il presidente Borea e uditi i difensori delle parti come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

**FATTO E DIRITTO**

A. La società ricorrente, premesso di essere una società per azioni a partecipazione pubblica (per il 95, 5% del Comune di Udine) e di avere la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti di cui è causa, si duole del fatto che la Provincia di Udine, in sede di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto stesso, da un lato lo abbia qualificato come impianto di solo smaltimento e non già anche di recupero, e, dall'altro, abbia imposto in aggiunta una serie di restrizioni e condizioni ritenute, al pari della suaccennata declassificazione, sotto vari profili illegittime.

Ricorda la ricorrente in fatto che l'impianto in questione esiste ed opera dalla metà dalla fine degli anni '80, e che fin dall'origine fu strutturato, e come tale fu autorizzato, in modo da poter recuperare dai Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) di cui si alimenta anche una certa quantità sia di compost, dalla frazione organica, e cioè di fertilizzante per uso agricolo, e sia di Combustibile Derivato da Rifiuti (C.D.R.), dalla frazione secca.

Va precisato che l'interesse al ricorso si fonda sul fatto che la declassificazione operata dalla P.A. qualificando l'impianto come impianto di smaltimento, anziché di recupero ( R3 dell'allegato C alla parte quarta del D.L.vo n. 152/06, vale a dire riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), comporta automaticamente l'onere di pagamento per intero della cosiddetta "ecotassa" prevista per lo smaltimento dei rifiuti, anziché in misura ridotta al 20% come previsto dall'art. 3, comma 40, della L. n. 549/95.

B) Ciò premesso, ritiene il tribunale che le articolate doglianze mosse avverso la suaccennata declassificazione, dovuta, secondo quanto sembra

emergere dalla pur telegrafica motivazione sul punto contenuta nelle premesse della determinazione oggetto di impugnativa (pp. 6 e 7), al basso valore percentuale di compost, CDR e materiale ferroso prodotti (rispettivamente 8,48%, 1,23% e 6,33%, per un totale di 16,04% rispetto al quantitativo di rifiuti in ingresso), siano fondate.

Anche a voler infatti sorvolare sulla dedotta violazione dell'art. 10 bis della L. n. 241/90, e cioè sul mancato preavviso di provvedimento (in parte) negativo, nonché sulla denunciata incongruenza per aver l'Amministrazione dapprima aggravato il procedimento richiedendo un non previsto parere dell'A.S.S. competente per poi inopinatamente rinunciarvi, si deve infatti ritenere che non sia dato di comprendere su quali basi concretamente attendibili si fondi la conclusione cui è pervenuta sul punto la Provincia di Udine, ove si tenga conto, come giustamente si sottolinea,

a), che l'art. 183, lett. h), del D.L.vo n. 152/06, pur puntualmente richiamato nelle premesse dell'atto impugnato, definisce come attività di recupero "le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie...attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita e la selezione";

b), che l'obiettivo di fondo cui si ispira la disciplina normativa in materia, contenuta ora negli artt. 179 e ss. del suddetto DL.vo n. 152/06, è quello, a tutela dell'ambiente, di favorire progressivamente la riduzione della produzione di rifiuti (art. 179), ciò che, in primo luogo, comporta la riduzione dello smaltimento nelle discariche mediante riutilizzo, reimpiego e riciclaggio, ovverossia in una parola recupero, mediante la trasformazione dei rifiuti in prodotti commerciabili quali ad es. il compost da utilizzare in agricoltura e il CDR per produrre energia nutrendo i termovalorizzatori: così oltre al miglioramento della tutela ambientale, raggiungendosi l'ulteriore obiettivo di rendere i rifiuti un bene economico, ciò che spiega bene l'incentivo di cui al ricordato art. 3 comma 40 L. n. 549/95 (art. 181);

c) che la rigida presa di posizione di oggi contraddice apertamente quanto

in precedenza si era autorevolmente affermato nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti (D.P.G.R n. 44 del 12 febbraio 2001) e nel conseguente programma provinciale di attuazione del suddetto Piano regionale, dato che in entrambe le dette deliberazioni si dà atto dell'attività di recupero CDR e compostaggio esercitata ; ed anzi è stata la stessa Provincia, con l'atto di voltura nella gestione dell'impianto da Daneco all'attuale ricorrente, risalente ad appena tre mesi prima, 17 febbraio 2006, a qualificare l'impianto come impianto di smaltimento e recupero (per non dire dell'art. 10 del dispositivo della stessa deliberazione qui impugnata, il quale, descrivendo l'impianto in questione, parla apertamente di "metodo di trattamento e di *recupero* autorizzato";

d) che il diniego di autorizzazione all'esercizio della attività di recupero non trova altra motivazione che non sia la mera indicazione di un valore percentuale del compost prodotto, ciò che in definitiva induce a supporre, si aggiunge, che la Provincia abbia ritenuto che l'impianto recuperi "troppo poco;

e) che non varrebbe opporre che l'art. 3, comma 3, del D.M. 5 febbraio 1998 assoggetta al regime dei rifiuti i prodotti di materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione, dato che tale disposizione riguarda gli impianti autorizzati secondo le procedure semplificate di cui all'art. 33 del D.L.vo n. 22/97, mentre nella specie l'impianto della ricorrente è stato autorizzato in via ordinaria (art. 28), senza contare che nella stessa delibera impugnata (pag. 6 in fondo) si dà atto che i materiali ottenuti dal ciclo di trattamento previsto dagli atti progettuali sono stati destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo e produzione (sia pur per concludere poi inopinatamente che i valori percentuali di produzione di CDR e compost sarebbero troppo bassi per attribuire all'im pianto la natura di impianto di recupero).

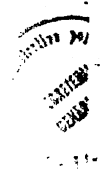
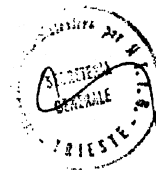
Va premesso che nessuna norma della parte quarta del T.U. sull'ambiente n. 152/06 fissa un limite preciso in termini di quantitativi percentuali di rifiuti sottratti alla destinazione finale in discarica in quanto trasformati in CDR o compost al di sotto del quale l'impianto ove i rifiuti solidi urbani vengono

recapitati debba essere classificato come di smaltimento anziché come di recupero.

La resistente difesa si sofferma a lungo (a ben vedere inoltrandosi, per vero inutilmente, in una non consentita operazione di integrazione motivazionale), da un lato, su di un piano procedurale, sugli artt. 208 e 210 della disciplina ora introdotta, ove si dice che le autorizzazioni nel nuovo regime devono tener conto del "metodo di trattamento e recupero" e, dall'altro, sul piano sostanziale, per tentare di spiegare per quali ragioni, incontestati essendo da parte ricorrente le percentuali di recupero accertate, "le operazioni esercitate nell'impianto rientrano tra quelle di smaltimento di cui all'allegato B della parte quarta ed in particolare tra quelle di cui alle lettere D8-D9-D13 e D14". Il che però (precisato poi che non si comprende il richiamo alla necessità di applicare il nuovo regime quando poi risulta che il suddetto allegato B, come anche il successivo allegato C, di cui più avanti, si trovavano, identici, in calce al D.Lvo n. 22/97) non appare affatto risolutivo, giacchè se è vero che sotto la rubrica "operazioni di smaltimento" di tale allegato B figurano anche, in via residuale, i trattamenti biologici e fisico-chimici non specificati altrove (D8 e D9) cui fa riferimento la memoria resistente, occorre anche tener presente che nel N.B. che precede l'elencazione delle operazioni di smaltimento si ha cura di precisare che l'elencazione in questione riguarda le operazioni "come avvengono nella pratica", e non assume quindi una valenza normativa cogente, rispetto alla quale normativa, anzi, come già si è poc'anzi accennato e come meglio si vedrà più avanti, la previsione si pone in contrasto, posto che l'obiettivo finale è quello di non portare a smaltimento e cioè a discarica i rifiuti che possono essere trattati, sottratti alla destinazione in discarica e destinati a utilizzazione commerciale: il che poi trova conferma nel successivo allegato C, il quale, sotto la rubrica "operazioni di recupero", contiene anche la voce R3, riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, ivi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche che costituisce appunto l'oggetto della autorizzazione nella specie richiesta e non concessa.

Non varrebbe infine opporre che i risultati conseguiti dalla ricorrente nell'obiettivo perseguito di sottrarre rifiuti alla destinazione in discarica ( risultati che si concretizzano, come si è visto, nel valore percentuale del 16,04% dei rifiuti in ingresso) sarebbero lontani dal traguardo del 35% di raccolta differenziata previsto per il 32 dicembre 2006 dall'art. 205 del D.L.vo n. 152/06.

A prescindere anche dal fatto che tale previsione, come si ammette, riveste valore meramente programmatico, almeno per ora (le pur previste sanzioni, consistenti in un aumento percentuale dell'ecotassa a carico dei comuni inadempienti, non potranno divenire operative se non dopo la fissazione, con apposito decreto del Ministro dell'Ambiente – quarto comma - dei criteri di calcolo delle percentuali di cui si discute...), appare assorbente considerare che i dati posti a confronto non sono omogenei, dato che l'impianto di cui al ricorso si nutre essenzialmente di rifiuti indifferenziati e il valore percentuale che la P.A. ritiene troppo basso riguarda il CDR e il compost, e cioè prodotti che stanno a valle del ciclo di lavorazione dei rifiuti, mentre la raccolta differenziata si opera a monte, prima dell'inoltro agli impianti di trasformazione.

Non è dato in conclusione comprendere per quali ragioni sostanziali sia stata negata la richiesta autorizzazione al recupero, tenuto anche conto che in precedenza, come si è visto, a livello di programmazione sia regionale che provinciale tale attività risultava pacificamente riconosciuta, e non ha pregio obiettare che un conto è una (astratta) previsione programmatica a monte e un altro conto la verifica in concreto a valle ora operata dalla Provincia del livello effettivo di capacità di recupero in termini percentuali, e ciò sia perché all'incirca il livello percentuale previsto in sede programmatica non era sensibilmente diverso da quello ora accertato, e sia perché, e la circostanza appare particolarmente illuminante, come affermato in pubblica udienza senza smentita da controparte, sino ad ora l'ecotassa è sempre stata pagata nell'importo ridotto, a riconoscimento sostanziale dell'attività di recupero e non solo di smaltimento svolta (ciò che d'ora in avanti ovviamente, con la contestata declassificazione, non potrebbe più accadere, a tutto vantaggio, si aggiunge maliziosamente, della

stessa Provincia, a carico della quale, in quanto destinataria di una consistente porzione della suddetta ecotassa, si ipotizza altresì, non del tutto illogicamente, un possibile conflitto di interessi.

In conclusione, e riprendendo l'accenno operato in precedenza alla ratio legis che mira progressivamente e gradualmente a ridurre lo smaltimento in discarica o in altri modi analoghi, tutti normativamente contrastati in quanto fonti di sicuro inquinamento ambientale, non si vede a quale interesse pubblico possa essere ragionevolmente preordinata la severa restrizione impugnata, posto che la società ricorrente una volta privata della formale autorizzazione al recupero R3 richiesto e quindi, ciò che ancor più rileva, anche del corposo incentivo rappresentato dalla riduzione al 20% della ecotassa, sarà probabilmente indotta a portare a discarica anche i quantitativi (pur sempre rilevanti anche se proporzionalmente valutati come determinanti in senso negativo dalla P.A.) ora trasformati ed immessi sul mercato, con vantaggio sia per l'ambiente che per l'economia.

L'accoglimento delle doglianze sin qui esaminate concernenti la risoluzione da ritenersi principale tra quelle contenute nella articolatissima determinazione impugnata, comporta altresì l'accoglimento anche della subordinata censura relativa al divieto di trattare nell'impianto i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (C.E.R. 20 01 08).

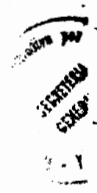
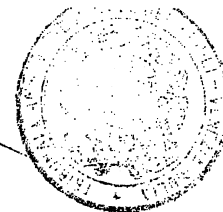
Poiché infatti tale divieto viene fatto discendere dal fatto che tale tipo di rifiuti non può essere conferito ad impianti di smaltimento, ma solo ad impianti di recupero, è evidente che una volta affermata l'illegittimità del diniego di autorizzazione al recupero cade anche il presupposto su cui si fonda il divieto in questione.

Divieto che comunque, come si deduce, è illegittimo anche in via autonoma, perché in chiaro contrasto con un provvedimento di segno contrario adottato dalla stessa Provincia con determinazione n. 462 del 2 maggio 2001, nell'evidente (allora ritenuto) presupposto, come or ora si è visto, che l'impianto dovesse essere considerato come impianto di recupero.

C) Venendo ora alle ulteriori, distinte censure che riguardano altre, marginali ma non per questo meno pregiudizievoli prescrizioni pure contenute nella determinazione impugnata, si deve in primo luogo consentire con le ricorrenti ove rilevano l'illogicità dell'obbligo di trattare i rifiuti entro le ore 24 del giorno di conferimento.

Premesso che su questa, come su tutte le altre censure che si vedranno, la Provincia intimata non si difende affatto, avendo limitato le proprie argomentazioni alla questione principale in precedenza esaminata, deve infatti condividersi l'assunto secondo il quale, se pur di regola i rifiuti vengono conferiti durante la mattinata, con conseguente trattamento dei medesimi nell'arco del pomeriggio con successivo lavaggio dell'area di ricezione in attesa di riprendere il giorno dopo, può accadere che talvolta certi quantitativi di rifiuti vengano conferiti a pomeriggio inoltrato o addirittura poco prima di mezzanotte ovvero che si verifichino dei guasti temporanei alla linea di lavorazione, con conseguente rinvio al giorno dopo: vero che si potrebbe limitare l'orario di conferimento, ma allora i rifiuti resterebbero nelle strade, con le conseguenze che si intuiscono specialmente nella stagione estiva: meglio sarebbe stato e più logico prevedere l'obbligo di trattamento entro le 24 ore dal conferimento... A ciò aggiungendosi che la P.A. non fornisce alcuna spiegazione delle ragioni preordinate a tutela ambientale che giustificherebbero la prescrizione de qua.

La ricorrente contesta poi l'elencazione tassativa contenuta nella determinazione impugnata dei tipologia di rifiuti in uscita dall'impianto, individuati secondo la numerazione del catalogo europeo rifiuti (C.E.R.), osservando da un lato, in diritto, che spetta al detentore dei rifiuti caratterizzarli accompagnandoli con un certificato di identificazione e accertandone l'idoneità ad essere smaltiti, e da un altro, in fatto, che in relazione alle caratteristiche dei rifiuti può accadere che i codici C.E.R. prefissati possano essere inesatti, ciò che metterebbe in condizioni la ricorrente di non sapere come comportarsi (a pena di sanzioni amministrative).

Anche questo rilievo appare da condividere, posto che in base all'art. 11

L. n. 36/03 spetta al detentore dei rifiuti, prima del conferimento in discarica, specificarne la composizione, mentre l'art. 193 del T.U. n. 152/06 prescrive l'accompagnamento nel trasporto dei rifiuti di un formulario di identificazione con indicazione della tipologia di appartenenza. Il che trova autorevole conferma in una nota dell'A.R.P.A. versata in atti in altra analoga controversia discussa alla data odierna, ove si afferma appunto che "il produttore *in quanto conoscitore approfondito della propria attività di impresa*", è il soggetto identificato dalla norma come responsabile della corretta attribuzione del codice C.E.R. da assegnare al rifiuto prodotto". Anche in questo caso, dunque, non si comprende per quali ragioni (per di più senza motivazione sul punto) si sia ritenuto di dover porre limiti così rigidi alla caratterizzazione della produttività dell'impianto.

Ulteriore ragione di contrasto tra le ricorrenti e l'Amministrazione provinciale è fornita poi dalla mancata previsione, tra le possibili utilizzazioni del compost prodotto, di quella prevista dalla lettera d) di cui al paragrafo 3.4.2. dell'allegato alla delibera del Comitato interministeriale 27 luglio 1984, ove si prevede che per le utilizzazioni diverse da quelle indicate nelle lettere a), b), e c) (vale a dire le utilizzazioni in agricoltura e floricultura, espressamente consentite) "valgono i principi fissati dall'art. 1 del DPR n. 915/82".

Ora, poiché la disposizione contenuta nel suddetto art. 1 si limitava (né hanno tenore sostanzialmente diverso l'art. 2 del D.L.vo n. 22/97, e, ora l'art. 178 del T.U sull'ambiente) a prescrivere, programmaticamente, che le operazioni di smaltimento e possibile recupero dei rifiuti rivestono natura di pubblico interesse e devono salvaguardare la salute umana, l'ambiente, la fauna, la flora e quant'altro, nonché devono privilegiare il riutilizzo e lo sfruttamento energetico dei materiali, non si riesce a comprendere per quali ragioni (né viene esplicitato alcunché al riguardo) il compost prodotto dall'impianto della ricorrente non possa trovare ulteriori utilizzazioni, naturalmente nel rispetto dei principi ora enunciati e dei limiti di cui alla lett. a) del paragrafo 3.4.2. della D.C.I. 27 luglio 1984, oltre a quelle in agricoltura e floricultura di cui si è detto prima.

Ancora, della corposa ed articolata determinazione 31 maggio 2006, si

contesta il divieto di delegare a terzi le operazioni di rilevazione dei rifiuti in ingresso e in uscita e dei materiali prodotti e di compilazione dei registri di carico e scarico.

Anche qui, sempre con riguardo alla attribuzione alla Provincia dei poteri in materia di tutela ambientale, sfugge la ragione, in nessun modo evidenziata, della prescrizione imposta, e non pare affatto illogico quanto in proposito si afferma da parte ricorrente, e cioè che, data per scontata la responsabilità dei titolari dell'impianto della buona esecuzione di *tutte* le operazioni che all'interno di esso vengono compiute nell'esercizio dell'impresa, la prescrizione stessa si configura come una ingiustificata limitazione de diritto dell'imprenditore di autoorganizzarsi come meglio crede.

Polemizza poi la ricorrente, non irragionevolmente, con riguardo al fatto che la determinazione impugnata si preoccupa di dettare prescrizioni per il caso di fermo programmato dimenticando invece completamente la ben più grave evenienza di fermo accidentale e quindi imprevisto, evenienza nella quale, si ricorda, come del resto è noto, l'impianto in questione è di recente incappato, allorchè tra i rifiuti conferiti fu rinvenuto un ordigno esplodente (poi di fatto esploso).

Oggetto di censura è poi anche la disposizione secondo la quale scarti, sovvalli e altri rifiuti prodotti devono essere inviati esclusivamente a impianti di bacino situati nella provincia di Udine.

Giustamente anche qui si rileva l'apoditticità e mancanza di motivazione della prescrizione, per di più non sostenuta da valido supporto normativo, posto che l'art. 182 T.U. n. 152/06 proibisce soltanto il trasporto al di fuori dei confini regionali, e per di più tale limitazione riguarda i rifiuti urbani, e non anche i rifiuti speciali (categoria alla quale appartengono i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento (comma 3 lett. g) art. 184).

Convincentemente altresì viene contestata da parte ricorrente la prevista durata della concessa autorizzazione (cinque anni).

Ancora una volta deve infatti condividersi l'assunto della ricorrente, dato

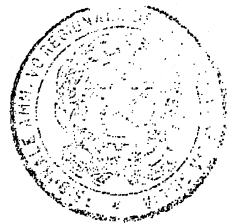
che la prescrizione, oltre che immotivata, si pone in contrasto con l'art.208, comma 12, del T.U. n. 152/06, il quale prevede una durata di dieci anni, con possibilità di rinnovo, e non più cinque, come prevedeva l'abrogato art. 28, comma 3 del D.L.vo n. 22/97, al quale con ogni probabilità ha fatto implicito riferimento l'atto impugnato, salvi naturalmente gli eventuali interventi sanzionatori (sospensione o revoca dell'autorizzazione) in caso di inadempimento delle condizioni e prescrizioni previste nella autorizzazione stessa (art. 208 cit., comma 13).

Quanto invece alla decorrenza del quinquennio previsto, si deve ritenere che questa venga legittimamente ancorata alla data di scadenza della precedente autorizzazione, e cioè al 20 febbraio 2006, a nulla rilevando, contrariamente a quanto si assume, che questa fosse stata prorogata sino al 31 maggio 2006 con la già ricordata determinazione 17 febbraio 2006. Posto infatti che la legge prevede un termine fisso alla durata dell'autorizzazione della quale si discute (dapprima cinque anni, ora portati a dieci), deve ritenersi che la proroga concessa, dovuta nella specie presumibilmente al protrarsi delle operazioni di volturazione dell'autorizzazione dall'originario titolare (Daneco) all'attuale ricorrente, e quindi alla rilevata impossibilità di procedere tempestivamente al rinnovo prima della naturale scadenza, costituisca un'appendice di mero fatto, dettata da evidenti ragioni di interesse pubblico alla continuità del servizio svolto dalla società ricorrente, della autorizzazione precedente, in attesa dell'eventuale rinnovo di questa, come tale incapace di incidere, alterandolo, sulla durata del titolo così come previsto dalla legge. Non si tratta in conclusione di una violazione del principio di irretroattività degli atti amministrativi, bensì, appunto, soltanto dell'osservanza di una norma di legge.

Neppure può condividersi l'assunto secondo cui senza ragione si prevederebbe che i rifiuti che risultino non trattabili dall'impianto debbono essere asportati preliminarmente e stoccati separatamente per poi essere sottoposti ad analisi merceologica e chimica. Al contrario, da un lato la previsione pare mirata ad impedire l'abbandono dei rifiuti non trattabili, e, dall'altro, sembra chiaro che

l'analisi merceologica e chimica viene prevista non in assoluto, bensì ove ciò risulti ragionevolmente necessario (il che può non essere per i ...materassi).

Ad analoghe conclusioni negative si deve pervenire con riguardo alla asserita illegittimità della previsione per cui i rifiuti in uscita devono avere un codice C.E.R. appropriato e diverso da quello in entrata. Mentre infatti la disposizione contestata risulta non essere così rigida come si vorrebbe, dato che ha cura di far salvi i casi di cui ai punti precedenti (vale a dire, ad es., si ritiene, il caso di rifiuti che risultino non trattabili, e così pure il caso di rifiuti depositati nell'area di scarico, che, in caso di guasti, devono essere portati a discarica presumibilmente tal quali), resta il fatto che appare ovvio prevedere che, di regola, in uscita da un impianto di trattamento i rifiuti subiscano delle trasformazioni e quindi cambino di tipologia.

Non appare neppure condivisibile l'asserita irragionevolezza e sproporzionalità della prescrizione con la quale si impone la preventiva comunicazione alla Provincia, al Comune e all'ASS competente dell'avvio a discarica di CDR e compost. Appare infatti ineccepibile il presupposto da cui muove la suddetta prescrizione, e cioè che l'avvio a discarica di CDR e compost costituisca attività di gestione dell'impianto difforme dalle modalità previste nel progetto approvato (modalità che invece prevedono l'uso commerciale di tali prodotti, rispettivamente come combustibile e come ammendante agricolo), e neppure può ritenersi che l'onere imposto si ponga come sproporzionatamente faticoso per i titolari dell'impianto. Non si comprende poi in che cosa consisterebbe il pregiudizio derivante dalla denunciata previsione di un obbligo di accompagnare il compost avviato a discarica che sia proveniente da rifiuti indifferenziati con una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica, tenuto conto che tale prodotto, prima di essere utilizzato come materia prima secondaria è soggetto comunque alla suddetta analisi (onde accertare che possegga le caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e rispetti i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2 della deliberazione del Comitato interministeriale per i rifiuti 27 luglio 1984) risolvendosi dunque la

prescrizione in un semplice onere documentale. Il che pare dimostrato dal diverso trattamento riservato invece al compost fuori specifica (C.E.R. 19 05 03), e cioè allo scarto di impianto di compostaggio, come tale non utilizzabile commercialmente, per il quale, e si comprende perché, contrariamente a quanto si assume, si impone questa volta, a fini di sicurezza ambientale, una apposita analisi, evidentemente in precedenza non fatta, su di un campione di ogni partita del compost che si vuole avviare a discarica.

Contrariamente a quanto pure si assume, l'obbligo di preventiva analisi di caratterizzazione e classificazione chimica appare giustificato, per ragioni di comprensibile prudenza, anche con riguardo al rifiuto contrassegnato con il C.E.R. 19 12 12, in quanto codice "specchio" del 19 12 11, il quale a sua volta contiene sostanze pericolose, apparendo impraticabile e pericolosa la suggerita possibilità di distinguere a priori di volta in volta a seconda delle probabilità di una doppia classificazione del medesimo rifiuto.

Dopo quanto si è detto, neppure convince parte ricorrente ove denuncia l'inciso con il quale nella impugnata deliberazione si precisa che le modalità delle analisi di cui sopra, ove da effettuarsi con gli organi di controllo (ad es. l'A.R.P.A.), devono essere concordate preventivamente "con la scrivente Amministrazione e gli organi di controllo stessi". Non appare infatti irragionevole, contrariamente a quanto si assume, che l'Amministrazione, e per essa gli organi di controllo, intendano garantire, a tutela della sicurezza ambientale, l'efficacia concreta dei...controlli previsti dalla legge.

Proseguendo nell'esame delle puntigliose considerazioni critiche mosse alla determinazione impugnata, devono poi considerarsi irrilevanti i denunciati errori in fatto che sarebbero stati commessi dall'Amministrazione provinciale nella analitica descrizione dell'impianto contenuta nelle premesse. Contrariamente infatti a quanto si teme, si deve ritenere che l'eventuale riscontro di difformità rispetto alla reale situazione in cui si trova l'impianto (con conseguenze, in tal caso, anche penalmente rilevanti) non potrà certamente prendere le mosse dalla sola descrizione dell'impianto stesso ora operata nella

delibera impugnata, appunto perché di mera descrizione si tratta, con la conseguenza che, all'occorrenza, non sarà arduo da parte del gestore dimostrarne l'eventuale inattendibilità ed erroneità.

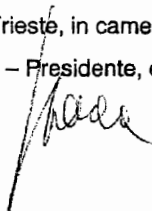
Infondati per un verso e per un altro inammissibili appaiono poi i rilievi mossi avverso la riserva espressa nella determinazione impugnata di aggiornare, modificare o sospendere la concessa autorizzazione, anche in base a quanto possa risultare dalle prescrizioni eventualmente imposte dalla ASS competente. Infondati per un verso perché è il già ricordato art. 208, comma 13, del D.L.vo n. 152/06 a prevedere la possibilità di interventi, anche sanzionatori, in corso di autorizzazione, ove ne ricorrano i presupposti, e inammissibili per un altro verso perché l'interesse a lamentare l'eventuale illegittima intromissione della ASS nella procedura sorgerà semmai se e quando quest'ultima detterà prescrizioni allo stato inesistenti.

Infine, la ricorrente si duole del fatto che la disciplina transitoria prevista nell'atto impugnato (così come integrato dall'atto 1 giugno 2006) laddove si specifica che per talune indicate prescrizioni, "al fine di consentire le azioni gestionali che si rendessero necessarie per adeguare l'attività alle prescrizioni contenute nel presente atto", il termine di efficacia dell'atto stesso è fissato al 1° ottobre 2006, avrebbe "dimenticato" di disciplinare l'attività dell'impianto nel periodo che va dal 31 maggio al 30 settembre. Neppure qui si ritiene di poter condividere le preoccupazioni della ricorrente, essendo infatti evidente che in detto periodo transitorio le prescrizioni da seguire in partibus quibus sono quelle previgenti.

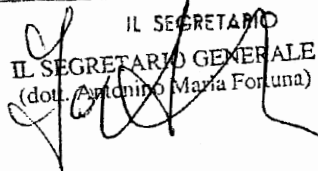
Esaurito così l'esame delle dedotte censure, il ricorso deve essere, come da motivazione, in parte accolto in parte respinto.

In considerazione della complessità delle questioni trattate, le spese di giudizio possono essere compensate, ritenendosi altresì equo, tenuto conto della soccombenza parziale, porre a carico della P.A. resistente la metà del contributo unificato.

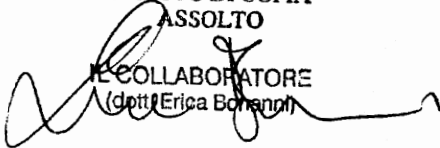
**PQM**

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia, definitivamente pronunciando sul ricorso in premessa, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, lo accoglie in parte, e in parte lo respinge

Spese compensate.

Pone a carico dell'Amministrazione intimata la metà del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dalla autorità amministrativa.

Così deciso in Trieste, in camera di consiglio, il 10 gennaio 2007.

Vincenzo Borea – Presidente, estensore

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Copia autentica dell'originale
che si compone di N° 15 pagine

Rilasciata a avv. DE PAOLI

Trieste, addì 2 . MAG. 2007

DIRITTO DI COPIA
ASSOLTO

IL COLLABORATORE
(dott. Erica Bonanni)

***Relazione di notificazione***

Ad istanza come sopra, Io sottoscritto Aiut. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la il Tribunale di Udine, ho notificato copia conforme all'originale della su estesa sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli – Venezia Giulia, sede di Trieste, 10 maggio 2007, n. 342, pronunziata nel ricorso n. 391/06 R.G.R., a: c/o

1) **PROVINCIA DI UDINE**, in persona del Sig. Presidente *pro tempore*, in giudizio con gli avv.ti Andrea Raccaro e Massimo Raffa, con domicilio eletto presso la Segreteria del T.A.R. per il Friuli – Venezia Giulia in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 7, mediante invio di copia conforme all'originale della suestesa sentenza a mezzo raccomandata A/R ai sensi di legge

c/o Operatore

2) **PROVINCIA DI UDINE**, in persona del Sig. Presidente *pro tempore*, presso la Sede della Provincia di Udine in Udine, Piazza Patriarcato n. 3, colà recandomi a facendo consegna di copia conforme all'originale della suestesa sentenza a mani di

Nave Tiziana addetta al ritiro c/o Ufficio Protocollo.
Udine 24.05.2007

TRIBUNALE DI UDINE
UFFICIALE GIUDIZIARIO B3
Federica BARITUSSIO

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 5042_016

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 20.08.2007, n. 5042/2007. Ditta Daneco Spa con sede legale in via privata G. Bensi, 12/5 - 20152 Milano - Impianto sito in via A. Volta, 5 -ZI Aussa Corno - 33058 S. Giorgio di Nogaro (UD) - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto a seguito sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale n. 343/2007.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO**

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;
- la L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.Reg. del 19/02/2001 n. 044/Pres. di approvazione del Piano Regionale dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani;
- il Programma Provinciale di attuazione del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani adottato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 d'ordine prot. n. 38939/03 nella seduta del 19/05/2003 e Approvato con Delib. Giunta. Reg. n. 3776 del 28/11/2003 e con D.P.G.R 09/01/2004, n. 03/Pres;
- l'avvenuta scadenza del precedente atto autorizzativo - determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 137/2001 del 12/02/2001 prot.n. 15522/2001 relativo all'esercizio dell'impianto di cui in oggetto;
- la richiesta della DANECO S.p.A. con sede legale in via privata G. Bensi, 12/5 - 20152 MILANO Cod. Fisc. 08952240151 (d'ora in poi Ditta) - PROVINCIA DI UDINE prot.n. 66996/05 del 01/09/2005 - volta alla richiesta di rinnovo delle operazioni di smaltimento/recupero per l'impianto di smaltimento sito in via A.Volta, 5 - Z.I. AUSSA CORNO - 33058 S. Giorgio di Nogaro (UD), di cui ai provvedimenti di seguito citati:
  - ex art. 27 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni (d'ora in poi s.m.i.) n. 274 del 07/08/2003;
  - provvedimenti art. 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. n. 137 del 12/01/2001;
  - provvedimento in scadenza n. 483 del 15/10/2005;
- il certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano prot. CEW/59044/2005/CMI1021 del 04/08/2005 presentato a corredo della documentazione di cui al punto precedente dal quale risulta che la richiedente DANECO S.p.A. ha nell'oggetto sociale, tra l'altro, la gestione di impianti e di servizi di raccolta, smaltimento e trattamento di rifiuti solidi urbani;
- il rinnovo dell'autorizzazione rilasciato con atto di determina n. 4069/2007 del 31/05/2006 così come integrata dalla determinazione n.2006/4080 del 01/06/2006, dalla determinazione 2006/6684 del 25/09/2006, dalla determinazione n.2007/631 del 31/01/2007, dalla determinazione n.2021/2007del 28/03/2007 e dalla determinazione n.2007/3364 del 31/05/2007;
- visto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (d'ora in avanti T.A.R.) n. 392/06 contro il provvedimento di cui al punto precedente;
- la sentenza del T.A.R. N. 343/2007 Reg. Sent. che ha in parte respinto ed in parte accolto il ricorso di cui al punto precedente;
- l'avvio del procedimento del 30/05/2007 - Provincia di Udine prot. 2007/36881 - volto a dare esecuzione alla sentenza del TAR FVG n. 343/2007 di cui al punto precedente;

**RITENUTO**

- di eseguire la sentenza n. 343./2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia adeguando l'atto di determina n. 2006/4069 del 31/05/2006 a quanto stabilito dal provvedimento giurisdizionale citato;
- di allegare al presente atto, di cui farà parte integrante, la sentenza di cui ai punti precedenti;

**RILEVATO** che

- la Ditta ha dichiarato la piena disponibilità dell'area interessata dall'impianto per la durata minima di 6 (sei) anni;
- la Ditta risulta essere iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti Sezione Lombardia per le categorie 6A B , 6C A , 6D A , 6F D , 6H A;

**RICHIAMATO**

- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. LL.PP.183 UD/ESR/59 del 20/03/1987, con cui era approvato il progetto esecutivo per la costruzione di un impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani ed assimilabili sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56 in Zona Industriale Aussa Corno, per conto del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana; il precitato consorzio era autorizzato alla gestione dell'impianto;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./2522-UD/ESR/59 del 06/12/1991 con cui veniva approvato il progetto relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di compostaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana con nomina del collaudatore ing. Pierfrancesco Ricotti di Udine;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./977-UD/ESR/59 del 07/07/1993 con cui veniva approvata la perizia suppletiva e di variante non sostanziale relativa ai lavori di adeguamento dell'impianto di R.S.U. in Comune di S. Giorgio di Nogaro;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./355-UD/ESR/59 del 31/03/1994 con cui in premessa erano citate relazioni del Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti del 18/10/01993 - 11/11/1993 e 17/01/1994 con le quali tra l'altro era specificato che la potenzialità dell'impianto è di 250 tonnellate/giorno (d'ora in poi t/giorno) e nel dispositivo l'autorizzazione n. LL.PP.183 UD/ESR/59 del 20/03/1987 veniva volturata dal Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana alla D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A., con sede in Udine, via Linussio, Z.I.U.;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./770-UD/ESR/59 del 15/07/1994 con cui la società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. era autorizzata fino al 31/12/1994 a gestire l'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana sito sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56 nella Zona Industriale Aussa Corno nel Comune di S. Giorgio di Nogaro;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./13 UD/ESR/59 del 13/01/1995 con cui veniva prorogata fino al 31/12/1995 a favore della società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A., con sede in Udine, via Linussio, Z.I.U., l'autorizzazione a gestire l'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana sito sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56 nella Zona Industriale Aussa Corno nel Comune di S. Giorgio di Nogaro; inoltre entro il termine perentorio del 28/02/1995 la società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. doveva prorogare fino al 31/12/1995 la polizza fidejussoria già prestata a favore del Comune di S. Giorgio di Nogaro;
- il Decreto Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./1784-UD/ESR/59 del 22/12/1995 con cui veniva prorogata fino al 31/12/1998 a favore della società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A., con sede in Udine, via Linussio, Z.I.U., l'autorizzazione a gestire l'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana sito sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56 nella Zona Industriale Aussa Corno nel Comune di S. Giorgio di Nogaro;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 270/98 del 16/07/1998 prot. n. 47540/98, che approvava il progetto per la ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana sito sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56, lavori consistenti nella sostituzione dei macchinari esistenti con altri di concezione più moderna e funzionale; era nominato il collaudatore in corso d'opera ing. Giovanni Valle;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 721/98 del 31/12/1998 prot. n. 85882/98, che prorogava l'autorizzazione concessa con il provvedimento dell'Assessore Regionale dell'Ambiente n. AMB./1784-UD/ESR/59 del 22/12/1995 fino al 02/03/2001;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 58 d'ordine del 25/02/2000 n. 18679/2000 di prot. che deliberava l'approvazione del progetto per la variante non sostanziale ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana sito nella zona industriale Aussa-Corno, in Comune di S. Giorgio di Nogaro, sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56, lavori consistenti nell'affinamento del lay out generale di impianto;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 275/2000 del 08/06/2000 prot.n. 47929/2000, che stabiliva la capacità massima di trattamento rifiuti in 1'500 tonnellate/settimana;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 27 d'ordine del 29/01/2001 n. 6398/2001 di prot. che deliberava l'approvazione del progetto per la variante n. 2 non sostanziale ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana sito nella zona industriale Aussa-Corno, in Comune di S. Giorgio di Nogaro,

sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56, riguardanti il sistema di raffinazione del compost;

- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 137/2001 del 12/02/2001 prot. n. 15522/2001, che autorizzava:
  - la Ditta D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. di Milano all'esercizio dell'impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili sito in Comune di S. Giorgio di Nogaro zona industriale Aussa-Corno fino al 02 marzo 2006;
  - i rifiuti che potevano essere conferiti all'impianto devono essere contrassegnati dai codici CER 20 00 00 con esclusione di quelli provenienti dalla raccolta differenziata, ed inoltre i rifiuti assimilabili agli urbani così come definiti dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale 27/07/1984, indipendente dalla loro codifica;
- la determinazione del Dirigente Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 30/2003 del 24/01/2003 prot.n. 7769 (UOC 40722/cz/2003) che autorizzava il CSR Bassa Friulana Spa con sede in San Giorgio di Noaro (Ud) a ricevere presso l'impianto di compostaggio da esso gestito in Comune di San Giorgio di Nogaro (Ud) i rifiuti urbani provenienti dal comune di Grado per il quantitativo di 13 tonnellate/die sino al 15/03/2003;
- la determinazione del Dirigente Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 74/2003 del 13/02/2003 prot. n. 17526 (UOC 40722/cz/2003) che autorizzava la società D.G.I. Daneco Gestione Impianti S.p.a con sede in Milano a ricevere presso l'impianto di compostaggio da esso gestito in Comune di San Giorgio di Nogaro (Ud) i rifiuti urbani provenienti dal comune di Grado per il quantitativo di 120tonnellate/ settimana dalla data dell'atto in parola e fino al 15/03/2003;
- la determinazione del Dirigente Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 136/2003 del 14/03/2003 prot. n. 26581 (UOC 40722/cz/2003) che autorizzava la società D.G.I. S.p.a con sede in Milano (Mi) a ricevere presso l'impianto di compostaggio da esso gestito in Comune di San Giorgio di Nogaro (Ud) i rifiuti urbani provenienti dal comune di Grado per il quantitativo di 160 tonnellate/settimana dalla data dell'atto in parola e fino al 31/05/2003;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 274 d'ordine del 07/08/2003 n. 73260/03 di prot. che deliberava l'approvazione del progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento delle sezioni di lavorazione dell'impianto relative a:
  - selezione e compostaggio di rifiuti solidi urbani ed assimilati (R3) da 1'500 ton./settimana a 2'000 ton./settimana nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre;
  - compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici (R3) da 6'000 ton./anno a 10'000 ton./anno;

dell'impianto sito in San Giorgio di Nogaro via Alessandro Volta - (Z.I. Aussa Corno) 33058 San Giorgio di Nogaro;

ed autorizzava D.G.I. S.p.A. all'esercizio delle rispettive sezioni di lavorazione fino al 02 marzo 2006, nei termini ivi indicati;

- la determinazione n. 483/2004 del 15/10/2004 prot. n. 108401 (UOC 40722/2004);
- la determinazione Dirigenziale n. 8186/2005 del 01/12/2005 che autorizzava la Ditta DANECO Spa di Milano a ricevere presso l'impianto di Udine e San Giorgio di Nogaro i rifiuti urbani contraddistinti dal CER 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) provenienti dal servizio di raccolta effettuato dalla IRIS - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. di Gorizia, nei comuni del bacino di competenza, siti in Provincia di Gorizia dalla data dell'atto in parola e fino al 14/01/2006, per il quantitativo settimanale complessivo pari a 100 tonnellate;
- la determinazione Dirigenziale n. 244/2006 del 17/01/2006 che autorizzava la Ditta DANECO Spa di Milano a ricevere presso l'impianto di Udine e San Giorgio di Nogaro i rifiuti urbani contraddistinti dal CER 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) provenienti dal servizio di raccolta effettuato dalla IRIS - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. di Gorizia;
- la determinazione Dirigenziale n. 1564/2006 del 01/03/2006 che:
  - variava l'intestazione degli atti da D.G.I. DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. a DANECO S.p.A. avente sede legale in via privata G. Bensi, 12/5 - 20152 MILANO;
  - autorizzava la prosecuzione dell'attività di cui alla determina dirigenziale n. 137/2001 e sopra citata;
- l'avvio del procedimento - Provincia di Udine prot. 2006/59904 del 17/07/2006, volto alla modifica dell'art. 5 della Determina n.4069/2006 e cioè a ripristinare la possibilità di trattare i rifiuti entro 24 ore dal loro conferimento provenienti dal Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata del periodo estivo e alla modesta quantità che non giustifica uno start dell'impianto; ad ulteriore precisazione la DANECO S.p.A. specificava che i rifiuti provenienti dal Comune di Lignano Sabbiadoro nelle giornate di domenica sono pari a 50 tonnellate;
- che la A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" ha ritenuto, con proprio atto prot.24108/27892 del 29/08/2006 - Provincia di Udine prott.lli 70045 del 30/08/2006 e 77619 del 05/10/2006 - che poteva essere concesso al C.S.R. la possibilità di trattare nell'impianto di S. Giorgio di Nogaro i rifiuti entro le 24 ore dal loro

conferimento;
**RICHIAMATI** gli altri atti relativi all'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto:
- lettera inviata dalla PROVINCIA DI UDINE alla DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. prot. n. 81629 del 14/11/2005 con cui erano richiesti una serie di chiarimenti alla luce degli elementi forniti in sede progettuale e di collaudo e approfondimenti in merito al recupero di materia, alla destinazione dei rifiuti prodotti e allo smaltimento degli stessi in discarica;
- la nota della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 6946 del 20/01/2006 con la quale è stata trasmessa all'A. S.S. n. 5 "Bassa Friulana" la documentazione inerente la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio - PROVINCIA DI UDINE prot.n. 66996 del 01/09/2005 - per la formulazione di un parere in merito all'istanza di cui in parola, parere non obbligatorio ma ritenuto comunque opportuno;
- lettera con cui l'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana", con n. 2589/4931 di prot. del 09/02/2006 - PROVINCIA DI UDINE prot.n. 20942 del 17/02/2006 - comunicava di non essere in grado di fornire il proprio parere stante l'assoluta carenza della documentazione presentata, che è di natura prettamente amministrativa e non fornisce dati utili per la formulazione del parere igienico-sanitario.

**RILEVATO**
- che la A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" non ha sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti dello stesso che eventualmente lo richiedessero;
- che la risposta della DANECO S.p.A. alla richiesta di chiarimenti formulata dalla PROVINCIA DI UDINE, inoltrata con lettera prot. n. 81629 del 14/11/2005, è pervenuta via fax in data 10/02/2006 - protocollo della PROVINCIA DI UDINE al n. 18735 del 10/02/2006 - e, via posta ordinaria, con prot. DANECO S.p.A. n. 09/SGN/PE del 10/02/2006, in data 14/02/2006 - protocollo della PROVINCIA DI UDINE n. 20198 del 14/02/2006;

VISTO
- il certificato di Collaudo funzionale dell'intervento realizzato per l'aumento della potenzialità dell'impianto da 1'500 ton/settimana a 2'000 ton/settimana nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre di cui alla sopra citata Deliberazione di Giunta Provinciale n. 274 d'ordine del 07/08/2003 n. 73260/03 di prot.;
- la richiesta della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 24341 del 06/04/2005 di chiarimenti ed integrazioni sul certificato di collaudo di cui al punto precedente;
- le integrazioni inoltrate dal collaudatore ing. Giovanni Valle e della conferma del certificato di collaudo funzionale dei lavori di "aumento della potenzialità dell'impianto di selezione e compostaggio del CSR della Bassa Friulana Spa" eseguiti senza la esecuzione di opere dall'impresa DANECO S.p.A. di Milano;
- la richiesta della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 40902 del 01/06/2005 al collaudatore, alla DANECO S.p.A. ed al CSR Bassa Friulana S.p.A., effettuata ai sensi dell'art. 6 della determinazione n. 483/2004 del 15/10/2004 circa la documentazione relativa all'articolo citato e inerente l'elenco dei rifiuti e specifici CER prodotti dalle lavorazioni aggiornato per la parte riguardante la sezione impiantistica dedicata alla selezione e compostaggio;
- la documentazione integrativa inoltrata dal Collaudatore - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 43894 del 13/06/2005 - di risposta alla richiesta di cui al punto precedente, con la quale erano comunicati i codice CER dei rifiuti prodotti dall'impianto:

| CER | DEFINIZIONE | PROVENIENZA DEL RIFIUTO |
|---|---|---|
| 19 05 03 | Compost fuori specifica | |
| 19 12 12 | Altri rifiuti (compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | Ingombranti, sovvalli presso legati e scarti di raffinazione |
| 19 12 09 | Minerali (ad esempio sabbia, rocce) | Scarti della tavola densimetrica |
| 19 07 03 | Percolato di discarica, diverso di quello di cui alla voce 19 07 02 | Colaticci delle aie di compostaggio |

con allegate i relativi certificati di analisi in corso di validità e con la precisazione che "il certificato di analisi del compost fuori specifica viene redatto in occasione della eventuale produzione di tale rifiuto";
inoltre, sempre con la stessa documentazione, il collaudatore:
- certificava che la potenzialità massima giornaliera dell'impianto è di 401 tonnellate/giorno;
- la potenzialità annuale dell'impianto è di 86'500 tonnellate così determinata:
  periodo estivo (dal 1° giugno al 30 settembre, corrisponde a 122 giorni, ossia 17 settimane) 17x2'000=34'000 ton;
  rimanente periodo: 52-17=35x1'500=52'500 ton.

"ne consegue che la potenzialità giornaliera di targa è di 277,24 ton (86'500:312)";
- la nota della PROVINCIA DI UDINE prot.n. 46048 del 22/06/2005 al collaudatore, ed al CSR Bassa Friulana S.p.A., che esprimeva osservazioni e chiedeva, tra l'altro, una revisione dei computi espressi circa la produttività autorizzata nei giorni compresi tra il lunedì ed il sabato;

- la risposta del collaudatore - PROVINCIA DI UDINE prot. n. 47774 del 27/06/2005 - il quale ad "integrazione dei certificato di collaudo prodotto in data 22/12/2004, si dichiara che durante la fase di collaudo per l'aumento della potenzialità dell'impianto di riciclaggio di San Giorgio di Nogaro, sono state eseguite prove molto severe, in grado di fugare i dubbi emersi dal confronto delle affermazioni riportate nel progetto approvato con delibera provinciale n. 274 del 07/08/2003, protocollo 73260/03, tra la relazione tecnica di progetto, elaborato P1.1 e lo Studio di Impatto Ambientale, elaborato P3 in cui si trovano contraddizioni scritte tra l'intenzione di trattare i rifiuti o meno, in sei oppure sette giorni ogni settimana per il periodo estivo. Si certifica che il funzionamento dell'intero impianto finalizzato all'aumento di produttività a duemila tonnellate alla settimana con periodo di lavoro di sette giorni continuativi è collaudabile, mantenendo intatta la funzionalità dell'impianto in relazione alle previsioni progettuali approvate da Codesta Amministrazione, senza che vengano meno sicurezza e salubrità per i lavoratori. Pertanto è collaudato l'aumento di produttività nel periodo estivo fino a 2'000 ton./sett. in sette giorni di lavoro. Infine si ribadisce che i codici CER dei rifiuti in uscita dall'impianto sono quelli trasmessi con nota datata 07/06/2005 e che l'attribuzione di detti codici spetta al produttore."
- che le attrezzature utilizzate ed il metodo di trattamento dei rifiuti qui si riassumono a solo scopo descrittivo e comunque non esaustivo:
  - ricezione dei rifiuti:
    una pesa a ponte;
    piattaforma di scarico al coperto il cui pavimento è costituito da una platea in calcestruzzo dotata di griglia per la raccolta dell'eventuale percolato;
  - alimentazione dell'impianto:
    pala meccanica per una prima selezione ed eliminazione dei materiali ingombranti e non lavorabili;
    inserimento dei sacchi all'interno del mulino lento a coltelli;
    successivo processo di vagliatura;
  - vagliatura primaria:
    dopo frantumato, attraverso un nastro trasportatore finisce all'interno di un vaglio rotante cilindrico con fori da 60 mm. per la separazione fra il secco e l'organico;
    il sopravaglio, costituito dal rifiuto di pezzatura superiore ai 60 mm, è lo scarto secco che andrà presso-legato per finire in discarica, mentre il sottovaglio è rappresentato dalla frazione organica dalla quale si andrà poi a ricavare il compost.
  - vagliatura secondaria:
    il sottovaglio sarà sottoposto ad ulteriori lavorazioni, per fare in modo che un materiale di costituzione principalmente umida possa trasformarsi in ammendante, per questo motivo viene trasportato all'ingresso di un vaglio flip-flow, in modo da poter essere opportunamente filtrato dalle impurità prima di procedere alla fermentazione in aia di compostaggio; Gli scarti di sopravaglio invece vanno a finire sulla precedente linea di presso-legatura dei sovvalli;
  - separazione magnetica:
    sono presenti 2 elettromagneti per la separazione del materiale ferroso;
    il primo magnete è posizionato all'uscita del vaglio rotante, sul nastro trasportatore del sopravaglio, e sottrae la parte ferrosa prima della presso-legatura;
    il secondo magnete si trova invece all'uscita del primo dei vagli vibranti, sul nastro trasportatore del sottovaglio, ovvero la frazione che deve entrare direttamente in aia di compostaggio primaria;
  - linea compost:
    il sottovaglio in uscita dal vaglio flip-flow viene trasportato in aia di compostaggio;
    il materiale residuo, subisce delle ulteriori fasi di vagliatura, prima attraverso un altro vaglio vibrante, dal quale si elimina come sopravaglio gli scarti di raffinazione, mentre il sottovaglio può seguire 2 percorsi: o va direttamente in aia secondaria a completare l'ossidazione, oppure viene ulteriormente raffinato attraverso 2 spietratrici in modo da eliminare le eventuali impurità residue rappresentate fondamentalmente da inerti;
- che con gli atti sopraccitati l'impianto di cui in oggetto risulta autorizzato per i tipi di cui alla la determinazione n. 483/2004 del 15/10/2004 prot. n. 108401 (UOC 40722/2004), e per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti:
  - per la linea di compostaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati:
    1'500 tonnellate/settimana per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre;
    2'000 tonnellate/settimana per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre;
  - linea di compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici:
    6'000 tonnellate/anno;

con le limitazioni riportate nell'atto sopra citato;
- che gli atti di collaudo, come previsto dalla L.R. 30/1987 art. 16 e successive modificazioni conferma-

no che i lavori e le forniture presenti nell'impianto sono conformi al progetto approvato;
- il sopralluogo effettuato presso l'impianto di cui in oggetto nelle giornate del 16-17/05/2006 finalizzato anche all'acquisizione dei dati relativi all'esercizio del ciclo dei rifiuti per gli anni 2002-2003-2004-2005 e che ha originato la Relazione Tecnica di Controllo n. 8/06 (IRIDE ID:1179320);

**PRESO ATTO**

- che i dati acquisiti evidenziano che i materiali ottenuti dal ciclo di trattamento previsto dagli atti progettuali così come collaudati, negli anni dal 2002 - 2003 - 2004 - 2005, sono stati destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione come segue:
  - compost conforme alle tabelle 3.1 e 3.2 della D.C.I. 27/07/1984, rappresenta il 7,90%;
  - materiali ferrosi e non ferrosi (alluminio) rappresentano lo 0,58% (i non ferrosi sono lo 0,00%);

per un totale percentuale complessivo di 8,48%;

**RILEVATO**

- che la sentenza del T.A.R. N. 343/2007 Reg. Sent. qualifica l'impianto in oggetto come impianto di recupero;

**RITENUTO**

- pertanto, diversamente da quanto stabilito nell'atto di determina n.2006/4069 del 31/05/2006 ed in armonia con la Sentenza n. 343/2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia, di ammettere in impianto il trattamento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense C.E.R. 20 01 08;
- opportuno considerare le precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale:
  - all'interno dell'impianto potranno essere esercitate solamente le attività previste dal progetto approvato; il soggetto autorizzato, al fine di garantire il rispetto delle norme di settore, è responsabile delle attività di rilevazione dei rifiuti in ingresso ed uscita e dei materiali prodotti e della compilazione dei registri di carico e scarico; è consentita la presenza stabile nell'impianto delle sole maestranze del soggetto autorizzato all'esercizio o di terzi autorizzati da giustificati contratti stipulati per l'esecuzione di opere e lavori specialistici;
  - che nel caso di fermo impianto programmato o accidentale, i rifiuti raccolti non devono transitare presso l'impianto; eventuali quantitativi già depositati nell'area di scarico, in occasione di guasti, devono essere conferiti in altro impianto autorizzato da individuare a cura della DANECO S.p.A. dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;
  - qualora entrasse in vigore normativa che ammetta il collocamento in discarica solo dopo trattamento, la DANECO S.p.A. dovrà provvedere alla predisposizione di un programma concordato con tutti gli altri impianti di bacino, così come definito dal D.P.Reg. del 19/02/2001 n. 044/Pres. di approvazione del Piano Regionale dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani che, tenendo conto della capacità di trattamento residua, permetta il trattamento dei rifiuti; tale programma dovrà essere presentato entro il 31 gennaio di ogni anno alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, alle Aziende per i Servizi Sanitari competenti sul cui territorio si trovino gli impianti riceventi, i Comuni sedi degli impianti ed all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Friuli Venezia Giulia competente per territorio; diventerà parte integrante della presente autorizzazione;
  - i rifiuti presenti nella massa conferita dal sistema di ordinaria raccolta, non trattabili dall'impianto e che possono essere asportati mediante ausili meccanici preliminarmente all'immissione nel ciclo di smaltimento devono essere stoccati separatamente dagli altri rifiuti prodotti dall'impianto e sottoposti ad analisi merceologica e chimica prima del loro invio ad altre destinazioni;
  - tutti i rifiuti in uscita dovranno avere codice CER appropriato e diverso da quello in ingresso salvo il caso di cui ai punti precedenti;
  - i rifiuti contraddistinti da codice CER XX XX 99, qualora le caratteristiche merceologiche e chimiche del rifiuto non siano state rilevate in fase di collaudo e riconducibili ad una precisa tipologia di scarti e/o sovvalli, ogni partita di rifiuto da destinare in discarica deve essere accompagnato da specifica analisi di caratterizzazione e classificazione chimica;
  - che il compost è un prodotto ottenuto mediante un processo biologico aerobico dalla componente organica dei rifiuti solidi urbani, da materiali organici naturali fermentescibili o da loro miscele con fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque di scarico di insediamenti civili;

  che il processo di compostaggio deve assicurare, nella fase termofila, che il materiale organico in maturazione permanga per almeno tre giorni ad una temperatura non inferiore a 55 gradi °C;

  che al termine del processo produttivo il compost deve avere le caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e rispettare i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2 della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/1984, le possibili utilizzazioni potranno essere quelle indicate alle lettere a) - b) - c) - d) del paragrafo 3.4.2. della citata Delibera;

  che il compost non può essere addizionato con elementi fertilizzanti minerali prima della sua distribuzione agli utilizzatori,

  per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica;

il conferimento del compost in discarica, se attuato dalla DANECO S.p.A. si configura come attività di gestione dell'impianto in maniera difforme dalle modalità previste dal progetto approvato, pertanto tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD), ed all'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" ed all'ARPA;

- il compost fuori specifica CER 19 05 03 (scarto di impianto di compostaggio), per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato:

l'analisi deve essere eseguita su un campione rappresentativo di ciascuna partita di compost fuori specifica che si vuole conferire in discarica;

tra gli altri scarti e sovvalli prodotti, quelli identificabili con il CER 19 12 12, per essere conferiti agli impianti di smaltimento devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato essendo codice specchio del CER 19 12 11 - altri rifiuti, (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose;

tutte le analisi chimiche indicate ai punti precedenti devono venire eseguite nelle modalità di cui alla normativa di riferimento, ancorché non espressamente richiamate nel presente atto e in caso di analisi con gli organi ufficiali di controllo (per esempio A.R.P.A.) le modalità dovranno concordate preventivamente;

opportuno rilevare che l'impianto nel 1998 chiedeva l'autorizzazione all'esercizio con il codice CER 20 02 01 rifiuti compostabili, ora CER 20 02 01 rifiuti biodegradabili per sottoporli ad operazioni di compostaggio; la PROVINCIA DI UDINE con nota prot.n. 809/99/ue/tc del 11/01/1999 con riferimento alla richiesta e ai successivi chiarimenti pervenuti prendeva atto che l'attività proposta comportava solo una modifica gestionale che rientrava in quanto a suo tempo autorizzato e che pertanto non necessitava di una specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

dalla relazione di progetto, si rileva una incongruenza in quanto si faceva riferimento ad una possibile produzione di ammendante vegetale semplice non compostato il cui modo di preparazione ed i componenti essenziali sono espressamente riportati nell'allegato 1C della L. 748/84 e s.m.i. ed ora normato anche dalla L. 217/06; sempre in tale norma quando si parla di metodi di preparazione e di componenti essenziali e per gli ammendanti, è citato espressamente la possibilità di ottenerli attraverso la componente dei rifiuti; nel caso in specie, la norma non esplicita alcun riferimento ai rifiuti ed in ogni caso l'unico codice CER che possa contenere le cortecce e le bucce risulterebbe il 20 02 01 rifiuti biodegradabili; gli altri materiali vegetali previsti per la produzione dell'ammendante vegetale semplice non compostato sono le sanse, pule con esclusione di alghe e di altre piante marine; le sanse sono attualmente regolamentate dalla L.11/11/1996 n. 574, dal D.Lgs. 152/99 e dal D.M. Politiche Agricole e Forestali del 06/07/2005 che non le identificano come rifiuti, mentre la pula è citata nella DCI 27/7/1984 1. Classificazione dei rifiuti - 1.1. Criteri generali per l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. al punto 1.1.1. lettera a) della DCI 27/7/1984 (1. Classificazione dei rifiuti - 1.1. Criteri generali per l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.); alla luce di quanto sopra detto, le pule possono essere classificate come R.S.A.U., Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani, se esiste un regolamento Comunale di assimilazione e comunque oggetto di raccolta differenziata;

successivamente, con Determina n.137/2001 del 12 febbraio 2001, l'allora soggetto autorizzato che risultava essere D.G.I. S.p.A. veniva autorizzata all'esercizio dell'impianto fino al 02 marzo 2006; all'art. 2 del medesimo atto venivano esclusi dai rifiuti trattabili le frazioni oggetto di raccolta differenziata e pertanto l'attività sopraccitata di fatto non poteva essere svolta;

**RITENUTO**

- opportuno che le prescrizioni per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito debbano prevedere un attento rispetto nelle normative in materia di igiene e sicurezza della salute dei lavoratori durante il lavoro, della normativa antincendio, della normativa sugli impianti industriali e nel caso di chiusura dell'impianto dovrà essere data immediata comunicazione alla PROVINCIA DI UDINE, Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD), A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" e A.R.P.A. F.V.G., dettagliando le operazioni di chiusura e le modalità di ripristino del sito;
- di riportare di seguito i codici CER congrui con la presente autorizzazione e pertanto:

linea a), linea di compostaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati:

| CER | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 02 01 02 | scarti di tessuti animali |
| 02 01 03 | scarti di tessuti vegetali |
| 02 02 02 | scarti di tessuti animali |
| 02 02 03 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 05 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |

| CER | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli in truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 |
| 04 02 21 | rifiuti da fibre tessili grezze |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati |
| 20 03 02 | Rifiuti dei mercati |
| 20 03 99 | rifiuti urbani non specificati altrimenti |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense |

linea b), linea di compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici:

| CER | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 02 01 07 | rifiuti della silvicoltura |
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero |
| 15 01 03 | imballaggi in legno |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili |

- opportuno, visto la mancata espressione del parere dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" che tra l'altro potrà prevedere la disamina delle condizioni di lavoro del personale addetto all'impianto, ritenere che la potenzialità settimanale sia da indicare come segue:
    - mesi da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre, in altre parole dal 1 gennaio al 31 maggio e dal 1 ottobre al 31 dicembre (compresi) di ogni anno di validità della presente autorizzazione, sviluppata su 6 (sei) giorni la settimana imponendo che la lavorazione dei rifiuti debba avvenire entro 24 ore del giorno di conferimento degli stessi;
    - mesi da giugno a settembre, in altre parole dal 1 giugno al 30 settembre (compresi) di ogni anno di validità della presente autorizzazione, sviluppata su 7 (sette) giorni la settimana imponendo che la lavorazione dei rifiuti debba avvenire entro 24 ore del giorno di conferimento degli stessi;
- opportuno rilevare che, alla luce di quanto sopra espresso, la produzione di ammendante vegetale semplice non compostato così come definito dalla L. 748/84 allegato 1C, non possa avvenire in quanto i componenti essenziali devono far parte di frazione omogenea di raccolta differenziata ribadendo che la normativa impone la destinazione per queste frazioni ad impianti dedicati;
- di poter procedere con il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'intero impianto in tutte le sue sezioni ai sensi del D.Lvo 152/06;

**RITENUTO** opportuno elencare i codici CER dei rifiuti prodotti dal ciclo produttivo dell'impianto per ottenere un bilancio di massa finalizzato a fornire dati all'Osservatorio Provinciale sui rifiuti per i propri compiti programmatori

**CONSIDERATO**

- che spetta al detentore dei rifiuti prodotti la responsabilità della corretta caratterizzazione chimico fisica, al fine dell'attribuzione dei relativi codici CER, in quanto conoscitore approfondito della propria attività di impresa;
- che, pertanto, l'elenco dei codici CER relativo ai rifiuti prodotti non ha carattere tassativo, e che la Ditta dovrà tempestivamente comunicare alla Provincia di Udine, la produzione di rifiuti con codice CER difforme da quelli riportati nel presente atto,

**DATO ATTO**

- che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili.

**RICORDATO**

- che, in base alla determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n. 137 del 12/02/2001 prot. n. 15522/2001, la precedente autorizzazione alla gestione è scaduta in data 02/03/2006, e che va considerato anche il successivo periodo di gestione autorizzata dalla già citata determinazione n. 1564 del 01/03/2006;
- dunque di rinnovare l'autorizzazione alla gestione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lvo 152/06 e quindi per 10 (dieci) anni con decorrenza 01/03/2006;

**VISTO**

- altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"

**DETERMINA**

## Art. 1

di eseguire la sentenza n. 343/2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia

Giulia adeguando l'atto di determina n. 2006/4069 del 31/05/2006, e successivi, a quanto stabilito dal provvedimento giurisdizionale citato;
1.1) di allegare al presente atto, di cui è parte integrante, la sentenza di cui al punto precedente;

## Art. 2

di rinnovare l'autorizzazione alla gestione dell'impianto sito in via A.Volta, 5 -Z.I. Aussa Corno - 33058 S. Giorgio di Nogaro (UD) ed identificato catastalmente al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56, intestata alla società DANECO S.p.A. (d'ora in avanti Ditta) con sede legale in via privata G. Bensi, 12/5 - 20152 Milano Cod. Fisc. 08952240151;
2.1) che qualora la Ditta trascorsi 6 (sei) anni non abbia più la piena disponibilità dell'area interessata dall'impianto ne dia comunicazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, alla Provincia di Udine almeno 180 giorni prima della scadenza; in ogni caso trascorsi 6 (sei) anni dalla data di decorrenza del presente atto di determina la Ditta deve dare comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altro metodo probatorio, della propria situazione;

## Art. 3

che i tipi di rifiuti ammessi in ingresso all'impianto sono:

linea a): di compostaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati:

| CER | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 02 01 02 | scarti di tessuti animali |
| 02 01 03 | scarti di tessuti vegetali |
| 02 02 02 | scarti di tessuti animali |
| 02 02 03 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 05 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli in truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 |
| 04 02 21 | rifiuti da fibre tessili grezze |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati |
| 20 03 02 | Rifiuti dei mercati |
| 20 03 99 | rifiuti urbani non specificati altrimenti |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense |

linea b): di compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici:

| CER | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 02 01 07 | rifiuti della silvicoltura |
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero |
| 15 01 03 | imballaggi in legno |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili |

## Art. 4

di qualificare l'impianto di cui in oggetto come impianto di recupero;

## Art. 5

relativamente alla linea a), di ammettere le seguenti operazioni:
5.1) R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
5.2) R3: Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

## Art. 6

che relativamente alla linea a) i rifiuti conferiti devono essere trattati entro 24 ore del giorno di conferimento;

## Art. 7

relativamente alla linea b) ammettere le seguenti operazioni:
7.1) R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
7.2) R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

7.3) che gli imballaggi in legno di cui al codice CER 15 01 03 dispongano dei requisiti di ricuperabilità di cui all'allegato F, punto 3 lettera c) del D.Lgs. 152/06;

## Art. 8

che la tipologia di rifiuti prodotti sono i seguenti:

| C.E.R. | DEFINIZIONE | PRESCRIZIONI |
|---|---|---|
| 19 05 03 | compost fuori specifica | devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato, essendo codice specchio del CER 19 12 11 - *altri rifiuti, (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose* |
| 19 12 09 | minerali (ad esempio sabbia, rocce) | devono essere accompagnati da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato |
| 19 05 99 | Rifiuti non specificati altrimenti | |

8.1) la Ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia di Udine, la produzione di rifiuti con codice CER difforme da quelli riportati, ferma restando l'esclusiva responsabilità del produttore/detentore dei rifiuti per la caratterizzazione chimico fisica e l'attribuzione corretta dei codici CER;

## Art. 9

che nei casi in cui l'impianto produca compost conforme alle caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e che rispetti i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2. della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/1984, le possibili utilizzazioni potranno essere quelle indicate alle lettere a) - b) - c) - d) del paragrafo 3.4.2. della citata Delibera;

## Art. 10

di vietare l'uscita, per quanto espresso in premessa, di materiale come ammendante vegetale semplice non compostato così come definito dalla L.748/84 e successive modificazioni, ora anche L. 217/06, all'allegato 1C, tranne il caso in cui risulti prodotto esclusivamente con scarti di sola corteccia aventi codice CER 03 01 01;

## Art. 11

che la potenzialità autorizzata all'impianto risulta:
11.1) per la linea a) di compostaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati:
11.1.1) 1'500 tonnellate/settimana per i mesi da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre, in altre parole dal 1 gennaio al 31 maggio e dal 1 ottobre al 31 dicembre (compresi) di ogni anno di validità della presente autorizzazione, sviluppata su 6 (sei) giorni la settimana imponendo che la lavorazione dei rifiuti debba avvenire entro 24 ore del giorno di conferimento degli stessi;
11.1.2) 2'000 tonnellate/settimana per i mesi da giugno a settembre, in altre parole dal 1 giugno al 30 settembre (compresi) di ogni anno di validità della presente autorizzazione, sviluppata su 7 (sette) giorni la settimana imponendo che la lavorazione dei rifiuti debba avvenire entro 24 ore del giorno di conferimento degli stessi;
11.2) per la linea b) di compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici:
11.2.1) 6'000 tonnellate/anno; tale limitazione resta in vigore sino all'esaurimento dell'iter previsto dall'atto di determinazione n. 483/2004 del 15/10/2004 prot.n. 108401 (UOC 40722/2004);

## Art. 12

che i requisiti tecnici con particolare riferimento alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti ed alla conformità dell'impianto al progetto approvato sono:
12.1) le attrezzature sono conformi al progetto approvato così come risulta dai Certificati di Collaudo; in entrambi i casi si intendono qui integralmente richiamati sia le attrezzature sia i Certificati di Collaudo;
12.2) i quantitativi massimi di rifiuti sono quelli sopra descritti con le relative prescrizioni;

## Art. 13

che le precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale sono:
13.1) all'interno dell'impianto potranno essere esercitate solamente le attività previste dal progetto approvato; il soggetto autorizzato, al fine di garantire il rispetto delle norme di settore, è responsabile delle attività di rilevazione dei rifiuti in ingresso ed uscita e dei materiali prodotti e della compilazione dei registri di carico e scarico; è consentita la presenza stabile nell'impianto delle sole maestranze del

soggetto autorizzato all'esercizio o di terzi autorizzati da giustificati contratti stipulati per l'esecuzione di opere e lavori specialistici;
13.2) nelle sezioni impiantistiche dedicate al trattamento di rifiuti indifferenziati non possono essere trattati rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata salvo specifica previsione autorizzativa;
13.3) nel caso di fermo impianto programmato o di fermo impianto accidentale:
13.3.1) i rifiuti raccolti non devono transitare presso l'impianto se non espressamente previsto dal progetto; eventuali quantitativi già depositati nell'area di scarico, in occasione di guasti, devono essere conferiti in altro impianto autorizzato da individuare a cura della DANECO S.p.A. dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;
13.4) i rifiuti presenti nella massa conferita dal sistema di ordinaria raccolta, non trattabili dall'impianto e che possono essere asportati mediante ausili meccanici preliminarmente all'immissione nel ciclo di smaltimento devono essere, devono essere stoccati separatamente dagli altri rifiuti prodotti dall'impianto e sottoposti ad analisi merceologica e chimica prima del loro invio ad altre destinazioni;
13.5) tutti i rifiuti in uscita dovranno avere codice CER appropriato e diverso da quello in ingresso salvo il caso di cui ai punti precedenti;
13.6) gli scarti, sovvalli e altri rifiuti prodotti dovranno essere inseriti in una relazione, sottoscritta dal Responsabile di Gestione, da presentare ogni 6 mesi e precisamente:
13.6.1) entro il 15 luglio di ogni anno per il semestre precedente dal 1 gennaio al 30 giugno;
13.6.2) entro il 15 gennaio di ogni per il semestre dal 1 luglio al 31 dicembre;
13.6.2.1) la relazione dovrà avere il seguente schema:

| RELAZIONE SEMESTRALE DAL ___/___ AL ___/___ | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CER | DESCRIZIONE | QUANTITÀ [tonnellate] | QUANTITÀ [m³] | IMPIANTO DI DESTINAZIONE | | |
| | | | | INDIRIZZO | ATTO AUTORIZZATIVO N. | ENTE AUTORIZZANTE |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

13.7) i rifiuti contraddistinti da codice CER XX XX 99, qualora le caratteristiche merceologiche e chimiche del rifiuto non siano state rilevate in fase di collaudo e riconducibili ad una precisa tipologia di scarti e/o sovvalli, ogni partita di rifiuto da destinare in discarica deve essere accompagnato da specifica analisi di caratterizzazione e classificazione chimica;
13.8) il compost da rifiuti indifferenziati conforme alle specifiche di progetto e pertanto in possesso delle caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e che rispetti i valori limite di accettabilità indicati nella tabella 3.2 della deliberazione del Comitato Interministeriale per i rifiuti 27/07/1984, per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica; il conferimento del compost in discarica, se attuato dal produttore senza preventiva autorizzazione della Provincia, si configura come attività di gestione dell'impianto in maniera difforme dalle modalità previste dal progetto approvato, pertanto tale situazione dovrà essere comunicata alla PROVINCIA DI UDINE, all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD), all'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" e all'ARPA;
13.9) il compost fuori specifica CER 19 05 03 (scarto di impianto di compostaggio), per essere conferito in discarica deve essere accompagnato da una analisi di classificazione e caratterizzazione chimico-fisica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato:
13.9.1) l'analisi deve essere eseguita su un campione rappresentativo di ciascuna partita di compost fuori specifica che si vuole conferire in discarica;
13.10) tra gli altri scarti e sovvalli prodotti, quelli identificabili con il CER 19 12 12, per essere conferiti agli impianti di smaltimento devono essere accompagnati da una analisi di caratterizzazione e classificazione chimica che attesti la rispondenza del rifiuto da conferire alle caratteristiche del codice CER assegnato essendo codice specchio del CER 191211 - altri rifiuti, (compresi materiali misti) prodotti da! trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose;
13.11) tutte le analisi chimiche indicate ai punti precedenti ed in generale devono venire eseguite nelle modalità di cui alla normativa UNI di riferimento, ancorché non espressamente richiamate nel presente atto;

## Art. 14

che il metodo di trattamento e di recupero autorizzato risulta essere riassunto nelle premesse che si intende qui integralmente riportato e comunque facendo riferimento agli elaborati progettuali richiamati a loro volta nelle premesse;

## Art. 15

che ai fini del calcolo delle garanzie finanziarie si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.G.R. 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni e che pertanto si prenderà in considerazione la potenzialità giornaliera massima che risulta pari alla somma della potenzialità estiva relativa alla linea di compostaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (34'000:122=279) e di quella relativa alla linea di compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici (6'000:312=19) e quindi per un totale complessivo di 298 tonnellate/giorno; alla luce di quanto esposto la Ditta DANECO S.p.A. dovrà fornire una garanzia finanziaria a favore del Comune di S. Giorgio di Nogaro pari a € 228'294,46 (duecentoventottomila ducentonovantaquattro/46 euro);

## Art. 16

che tali garanzie finanziarie potranno essere svincolate da parte del Comune di S. Giorgio di Nogaro dopo il termine di vigenza della presente autorizzazione e comunque sin dopo l'accertamento da parte della PROVINCIA DI UDINE della corretta sistemazione dell'area;

## Art. 17

che la data di scadenza dell'autorizzazione, è di 10 (dieci) anni, decorrenti dal 02/03/2006, data di scadenza della precedente autorizzazione alla gestione; ed è rinnovabile; a tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla PROVINCIA DI UDINE che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa;

## Art. 18

che la PROVINCIA DI UDINE si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione anche sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nel parere di competenza dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana";

## Art. 19

che con questo atto si chiudono i procedimenti di cui in premessa e cioè:
19.1) avvio del procedimento - Provincia di Udine prot. 2006/59904 del 17/07/2006, volto alla modifica dell'art. 5 della Determina n.4069/2006 e cioè a ripristinare la possibilità di trattare i rifiuti entro 24 ore dal loro conferimento provenienti dal Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata del periodo estivo e alla modesta quantità che non giustifica uno start dell'impianto;
19.2) avvio del procedimento - Provincia di Udine prot. 2007/36881 del 30/05/2007 - relativo alla sentenza del TAR FVG n. 343/2007 di data 10/01/2007 (depositata il 10/05/2007) inerente la determinazione dirigenziale n. 4069 di data 31/05/2006 relativa all' impianto sito in S. Giorgio di Nogaro (UD), via A.Volta, 5 -Z.I. AUSSA CORNO ai sensi degli artt. 7 e segg. della L.N.241/90, volto a dare esecuzione alla sentenza n. 343./2007 Reg. Sent. del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia;

## Art. 20

qualora non espressamente previste, si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sui rifiuti;

## Art. 21

di mantenere ferme ed immutate tutte le prescrizioni, condizioni e contenuti di tutti i provvedimenti validi anche se non espressamente citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa e per quanto non diversamente disposto;

## Art. 22

che il presente atto sia inviato mediante raccomandata con avviso di ricevimento:
22.1) alla DANECO S.p.A.,
22.2) al Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD),
22.3) all'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana",
22.4) alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed all'ARPA;

## Art. 23

che il presente atto sia redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere, nei modi di legge, contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla

data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

Allegato:

- testo integrale della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 343/2007 - Provincia di Udine prot. 38556/2007 del 04/06/2007

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 5042_ALL_016

ORIGINALE

Ric. n. 392/06 R.G.R. N. 343/07 Reg. Sent.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli - Venezia Giulia, nelle persone dei magistrati:

Vincenzo Borea - Presidente, relatore

Oria Settesoldi – Consigliere

Vincenzo Farina - Consigliere

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

sul ric. n 392/06, proposto dalla soc. DANECO e dalla soc. CSR Bassa Friulana, entrambe rappresentate e difese dall'avv. Oliviero Comand, e domiciliate con il medesimo in Trieste presso la Segreteria del Tribunale;

**contro**

la Provincia di Udine, rappresentata e difesa dagli avvti Andrea Raccaro e Massimo Raffa;.

**per l'annullamento**

della determinazione dirigenziale 31 maggio 2006 avente ad oggetto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento rifiuti sito in S. Giorgio di Nogaro, nelle parti meglio definite in prosieguo;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della P.A;

Visti gli atti di causa;

Viste le memorie delle parti;

Nominato relatore alla pubblica udienza del 10 gennaio 2007 il presidente Borea e uditi i difensori delle parti come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

**FATTO E DIRITTO**

A. Le due società ricorrenti, premesso di essere rispettivamente gestore e proprietaria dell'impianto di cui in epigrafe, si dolgono del fatto che la Provincia di Udine, in sede di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto stesso, da un lato lo abbia qualificato, con riguardo alla linea a), la più importante, concernente rifiuti urbani ed assimilati (la linea b) riguarda rifiuti vegetali), come impianto di solo smaltimento e non già anche di recupero, e, dall'altro, abbia imposto in aggiunta una serie di restrizioni e condizioni ritenute, al pari della suaccennata declassificazione, sotto vari profili illegittime.

Ricordano i ricorrenti in fatto che l'impianto in questione esiste ed opera dalla metà degli anni '80, e che fin dall'origine fu strutturato, e come tale fu autorizzato, in modo da poter recuperare dai Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) di cui si alimenta anche una certa quantità sia di compost, dalla frazione organica, e cioè di fertilizzante per uso agricolo, recupero che avviene tuttora, e sia di Combustibile Derivato da Rifiuti (C.D.R.), dalla frazione secca, la cui linea di produzione è stata peraltro interrotta a partire dal 1996 a causa della mancanza in Regione di termovalorizzatori in grado di utilizzarlo (il tutto dopo un forte accumulo di materiale invenduto che ha provocato.

Si aggiunge che l'interesse al ricorso si fonda sul fatto che la declassificazione operata dalla P.A. qualificando l'impianto come impianto di smaltimento, anziché di recupero (R3 dell'allegato C alla parte quarta del D.L.vo n. 152/06, vale a dire riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), comporta automaticamente l'onere di pagamento per intero della cosiddetta "ecotassa" prevista per lo smaltimento dei rifiuti, anziché in misura ridotta al 20% come previsto dall'art. 3, comma 40, della L. n. 549/95.

B) Ciò premesso, ritiene il tribunale che le articolate doglianze mosse avverso la suaccennata declassificazione, dovuta, secondo quanto sembra emergere dalla pur telegrafica motivazione sul punto contenuta nelle premesse

della determinazione oggetto di impugnativa (pag. 6 in alto), al basso valore percentuale di compost e materiale ferroso prodotti (8,48% rispetto al quantitativo di rifiuti in ingresso) siano fondate.

Anche a voler infatti sorvolare infatti sulla dedotta violazione dell'art. 10 bis della L. n. 241/90, e cioè sul mancato preavviso di provvedimento (in parte) negativo, si deve infatti ritenere che non sia dato di comprendere su quali basi concretamente attendibili si fondi la conclusione cui è pervenuta sul punto la Provincia di Udine, ove si tenga conto, come giustamente si sottolinea,

a), che l'art. 183, lett. h), del D.L.vo n. 152/06, pur puntualmente richiamato nelle premesse dell'atto impugnato, definisce come attività di recupero "le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie...attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, inclusa la cernita e la selezione";

b), che l'obiettivo di fondo cui si ispira la disciplina normativa in materia, contenuta ora negli artt. 179 e ss. del suddetto DL.vo n. 152/06, è quello, a tutela dell'ambiente, di favorire progressivamente la riduzione della produzione di rifiuti (art. 179), ciò che, in primo luogo, comporta la riduzione dello smaltimento nelle discariche mediante riutilizzo, reimpiego e riciclaggio, ovverossia in una parola recupero, mediante la trasformazione dei rifiuti in prodotti commerciabili quali ad es. il compost da utilizzare in agricoltura e il CDR per produrre energia nutrendo i termovalorizzatori: così oltre al miglioramento della tutela ambientale, raggiungendosi l'ulteriore obiettivo di rendere i rifiuti un bene economico, ciò che spiega bene l'incentivo di cui al ricordato art. 3 comma 40 L. n. 549/95 (art. 181);

c), che, comunque, già l'art. 5 del D.Lvo n. 36/03, aveva fissato l'obiettivo programmatico di ridurre progressivamente, secondo tempi e modalità graduali, i rifiuti biodegradabili da conferire in discarica, facendo salvi solo i rifiuti inerti e quelli il cui previo trattamento non comporti il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra;

d) che la rigida presa di posizione di oggi contraddice apertamente quanto in precedenza si era autorevolmente affermato nel Piano Regionale di gestione

dei rifiuti (D.P.G.R n. 44 del 12 febbraio 2001) e nel conseguente programma provinciale di attuazione del suddetto Piano regionale, dato che in entrambe le dette deliberazioni si dà atto dell'attività di recupero é compostaggio esercitata ;

e) che il diniego di autorizzazione all'esercizio della attività di recupero non trova altra motivazione che non sia la mera indicazione di un valore percentuale del compost prodotto, ciò che in definitiva induce a supporre, si aggiunge, che la Provincia sia in realtà sviata dall'intento di lucrare sull'aumento dell'importo di ecotassa da corrispondere (ecotassa in parte spettante alla stessa Provincia ex . R. n. 5/97).

Va premesso che nessuna norma della parte quarta del T.U. sull'ambiente n. 152/06 fissa un limite preciso in termini di quantitativi percentuali di rifiuti sottratti alla destinazione finale in discarica in quanto trasformati in CDR o compost al di sotto del quale l'impianto ove i rifiuti solidi urbani vengono recapitati debba essere classificato come di smaltimento anziché come di recupero.

La resistente difesa si sofferma a lungo (a ben vedere inoltrandosi, per vero inutilmente, in una non consentita operazione di integrazione motivazionale), da un lato, su di un piano procedurale, sugli artt. 208 e 210 della disciplina ora introdotta, ove si dice che le autorizzazioni nel nuovo regime devono tener conto del "metodo di trattamento e recupero" e, dall'altro, sul piano sostanziale, per tentare di spiegare per quali ragioni, incontestati essendo da parte ricorrente le percentuali di recupero accertate, "le operazioni esercitate nell'impianto rientrano tra quelle di smaltimento di cui all'allegato B della parte quarta ed in particolare tra quelle di cui alle lettere D8-D9-D13 e D14". Il che però (precisato poi che non si comprende il richiamo alla necessità di applicare il nuovo regime quando poi risulta che il suddetto allegato B, come anche il successivo allegato C, di cui più avanti, si trovavano, identici, in calce al D.Lvo n. 22/97) non appare affatto risolutivo, giacchè se è vero che sotto la rubrica "operazioni di smaltimento" di tale allegato B figurano anche, in via residuale, i trattamenti biologici e fisico-chimici non specificati altrove (D8 e D9) cui fa riferimento la memoria resistente, occorre anche tener presente che nel N.B. che precede l'elencazione delle

operazioni di smaltimento si ha cura di precisare che l'elencazione in questione riguarda le operazioni "*come avvengono nella pratica*", e non assume quindi una valenza normativa cogente, rispetto alla quale normativa, anzi, come già si è poc'anzi accennato e come meglio si vedrà più avanti, la previsione si pone in contrasto, posto che l'obiettivo finale è quello di non portare a smaltimento e cioè a discarica i rifiuti che possono essere trattati, sottratti alla destinazione in discarica e destinati a utilizzazione commerciale: il che poi trova conferma nel successivo allegato C, il quale, sotto la rubrica "operazioni di recupero", contiene anche la voce R3, riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, ivi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche che costituisce appunto l'oggetto della autorizzazione nella specie richiesta e non concessa.

Non vale infine opporre che i risultati conseguiti dalle ricorrenti nell'obiettivo perseguito di sottrarre rifiuti alla destinazione in discarica ( risultati che si concretizzano, come si è visto, nel valore percentuale dell'8,48 % dei rifiuti in ingresso) sarebbero lontani dal traguardo del 35% di raccolta differenziata previsto per il 32 dicembre 2006 dall'art. 205 del D.L.vo n. 152/06.

A prescindere anche dal fatto che tale previsione, come si ammette, riveste valore meramente programmatico, almeno per ora (le pur previste sanzioni, consistenti in un aumento percentuale dell'ecotassa a carico dei comuni inadempienti, non potranno divenire operative se non dopo la fissazione, con apposito decreto del Ministro dell'Ambiente – quarto comma - dei criteri di calcolo delle percentuali di cui si discute...), appare assorbente considerare che i dati posti a confronto non sono omogenei, dato che l'impianto di cui al ricorso si nutre essenzialmente di rifiuti indifferenziati e il valore percentuale che la P.A. ritiene troppo basso riguarda il compost, e cioè un prodotto che sta a valle del ciclo di lavorazione dei rifiuti, mentre la raccolta differenziata si opera a monte, prima dell'inoltro agli impianti di trasformazione.

Non è dato in conclusione comprendere per quali ragioni sostanziali sia stata negata la richiesta autorizzazione al recupero a fini di compostaggio, tenuto

anche conto che in precedenza, come si è visto, a livello di programmazione sia regionale che provinciale tale attività risultava pacificamente riconosciuta, e non ha pregio obiettare che un conto è una (astratta) previsione programmatica a monte e un altro conto la verifica in concreto a valle ora operata dalla Provincia del livello effettivo di capacità di recupero in termini percentuali, e ciò sia perché all'incirca il livello percentuale previsto in sede programmatica non era sensibilmente diverso da quello ora accertato, e sia perché, e la circostanza appare particolarmente illuminante, come affermato in pubblica udienza senza smentita da controparte, sino ad ora l'ecotassa è sempre stata pagata nell'importo ridotto, a riconoscimento sostanziale dell'attività di recupero e non solo di smaltimento svolta (ciò che d'ora in avanti ovviamente, con la contestata declassificazione, non potrebbe più accadere: senza necessità sul punto di soffermarsi altresì sul denunciato sviamento).

Senza dire, poi, che con delibera 7 agosto 2003 della Giunta provinciale, anche per la linea di produzione a), quella per la quale qui si discute, pur se con previsione di sola raccolta indifferenziata di rifiuti solidi urbani (a differenza della linea b), per la quale era espressamente autorizzata la raccolta di rifiuti provenienti da raccolta differenziata) era stata espressamente assentita la lavorazione di "selezione e compostaggio di rifiuti solidi urbani (R3)", e cioè l'attività di recupero ora viceversa negata, ovvero, forse più correttamente, ritenuta irrilevante ai fini della qualificazione da dare all'impianto in parte qua.

In conclusione, e riprendendo l'accenno operato in precedenza alla ratio legis che mira progressivamente e gradualmente a ridurre lo smaltimento in discarica o in altri modi analoghi, tutti normativamente contrastati in quanto fonti di sicuro inquinamento ambientale, non si vede a quale interesse pubblico possa essere ragionevolmente preordinata la severa restrizione impugnata, posto che le società ricorrenti una volta private della formale autorizzazione al recupero R3 richiesto e quindi, ciò che ancor più rileva, anche del corposo incentivo rappresentato dalla riduzione al 20% della ecotassa, saranno probabilmente indotte a portare a discarica anche i quantitativi (pur sempre rilevanti anche se

proporzionalmente valutati come determinanti in senso negativo dalla P.A.) ora trasformati ed immessi sul mercato, con vantaggio sia per l'ambiente che per l'economia.

L'accoglimento delle doglianze sin qui esaminate concernenti la risoluzione da ritenersi principale tra quelle contenute nella articolatissima determinazione impugnata, comporta altresì l'accoglimento anche della subordinata censura relativa al divieto di trattare nell'impianto i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (C.E.R. 20 01 08).

Poiché infatti tale divieto viene fatto discendere dal fatto che tale tipo di rifiuti non può essere conferito ad impianti di smaltimento, ma solo ad impianti di recupero, è evidente che una volta affermata l'illegittimità del diniego di autorizzazione al recupero cade anche il presupposto su cui si fonda il divieto in questione.

Divieto che comunque, come si deduce, è illegittimo anche in via autonoma, perché in chiaro contrasto con un provvedimento di segno contrario adottato dalla stessa Provincia con determinazione di non di molto anteriore (1 dicembre 2005, si dice a pag. 3 dell'atto qui impugnato, ma si ritiene sia un lapsus, poichè in atti tale autorizzazione risulta già in un provvedimento del 24 ottobre 2004) nell'evidente (allora ritenuto) presupposto, come or ora si è visto, che l'impianto dovesse essere considerato come impianto di recupero.

C) Venendo ora alle ulteriori, distinte censure che riguardano altre, marginali ma non per questo meno pregiudizievoli prescrizioni pure contenute nella determinazione impugnata, si deve in primo luogo consentire con le ricorrenti ove rilevano l'illogicità dell'obbligo di trattare i rifiuti entro le ore 24 del giorno di conferimento.

Premesso che su questa, come su tutte le altre censure che si vedranno, la Provincia intimata non si difende affatto, avendo limitato le proprie argomentazioni alla questione principale in precedenza esaminata, deve infatti condividersi l'assunto secondo il quale, se pur di regola i rifiuti vengono conferiti durante la mattinata, con conseguente trattamento dei medesimi nell'arco del

pomeriggio con successivo lavaggio dell'area di ricezione in attesa di riprendere il giorno dopo, può accadere che talvolta certi quantitativi di rifiuti vengano conferiti a pomeriggio inoltrato ovvero che si verifichino dei guasti temporanei alla linea di lavorazione, con conseguente rinvio al giorno dopo: vero che si potrebbe limitare l'orario di conferimento, ma allora i rifiuti resterebbero nelle strade, con le conseguenze che si intuiscono specialmente nella stagione estiva, ed è vero anche che si potrebbero comunque attivare le lavorazioni anche di pomeriggio, ma per piccole quantità i costi sarebbero sproporzionatamente alti, oppure ancora può essere vero che si potrebbero avviare i rifiuti a discarica senza lavorazione, ma ciò sarebbe contro la ratio legis che considera il recupero prioritario: in conclusione più ragionevole e conforme a principi di proporzionalità sarebbe fissare un termine di tempo dal conferimento. A ciò aggiungendosi che la P.A. non fornisce alcuna spiegazione delle ragioni preordinate a tutela ambientale che giustificherebbero la prescrizione de qua.

Le ricorrenti contestano poi l'elencazione tassativa contenuta nella determinazione impugnata dei tipologia di rifiuti in uscita dall'impianto, individuati secondo la numerazione del catalogo europeo rifiuti (C.E.R.), osservando da un lato, in diritto, che spetta al detentore dei rifiuti caratterizzarli accompagnandoli con un certificato di identificazione e accertandone l'idoneità ad essere smaltiti, e da un altro, in fatto, che in relazione alle caratteristiche dei rifiuti può accadere che i codici C.E.R. prefissati possano essere inesatti, ciò che può comportare sanzioni amministrative.

Anche questo rilievo appare da condividere, posto che in base all'art. 11 L. n. 36/03 spetta al detentore dei rifiuti, prima del conferimento in discarica, specificarne la composizione, mentre l'art. 193 del T.U. n. 152/06 prescrive l'accompagnamento nel trasporto dei rifiuti di un formulario di identificazione con indicazione della tipologia di appartenenza. Il che trova autorevole conferma in una nota dell'A.R.P.A. alle stesse ricorrenti, ove si afferma appunto che "il produttore *in quanto conoscitore approfondito della propria attività di impresa*", è il soggetto identificato dalla norma come responsabile della corretta attribuzione

del codice C.E.R. da assegnare al rifiuto prodotto". Anche in questo caso, dunque, non si comprende per quali ragioni (per di più senza motivazione sul punto) si sia ritenuto di dover porre limiti così rigidi alla caratterizzazione della produttività dell'impianto.

Ulteriore ragione di contrasto tra le ricorrenti e l'Amministrazione provinciale è fornita poi dalla mancata previsione, tra le possibili utilizzazioni del compost prodotto, di quella prevista dalla lettera d) di cui al paragrafo 3.4.2. dell'allegato alla delibera del Comitato interministeriale 27 luglio 1984, ove si prevede che per le utilizzazioni diverse da quelle indicate nelle lettere a), b), e c) (vale a dire le utilizzazioni in agricoltura e floricultura, espressamente consentite) "valgono i principi fissati dall'art. 1 del DPR n. 915/82".

Ora, poiché la disposizione contenuta nel suddetto art. 1 si limitava (né hanno tenore sostanzialmente diverso l'art. 2 del D.L.vo n. 22/97, e, ora l'art. 178 del T.U sull'ambiente) a prescrivere, programmaticamente, che le operazioni di smaltimento e possibile recupero dei rifiuti rivestono natura di pubblico interesse e devono salvaguardare la salute umana, l'ambiente, la fauna, la flora e quant'altro, nonché devono privilegiare il riutilizzo e lo sfruttamento energetico dei materiali, non si riesce a comprendere per quali ragioni (né viene esplicitato alcunché al riguardo) il compost prodotto dall'impianto delle ricorrenti non possa trovare ulteriori utilizzazioni, naturalmente nel rispetto dei principi ora enunciati e dei limiti di cui alla lett. a) del paragrafo 3.4.2. della D.C.I. 27 luglio 1984, oltre a quelle in agricoltura e floricultura di cui si è detto prima.

Ancora, della corposa ed articolata determinazione 31 maggio 2006, si contesta il divieto di delegare a terzi le operazioni di rilevazione dei rifiuti in ingresso e in uscita e dei materiali prodotti e di compilazione dei registri di carico e scarico.

Anche qui, sempre con riguardo alla attribuzione alla Provincia dei poteri in materia di tutela ambientale, sfugge la ragione, in nessun modo evidenziata, della prescrizione imposta, e non pare affatto illogico quanto in proposito si afferma da parte ricorrente, e cioè che, data per scontata la responsabilità dei

titolari dell'impianto della buona esecuzione di *tutte* le operazioni che all'interno di esso vengono compiute nell'esercizio dell'impresa, la prescrizione stessa si configura come una ingiustificata limitazione de diritto dell'imprenditore di autoorganizzarsi come meglio crede.

Oggetto di censura è poi anche la disposizione secondo la quale i rifiuti prodotti devono essere inviati esclusivamente a impianti di bacino situati nella provincia di Udine.

Giustamente si rileva l'apodditticità e mancanza di motivazione della prescrizione, per di più non sostenuta da valido supporto normativo, posto che l'art. 182 T.U. n. 152/06 proibisce soltanto il trasporto al di fuori dei confini regionali, e per di più tale limitazione riguarda i rifiuti urbani, e non anche i rifiuti speciali (categoria alla quale appartengono i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento (comma 3 lett. g) art. 184).

Anche la prevista data di scadenza della concessa autorizzazione viene contestata da parte ricorrente (2 marzo 2011, vale a dire cinque anni dalla scadenza della precedente autorizzazione).

Ancora una volta deve condividersi l'assunto delle ricorrenti, dato che la prescrizione, oltre che immotivata, si pone in contrasto con l'art.208, comma 12, del T.U. n. 152/06, il quale prevede una durata di dieci anni, con possibilità di rinnovo, e non più cinque, come prevedeva l'abrogato art. 28, comma 3 del D.L.vo n. 22/97, al quale con ogni probabilità ha fatto implicito riferimento l'atto impugnato, salvi naturalmente gli eventuali interventi sanzionatori (sospensione o revoca dell'autorizzazione) in caso di inadempimento delle condizioni e prescrizioni previste nella autorizzazione stessa (art. 208 cit., comma 13).

Infine, le ricorrenti pongono la loro attenzione l'attenzione su di un'ulteriore specifica preclusione posta nella determinazione impugnata, concernente il divieto di far uscire materiale come ammendante semplice non compostato.

Sul punto, peraltro, la determinazione impugnata offre una motivazione articolata (seconda parte pag. 7) e le doglianze mosse non paiono convincenti.

Premesso che nell'atto impugnato, adottato come detto il 31 maggio 2006,

si richiama la L. n. 748/84, allora vigente, e che la sopravvenuta L. n. 217/06, non ha comunque introdotto modifiche rilevanti, per quel che qui interessa, si precisa che ai sensi dell'art. 2 della cit. L. n. 748/84 per ammendante si intende "qualsiasi sostanza, naturale o sintetica, minerale od organica, capace di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e meccaniche di un terreno". Contrariamente peraltro a quanto vorrebbero i ricorrenti, i quali si fondano sul fatto che tra i rifiuti autorizzati in ingresso sono compresi anche rifiuti biodegradabili, cioè rifiuti da raccolta di vegetali di parchi e giardini, la suaccennata definizione di ammendante solo apparentemente, nella sua genericità, sembra poter ricomprendere qualunque tipo di materiale vegetale, trattandosi, in realtà, di una norma "aperta", nel senso che, viceversa, per individuare i materiali utili alla definizione di ammendante vegetale, occorre fare specifico riferimento all' apposito allegato 1C, il quale a sua volta, in base all'art. 9, è frutto dei continui aggiornamenti apportati con appositi dd.mm. sulla base della iscrizione di nuovi tipi di ammendanti via via proposti sulla base di idonea documentazione ed approvati a modifica dell'allegato in questione. Ciò posto, tenuto conto che nella versione ultima del suddetto allegato (D.M. 27 marzo 1998, rimasto immutato, giova aggiungere, nel corrispondente allegato alla sopravvenuta L. n. 217/06), alla voce ammendante vegetale semplice non compostato corrisponde la seguente definizione "prodotto non fermentato a base di cortecce e/o altri materiali vegetali come sanse, pule, bucce con esclusione di alghe ed altre piante marine" si comprende perché nell'atto impugnato si osservi che la norma nella specie (a differenza per esempio di quanto previsto per l'ammendante compostato verde) non esplicita alcun riferimento ai rifiuti e che quindi l'unico materiale riferibile al C.E.R. 20 02 01 rifiuti biodegradabili (non a caso in base al D.lvo n. 22/97 definiti rifiuti *compostabili*) sono le cortecce: di fatto, e coerentemente, dal divieto imposto risultando escluso l'ammendante vegetale semplice prodotto con scarti di sola corteccia (C.E.R. 03 01 01).

Non ha pregio perciò invocare la genericità della definizione di

ammendante sopra ricordata, e affermare che i "rifiuti verdi" trattati dall'impianto sarebbero di per sé idonei alla produzione di ammendante semplice, ciò che invece risulta smentito dalla disciplina sopra ricordata.

Con la precisazione, una volta accertata l'infondatezza della doglianza, che risulta irrilevante contestare l'ulteriore ragione posta a base del divieto in questione, e cioè il fatto che con provvedimento del 12 febbraio 2001 fossero stati esclusi dai rifiuti trattabili le frazioni oggetto di raccolta differenziata, anche se qui sembra che i ricorrenti potrebbero aver ragione, perché in effetti risulta che con la già ricordata delibera (successiva) della Giunta Provinciale emessa in data 7 agosto 2003, era stata assentita la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani, sia pur soltanto con riguardo alla linea di produzione b), nella quale peraltro sono previsti i rifiuti biodegradabili cui qui si discute.

Esaurito così l'esame delle dedotte censure, il ricorso deve essere, come da motivazione, accolto, eccezion fatta per ciò che riguarda il divieto di far uscire dall'impianto materiale come ammendante semplice non compostato.

In considerazione della complessità delle questioni trattate, le spese di giudizio possono essere compensate, ponendosi peraltro a carico dell'Amministrazione intimata il contributo unificato, in considerazione della sostanziale seppur non integrale soccombenza della medesima.

**PQM**

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia, definitivamente pronunciando sul ricorso in premessa, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, lo accoglie in parte, e in parte lo respinge

Spese compensate.

Pone a carico dell'Amministrazione intimata il contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dalla autorità amministrativa.

Così deciso in Trieste, in camera di consiglio, il 10 gennaio 2007.

Vincenzo Borea – Presidente, estensore

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Copia autentica dell'originale
che si compone di N° 12 pagine
Rilasciata a Provincia di Udine
Trieste, addì 23.5.2007

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 5246_016

## Provincia di Udine

### Determina del Dirigente Area Ambiente 31.08.2007, n. 5246/2007. (Estratto). Ditta Idealservice Scarl - Autorizzazione impianto di recupero rifiuti di S. Giorgio di Nogaro (UD).

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** si autorizza la ditta Idealservice Scarl con sede legale in Via Basaldella, 90 a Pasian di Prato Ud all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti sito in Via Volta a San Giorgio di Nogaro (UD);
**2)** la presente autorizzazione ha validità 10 anni ed è composta anche dagli allegati 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
**3)** le operazioni ammesse sono le seguenti:

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 5432_016

## Provincia di Udine

### Determina del Dirigente Area Ambiente 11.09.2007, n. 5432/2007. (Estratto). Ditta Idealservice Scarl - Autorizzazione impianto di recupero rifiuti di S. Giorgio di Nogaro (UD). Rettifica determinazione dirigenziale n. 5246 del 31.08.2007.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** si rettifica l'intestatario dell'autorizzazione concessa con determinazione dirigenziale n. 5246 del 31.8.2007 che non risulta quindi essere la Idealservice Società Cooperativa a Rischio Limitato bensì la Idealservice Società Cooperativa, con sede a Pasian di Prato in via Basaldella, 90, iscritta dal 19.2.1996 al registro delle imprese di Udine con codice fiscale e numero d'iscrizione 00223850306;
**2)** si aggiunge il rifiuto con codice CER 170203 ai rifiuti plastici ammessi al trattamento previsto al punto 3 lettera b) della determinazione dirigenziale n. 5246 del 31.08.2007;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 5939_016

## Provincia di Udine

### Determina del Dirigente Area Ambiente 4.10.2007, n. 5939/2007. (Estratto). Ditta LIF Spa - Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti sito in strada di Laipacco a Pradamano (UD) - Rettifica determinazione dirigenziale n. 4549/2007.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

Si rettifica la determinazione dirigenziale n. 5246 del 31-8-2007 nel seguente modo:
i) l'art. 2 è sostituito dalla seguente disposizione:
una volta ottenuti i necessari nullaosta o provvedimenti autorizzativi e realizzate le opere di cui al punto 1, la LIF Spa è autorizzata a svolgere operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dei seguenti rifiuti inerti non pericolosi con relativi codici CER:
- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi,
- 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce specchio 01 04 07*,
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce specchio 01 04 07*,
- 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci specchio 01 04 07*e 01 04 11*,
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce specchio 01 04 07*,
- 10 12 06 stampi di scarto,
- 10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico),
- 10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci specchio 01 13 09 e 10 13 10*,
- 10 13 14 rifiuti di cemento (esclusi i fanghi),
- 16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce specchio 16 11 01*,
- 16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce specchio 16 11 03*,
- 16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce specchio 16 11 05*,
- 17 01 01 cemento,
- 17 01 02 mattoni,
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche,
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce specchio 170106*,
- 17 05 04 terre e rocce, diversi da quelli di cui alla voce specchio 17 05 03*,
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*,
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*,
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione , diversi da quelli di cui alle voci specchio 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*,
- 20 02 02 terra e roccia;

ii) l'art. 3 è sostituito dalla seguente disposizione:
con riferimento all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, le operazioni ammesse sono le seguenti:
A. Messa in riserva [R13] per la produzione di materiale lapideo mediante frantumazione, macinazione, vagliatura ed eventuale omogenizzazione ed integrazione con materia prima inerte di natura lapidea [R5]. Il materiale ottenuto dovrà avere le caratteristiche dei materiale lapidei nelle forme usualmente commercializzate. I rifiuti ammessi a questa tipologia di recupero hanno i seguenti codici CER: 010408, 010410, 010413, 101206 e 101208;
B. Messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 [R5]. Le materie prime secondarie ottenute dovranno avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205. I rifiuti ammessi a questa tipologia di recupero hanno i seguenti codici CER: 101311, 101314, 170101, 170102, 170103 , 170107, 170508, 170802 e 170904;
C. Messa in riserva [R13] con eventuale frantumazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni indesiderate per successive attività di recupero ambientale o per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998). I rifiuti dovranno uscire dall'impianto con formulario di identificazione e conferiti unicamente a cantieri autorizzati al recupero di tali rifiuti. I rifiuti ammessi a questa tipologia di recupero hanno i seguenti codici CER: 010102, 010408, 010410, 010412, 010413, 101206, 101208, 101311, 101314, 161102, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170504, 170508, 170802, 170904 e 200202;

D. Messa in riserva [R13] con eventuale frantumazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni indesiderate per la produzione di cementi, calcestruzzi e prodotti per l'edilizia. I rifiuti dovranno uscire dall'impianto con formulario di identificazione e conferiti unicamente a industrie autorizzate al recupero di tali rifiuti. I rifiuti ammessi a questa tipologia di recupero hanno i seguenti codici CER: 010102, 010408, 010410, 010412, 010413, 101206, 101208, 101314, 161102, 161104, 161106, 170504, 170508, 170802 e 200202;
iii) l'art. 4 è sostituito dalla seguente disposizione:
i rifiuti delle quattro tipologie di recupero di cui all'art. 3 dovranno essere mantenuti separati e dovranno essere chiaramente identificati da idonei cartelli in modo da renderli immediatamente riconoscibili all'atto di un controllo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

---

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 6433_016

# Provincia di Udine
## Determina del Dirigente Area Ambiente 26.10.2007, n. 6433/2007. (Estratto). Siderurgica - Modifica della determinazione n. 535/2004 del 22.11.2004 - art. 8 lettera L).

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

Di riformulare, al fine di esplicare nei tempi e nelle metodiche, la prescrizione di cui all'art. 8 lett. l) della determina 535/2004 nella seguente modalità: "a spese della Ditta trimestralmente deve essere presentata dall'ARPA, e trasmessa all'A.S.S. territorialmente competente ed alla Provincia di Udine, una relazione tecnica che comprenda: 1) una valutazione visiva, a campione, dei rifiuti in ingresso, in particolare, per quanto riguarda i pacchi auto mirante a verificare il rispetto della messa in sicurezza così come prevista dall'allegato I punto 5, lett. a), b), d), e), f) del D.Lgs. 209/2003; 2) una valutazione dei rifiuti in uscita (prodotti) in parte visiva e merceologica per quanto riguarda i metalli non ferrosi e in parte analitica con particolare riferimento a metalli, oli, IPA e PCB su fluff, fanghi di abbattimento polveri e rifiuti da spazzamento";

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

---

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 6440_016

# Provincia di Udine
## Determina del Dirigente Area Ambiente 26.10.2007, n. 6440/2007. (Estratto). Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - art. 208 comma 15 del DLgs. 152/06 - Ditta Zanini Oliviero Srl con sede legale in via Tagliamento 18 in Varmo (UD).

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta Zanini Oliviero s.r.l. con sede le-

gale in via Tagliamento, 18 in Varmo (UD) - C.F. n. 02787700303, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

---

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 6795_016

## Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 12.11.2007, n. 6795/2007. (Estratto). Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - art. 208 comma 15 del DLgs. 152/06 - Ditta F.lli Varutti Snc con sede legale in San Vito di Fagagna (UD) via Nuova 46.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

Di riformulare, al fine di esplicare nei tempi e nelle metodiche, la prescrizione di cui all'art. 8 lett. l) della determina 535/2004 nella seguente modalità: "a spese della Ditta trimestralmente deve essere presentata dall'ARPA, e trasmessa all'A.S.S. territorialmente competente ed alla Provincia di Udine, una relazione tecnica che comprenda: 1) una valutazione visiva, a campione, dei rifiuti in ingresso, in particolare, per quanto riguarda i pacchi auto mirante a verificare il rispetto della messa in sicurezza così come prevista dall'allegato I punto 5, lett. a), b), d), e), f) del D.Lgs. 209/2003; 2) una valutazione dei rifiuti in uscita (prodotti) in parte visiva e merceologica per quanto riguarda i metalli non ferrosi e in parte analitica con particolare riferimento a metalli, oli, IPA e PCB su fluff, fanghi di abbattimento polveri e rifiuti da spazzamento";

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

---

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 6968_016

## Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 16.11.2007, n. 6968/2007. (Estratto). Ditta Edilgas Srl con sede legale in Udine, viale Palmanova 464/11. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - art. 208 comma 15 del DLgs. 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta EDILGAS s.r.l. con sede legale in UDINE, viale Palmanova, 464/11 - C.F. n. 01578350306, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al

D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 7158_016

## Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 23.11.2007, n. 7158/2007. (Estratto). Ditta Vidoni Spa con sede legale in Tavagnacco (UD) via Palladio, 66. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - art. 208, comma 15 del DLgs. 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta VIDONI s.p.a. con sede legale in Tavagnacco (UD), via Palladio, 66 - C.F. n. 02115470300, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 7396_016

## Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 30.11.2007, n. 7396/2007. Ditta Cereda Sas di Filippo Cereda & C. Autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici sito in Comune di Magnano in Riviera (UD) via San Danieletto.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 3.4.2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.4.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5.2.1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
**VISTA** la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il DPGR 2.1.1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
**VISTO** il Decreto Ministeriale dell'Ambiente del 5 febbraio 1998, come modificato dal D.M. n. 186, del 5 aprile 2006 recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
**VISTO** il D.Lgs. 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 9600/92 del 18 febbraio 1992 con il quale è stato approvato il progetto della ditta Cereda Alessandro e Figli S.n.c. per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici ferrosi e non, in Comune di Magnano in Riviera, in località Via Nazionale, foglio n. 3 mappali n. 1196c e 1198c per una capacità massima stoccabile di 20 tonnellate e con cui è stata autorizzata la gestione dell'impianto per cinque anni;
**VISTO** il Decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio n. 2281/97 del 27 gennaio 1997 con il quale l'autorizzazione n. 9600/92 del 18 febbraio 1992 rilasciata alla ditta Cereda Alessandro e Figli S.n.c. di Magnano in Riviera è stata prorogata di cinque anni, e cioè fino al 17 febbraio 2002, od in alternativa fino alla data dell'eventuale comunicazione di pronuncia negativa dell'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui al D.M. 21 giugno 1991, n. 324 e s.m. i.;
**VISTO** che in data 18 maggio 1998, prot. prov. n. 35039/98, la ditta Cereda Alessandro e Figli S.n.c. ha presentato, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97, la comunicazione di inizio attività per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto, successivamente rinnovata nel 2003, di cui l'iscrizione al n. 68 del registro provinciale delle ditte che effettuano recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs 22/97;
**VISTA** la Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 201/98 del 12 giugno 1998 con la quale è stata fissata al 2 marzo 2001 la scadenza dell'autorizzazione concessa con il Decreto n. 9600/92 del 18 febbraio 1992, modificata dal Decreto n. 2281/97 del 27 gennaio 1997;
**VISTA** la Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 159/2001 del 19 febbraio 2001 con la quale l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è stata rinnovata fino al 2 marzo 2006;
**VISTA** l'istanza prot. prov. n. 86850/05 del 30 novembre 2005 con cui la Ditta Cereda Alessandro e Figli S.n.c. ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto;
**VISTA** la nota prot. prov. n. 17466/06 del 8 febbraio 2006 con la quale questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, ha comunicato alla Ditta che, considerato che nell' impianto in oggetto sussisteva la coesistenza tra l'attività di gestione dei rifiuti svolta in regime ordinario (art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97) con l'altra attività di gestione dei rifiuti svolta in procedura semplificata (ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97), tale coesistenza andava sanata mediante l'opzione per l'una o l'altra delle due attività, oppure mediante una variante dell'attuale autorizzazione o comunicazione;
**VISTA** la nota e gli allegati progettuali prot. prov. n. 23786/06 del 28 febbraio 2006 con cui la Ditta Cereda S.a.s. di Filippo Cereda & C. ha presentato l'istanza per l'approvazione della variante sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto;
**VISTO** che con nota prot. prov. n. 26638/06 del 13 marzo 2006 è stato avviato il procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/PRES. '98 dell'istanza di cui al prot. prov. n. 23786/06 del 28 febbraio 2006;
**VISTO** che con nota prot. ALP.11/10569/SCR/V del 22 marzo 2006, prot. prov. n. 31138/06 del 28 marzo 2006, la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - ha precisato che il progetto di variante sostanziale dell'impianto in oggetto non è da assoggettare alla procedura di verifica in quanto si tratta di impianto che svolgerà attività di selezione di cui alla lett. R4 dell'Allegato C. del D.Lgs. 22/97, con una capacità dichiarata di 40 t/g, inferiore perciò alla soglia di 100 t/g di cui alla lett. l) dell'all. A del D.P.R. 12.4.1996;
**RILEVATO** comunque che l'area dell'impianto ha una superficie complessiva inferiore alla soglia di 1 ha, prevista dall'allegato B, n. 8, lett. c) del DPR 12.4.1996, per l'assoggettamento dei progetti alla procedura di verifica;
**VISTA** la nota del Servizio Regionale Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Ambientale prot. n. ALP.10-13011-UD/INAT/V del 12 aprile 2006 (prot. prov. n. 36285 del 18 aprile 2006) con cui non si rileva la presenza di punti di emissione in atmosfera soggetti all'applicazione del D.P.R. 203/88;
**VISTO** che in data 8 agosto 2006, prot. prov. n. 65871/06 del 8 agosto 2006, la Ditta ha presentato le integrazioni documentali a seguito delle richieste istruttorie emerse nel corso del procedimento di valutazione;
**VISTO** che nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. prov. n. 65871/06 del 8 agosto 2006 è stata allegata la documentazione prevista dall'art. 53 dell'"Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti Speciali" approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 91 del 15 dicembre 2003 in merito alla distanza dell'impianto dai centri abitati e dalle case isolate;
**VISTO** che in data 12 dicembre 2006 la Ditta Cereda S.a.s. di Filippo Cereda & C. ha presentato alla conferenza tecnica regionale ulteriore documentazione tecnica relativa all'istanza di variante dell'impianto in oggetto, che è stata allegata agli atti e protocollata al n. 91286 del 13 dicembre 2006;
**VISTO** che nei procedimenti istruttori in corso si è proceduto a valutare, sulla base della documentazione trasmessa, anche la trasformazione della ditta e la richiesta di voltura delle autorizzazioni pregresse da Cereda Alessandro & figli S.n.c, con sede legale a Magnano in Riviera, Via Borgo Urana n. 6, a Cereda S.a.s. di Filippo Cereda & C., con sede legale a Magnano in Riviera, Via Borgo Urana n. 6;

**VISTE** le risultanze della Conferenza Tecnica Regionale tenutasi in data 12 dicembre 2006 che ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- qualora la ditta intenda utilizzare l'area scoperta identificata in planimetria come area 7 come magazzino e/o deposito di attrezzature e materiale di corrente utilizzo (quale, ad esempio, cassoni scarrabili vuoti, pallets in uso, contenitori, benne, varie) la Ditta dovrà provvedere all'impermeabilizzazione di tale superficie ed alla realizzazione e/o adeguamento della rete di raccolta e trattamento delle acque reflue, provvedendo inoltre ad espletare gli adempimenti previsti in materia di autorizzazione allo scarico. L'area in questione non potrà essere utilizzata fino a che non saranno stati collaudati gli interventi previsti e fino all' ottenimento delle autorizzazioni allo scarico da parte degli enti competenti. Ove ritenuto necessario la Provincia si riserva di poter aggiornare e modificare la presente autorizzazione sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nelle autorizzazioni allo scarico. La ditta dovrà inoltre comunicare le modifiche impiantistiche previste riguardanti il settore in questione allegando apposita documentazione;
- qualora la ditta non intenda utilizzare l' area scoperta identificata in planimetria come area 7 come magazzino e/o deposito di attrezzature e materiale di corrente utilizzo (quale, ad esempio, cassoni scarrabili vuoti, pallets in uso, contenitori, benne, varie) la ditta dovrà provvedere a presentare un piano di gestione dell'attività nel quale siano previste e descritte le apposite precauzioni e prescrizioni al fine di assicurare che l'area in questione non venga utilizzata per alcun tipo di attività;
- al termine dei lavori di adeguamento dell'impianto, la Ditta dovrà eseguire una campagna di monitoraggio del rumore in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi all'impianto al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici di zona. Copia della relazione tecnica, a firma di un tecnico competente in acustica, dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune ed all'A.S.S. competente;
- la ditta dovrà presentare alla Provincia una planimetria aggiornata dell' impianto in duplice copia, nella quale sia illustrato anche il sistema di trattamento e depurazione delle acque reflue;
- il collaudatore dovrà assicurare che le superfici dell'impianto per le quali sono previsti interventi di impermeabilizzazione possiedono idonee caratteristiche di impermeabilità;
- la viabilità interna ed i settori in cui è organizzato l'impianto dovranno essere identificati attraverso opportuna segnaletica verticale e/o orizzontale;
- la ditta dovrà presentare un cronoprogramma degli interventi previsti dall'istanza di variante, con relativa riduzione temporanea della potenzialità dell'impianto, qualora sia resa necessaria dai predetti interventi e descrizione delle modalità gestionali, temporali ed operative con cui si procederà a terminare l'attività in procedura semplificata con sgombero e pulizia delle aree, dei materiali e dei rifiuti gestiti in tale regime;
- eventuali rifiuti pericolosi o comunque contaminati da sostanze pericolose derivanti dalle operazioni di selezione e cernita dei rifiuti e destinati alle operazioni di smaltimento o recupero dovranno essere stoccati in contenitori chiusi e dedicati;
- i rifiuti con diverso codice CER dovranno essere stoccati in idonee aree dedicate e separate tra loro;
- al termine dei lavori di adeguamento dell'impianto dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio del rumore in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi all'impianto al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici di zona. Copia della relazione tecnica, a firma di un tecnico competente in acustica, dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune ed all'A.S.S. competente;
- la ditta dovrà presentare alle Amministrazioni competenti il progetto strutturale della tettoia ed i relativi calcoli statici per subordinarlo agli adempimenti successivi alla concessione edilizia e antecedenti all'inizio lavori di realizzazione della tettoia;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Provinciale del 12.3.2007 n. 45 con cui è stato approvato il progetto dell'impianto presentato e ne è stata autorizzata la realizzazione con le prescrizioni ivi indicate;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta Provinciale del 26.9.2007 n. 237 con cui è stato nominato il collaudatore dell'impianto;
**VISTA** la nota pervenuta in data 8.8.2007 (prot. prov. 57185/07), in cui la ditta, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 5.2 della Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45, comunica che l'area 7 individuata negli elaborati approvati sarà mantenuta sgombra, non utilizzata come deposito di qualsiasi materiale e verrà delimitata da una catena;
**VISTE** le planimetrie presentate in data in data 8.8.2007 (prot. prov. 57185) e 29.10.2007 (prot. prov. 80853/07) in ottemperanza a quanto prescritto al punto 5.4 della Deliberazione della Giunta Provinciale del 12.3-.2007 n. 45;
**VISTA** la nota pervenuta in data 9.11.2007 (prot. prov. 84385/07) in cui, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 5.7 della Deliberazione della Giunta Provinciale del 12.3.2007 n. 45, la ditta comunica che:
- in data 27.12.2007 l'attività attualmente esercitata in procedura semplificata terminerà e l'area verrà completamente liberata e ripulita;
- in data 29.12.2007 si provvederà al collaudo dell'impianto ultimato;
- in data 3.1.2008 si prevede l'inizio dell'attività in procedura ordinaria;

**VISTA** l'autorizzazione provvisoria per la realizzazione della tettoia per lo stoccaggio dei RAEE rilasciata dal Comune di Magnano in Riviera in data 8.11.2007, prot. 6372 (prot. prov. 84927/07);
**VISTA** l'autorizzazione allo scarico concessa dalla Provincia di Udine con deteminazione dirigenziale n. 8510 del 12-12-2005 e volturata con determinazione dirigenziale 3142 del 21.4.2006;
**VISTO** l'art. 10 del DPR 19-2-2001, n. 044/Pres. con cui è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani, il quale prevede che dal momento in cui entra in esercizio a regime l'impianto tecnologico di bacino, o di sottoambito, i comuni ivi compresi dovranno conferire obbligatoriamente tutti i propri rifiuti urbani esclusivamente al predetto impianto;
**VISTO** l'art. 23 del Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti-Sezione Gestione Rifiuti Urbani che dispone che nel periodo transitorio, cioè dalla data di entrata in vigore del Programma Provinciale stesso a quello dell'entrata in funzione di impianti di bacino dotati di una capacità di trattamento tale da soddisfare tutti i rifiuti prodotti, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti urbani proseguirà presso gli impianti autorizzati secondo i contratti già in essere tra i Comuni o i Consorzi e le Società di gestione secondo l'art. 15 del programma stesso;
**VISTO** l'art. 182 comma 5 del D.Lgs 152/06 che comunque stabilisce che è sempre permessa la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata al fine di favorire il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero;
**RITENUTO** di autorizzare la ditta all'esercizio dell'impianto;
**RITENUTO** di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esito positivo del collaudo;
**RITENUTO** di subordinare la validità dell'autorizzazione alla realizzazione ed al collaudo della tettoia secondo quanto disposto dall'autorità comunale;
**RITENUTO** di subordinare la validità dell'autorizzazione al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico concessa con deteminazione dirigenziale n. 8510 del 12.12.2005 e volturata con determinazione dirigenziale 3142 del 21.4.2006;
**RITENUTO** di prescrivere che la campagna di monitoraggio del rumore e la relazione tecnica previste dal punto 5.3 della Deliberazione della Giunta Provinciale del 12.3.2007 n. 45 vengano realizzate e trasmesse entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto;
**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;
**VISTO** altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"

## DETERMINA

**1.** si autorizza la ditta Cereda S.a.s. di Filippo Cereda & C., con sede legale a Magnano in Riviera, Via Borgo Urana n. 6 all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici sito in Via San Danieletto a Magnano in Riviera;
**2.** la presente autorizzazione decorre dal giorno 3-1-2008, ha validità 10 anni ed è composta anche dall'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
**3.** la validità della presente autorizzazione è subordinata:
- alla realizzazione ed al collaudo della tettoia secondo quanto disposto dall'autorità comunale;
- all'esito positivo del collaudo complessivo dell'impianto;
- al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico concessa con deteminazione dirigenziale n. 8510 del 12.12.2005 e volturata con determinazione dirigenziale 3142 del 21.4.2006;

**4.** i rifiuti ammessi nell'impianto hanno i seguenti codici CER:
- 02 01 10 rifiuti metallici;
- 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce specchio 11 02 05*;
- 11 05 01 zinco solido;
- 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi;
- 12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi;
- 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi;
- 12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi;
- 12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti costituiti da rottame di ferro; lamierino e carpenteria leggera;
- 15 01 04 imballaggi metallici;
- 15 01 06 imballaggi in materiali misti;
- 16 01 17 metalli ferrosi;
- 16 01 18 metalli non ferrosi;
- 16 01 20 vetro;
- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci specchio 16 02 09*, 16 02 10*, 16 02 11*, 16 02 12*, 16 02 13*;

- 17 04 01 rame, bronzo, ottone;
- 17 04 02 alluminio;
- 17 04 03 piombo;
- 17 04 04 zinco;
- 17 04 05 ferro e acciaio;
- 17 04 06 stagno;
- 17 04 07 metalli misti;
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce specchio 17 04 10*;
- 19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio;
- 19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi;
- 19 12 03 metalli non ferrosi;
- 20 01 40 metallo;
- 20 03 07 ingombranti (metallici);
- 19 12 01 carta e cartone;
- 19 12 04 plastica e gomma;
- 19 12 04 vetro;
- 19 12 07 legno;

**5.** le operazioni di recupero ammesse sono le seguenti:

A. messa in riserva [R13] dei rifiuti conferiti all'impianto o derivanti dalle operazioni di cernita e selezione.

- I rifiuti ammessi a questa tipologia di recupero hanno i seguenti codici CER: 020110, 110206, 110501, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 150106, 160117, 160118, 160120, 170401, 170402; 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 191001, 191002; 191203, 200140, 200307;
- Lo stoccaggio dei rifiuti, in cassoni o cumuli, dovrà avvenire all'interno delle aree 3 e 4 individuate nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45. Le diverse tipologie di rifiuto dovranno essere mantenute separate e dovranno essere chiaramente identificabili all'atto di un controllo attraverso idonea cartellonistica o segnaletica. I cumuli di rifiuti non potranno superare l'altezza di 2,5 metri.

B. cernita, selezione ed eventuale riduzione volumetrica per la produzione di materia prima secondaria in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <0,1% in peso, PCB e PCT <25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

- I rifiuti ammessi a questa tipologia di recupero hanno i seguenti codici CER: 020110, 110501, 150104, 150106, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 191001, 191002, 191203, 200140. Le operazioni di cernita, selezione ed eventuale riduzione volumetrica dovranno svolgersi all'interno delle aree 1 e 2 individuate nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45;
- Le materie prime secondarie prodotte dovranno essere conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO e sui documenti di trasporto verranno individuate secondo quanto indicato nei mercuriali delle CCIAA come ROTTAMI PESANTI CAT. 01 (E3), ROTTAMI PESANTI CAT. 02 (E1), ROTTAMI LEGGERI CAT.50 (E8), TORNITURE CAT. 41 (E5M) o ROTTAMI DI GHISA (2). Il deposito delle materie prime secondarie ottenute dovrà avvenire all'interno delle aree 5 e 6 individuate nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45. Le diverse tipologie di materia prima secondaria dovranno essere mantenute separate e dovranno essere chiaramente identificabili all'atto di un controllo attraverso idonea cartellonistica o segnaletica.
- C. Messa in riserva [R13] di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con codice CER 160214.
- Lo stoccaggio dei RAEE dovrà avvenire al coperto, nell'area 9 individuata nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45. I RAEE dovranno essere stoccati avendo cura di non danneggiare ulteriormente le apparecchiature dismesse e raggruppati per tipologie il più possibile omogenee.

**6.** è autorizzato lo stoccaggio massimo contemporaneo di 100 tonnellate di rifiuti;

**7.** la potenzialità massima giornaliera di trattamento dei rifiuti è di 40 tonnellate;

**8.** si prescrive che i rifiuti di scarto prodotti nelle operazioni di cernita e selezione quali carta (191201), plastica e gomma (CER 191204), vetro (CER 191205), legno (CER 191207) ed altri rifiuti anche misti (191212) siano stoccati in appositi contenitori, chiaramente identificabili all'atto di un controllo attraverso idonea cartellonistica o segnaletica, ubicati all'interno dell'area 11 individuata nel progetto appro-

vato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45 e siano gestiti secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 per il deposito temporaneo (i.e. art. 183 comma 1, lettera m);
**9.** si prescrive che eventuali rifiuti pericolosi o comunque contaminati da sostanze pericolose derivanti dalle operazioni di selezione e cernita siano stoccati in idonei contenitori chiusi e dedicati, chiaramente identificabili all'atto di un controllo attraverso idonea cartellonistica o segnaletica, ubicati all'interno dell'area 11 individuata nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45 e siano gestiti secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 per il deposito temporaneo (i.e. art. 183 comma 1, lettera m);
**10.** si prescrive l'impiego di un rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
**11.** l'area 7 individuata nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 12-3-2007 n. 45 dovrà essere delimitata da una catena, non potrà essere utilizzata e dovrà essere mantenuta sgombra da cassoni, contenitori o qualsiasi altro materiale;
**12.** in merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, si dispone che al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, prima del ripristino ambientale, il titolare dell'impianto dovrà dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia ed all'ARPA;
**13.** la ditta dovrà compilare e trasmettere al presente ufficio entro i primi due mesi di ogni anno una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali e riportata nell'allegato 1 al presente atto;
**14.** la ditta dovrà dare tempestiva comunicazione via fax a questa Provincia e alla Provincia di provenienza, per i successivi adempimenti, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;
**15.** in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a Provincia, Comune di Magnano in Riviera, ARPA ed ASS n.4;
**16.** si dispone con decorrenza 28-12-2007 la cancellazione della ditta dalla posizione n. 68 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/1997 e l'archiviazione della relativa pratica;
**17.** il presente atto non sostituisce autorizzazioni, visti, pareri, approvazioni o altri provvedimenti di competenza di altre autorità;
**18.** la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
**19.** qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sui rifiuti;
**20.** rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 7396_ALL_016

**Allegato 1** – Modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali

**PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE** — **Foglio n. 1**

**SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI**

*(da redigere a cura del titolare dell'impianto)*

***Anno di competenza (*):*** ☐

- ☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*
- ☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

**Ditta:**

**Indirizzo:**

**Titolare che chiede l'autorizzazione:** Tel.

**Ubicazione dell'impianto:**

**Tipo di impianto:**

- ☐ Discarica per rifiuti inerti
- ☐ Discarica per rifiuti non pericolosi
- ☐ Impianto di preselezione e/o selezione
- ☐ Impianto di compostaggio
- ☐ Impianto di digestione anaerobica
- ☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)
- ☐ Impianto di trattamento termico
- ☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

**Codici rifiuti autorizzati:**

**Potenzialità dell'impianto autorizzata** *(indicare anche se annauale, settimanale o altro)* **:** ton

**Volume complessivo della discarica autorizzato:** mc

**RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI**

| Tipologia di rifiuto in ingresso | | Quantità | Ricevuto da | | | | note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CER | Descrizione CER | [t] | Tipologia impianto | Ragione sociale | indirizzo | Comune | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

**DESTINAZIONE RIFIUTO**

| Tipologia di rifiuto in uscita | | Quantità | Destinato a | | | | note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CER | Descrizione CER | [t] | Tipologia impianto | Ragione sociale | indirizzo | Comune | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

**MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO**

| Tipologia di materiale recuperato | Quantità | Destinato a | | | | note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | [t] | Tipologia impianto | Ragione sociale | indirizzo | Comune | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

| **PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D’AREA AMBIENTE** | **Foglio n. 2** |
|---|---|

**SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL’IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI**
**(da redigere a cura del titolare dell’impianto)**

**Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto?**

□ No
□ Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.
1)
2)
……

**Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto?**

□ No
□ Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.
1)
2)
……

**Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio?**

□ No
□ Si: perché?.

Analisi dell’ambiente

**Si sono verificati problemi di viabilità**?

□ No
□ Si: perché?.

**Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione?**

□ No
□ Si: perché?.

**Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria?**

□ No
□ Si: quali e perché?.

**Ci sono state visite di controllo?**

□ No
□ Si: quali e perché?

| PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D’AREA AMBIENTE | Foglio n. 3 |
|---|---|
| **SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL’IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI**<br>**(da redigere a cura del titolare dell’impianto)** | |
| **Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione?**<br>□ No<br>□ Si: quali e perché? | |
| **Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale?**<br>□ No<br>□ Si: quali e perché? | |
| **NOTE :** | |
| **ALLEGATI**: | |
| Tabelle analitiche: | |
| Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*) | |
| Emissione n. | |
| Punto controllo fonometrico n | |
| Punto prelievo in corso d’acqua n. | |
| Altro: | |

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 7742_016

## Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 11.12.2007, n. 7742/2007. (Estratto). Ditta Edilverde Srl con sede legale in Martignacco (UD), via Borgo Puppo, 99. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - art. 208 comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta EDILVERDE s.r.l. con sede legale in Martignacco, via Borgo Puppo, 99 - C.F. n. 01949000309, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 7953_016

## Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 17.12.2007, n. 7953/2007. Ditta Carrozzeria Alpina Snc con sede legale in Tolmezzo (UD) - Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 62 del 28.03.2007.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8.10.1991, n. 0502/Pres. e succ. mod. int.;
**VISTO** il DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione.";
**VISTA** la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 62 del 28.03.2007 con cui è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento al D.lgs 209/03 di un centro di raccolta veicoli fuori uso della ditta Carrozzeria Alpina s.n.c. avente sede legale in Tolmezzo, via degli artigiani 7 e sede operativa in Tolmezzo, via Brazil Zona Industriale Sud;
**VISTA** l'istanza pervenuta in data 28.09.2007 prot. n. 71013 con cui la ditta chiede di apportare una variante al progetto approvato, realizzando una pavimentazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata e la successiva posa di un prodotto impermeabilizzante tipo "Pavishield" sopra la pavimentazione esistente anziché in sostituzione ad essa (Planimetria Generale T1);
**VISTA** la documentazione tecnica e la planimetria allegate all'istanza;
**VALUTATO** che l'istanza non implica una variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3bis della legge regionale 30/1987 richiamato dall'art. 5 comma 16 del DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres in quanto:
1. non comporta un aumento di potenzialità,

2. non comporta una modifica dei rifiuti che l'impianto è autorizzato a ricevere in quanto i rifiuti oggetto dell'istanza sono prodotti nelle operazioni di ricondizionamento,
3. non comporta una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;
**VISTA** la richiesta di parere sulle modifiche che la ditta intende apportare inoltrata in data 31.10.2007 n. 81122 al Comune di Tolmezzo, A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" e ARPA FVG;
**VISTO** il parere favorevole rilasciato dal Comune di Tolmezzo con nota n. 9503 del 07.12.2007 e registrata con n. 91142 del 10.12.2007;
**VISTO** il parere favorevole rilasciato dall'Azienda per i Servizio Sanitari n. 3 "Altro Friuli" con nota n. 37595/13444 del 15.11.2007 e registrata con n. 87393 del 22.11.2007;
**PRESO ATTO** che il Dipartimento Provinciale di Udine dell'ARPA non ha sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti dello stesso che eventualmente lo richiedessero;
**VISTO** altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Carrozzeria Alpina S.n.c. con sede legale in Tolmezzo, via delgli Artigiani 7 e sede operativa in Tolmezzo, via Brazil Zona Industriale Sud alla realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata e la successiva posa di un prodotto impermeabilizzante tipo "Pavishield" sopra la pavimentazione esistente anziché in sostituzione ad essa, secondo quanto riportato nella Planimetria GeneraleT1;

## Art. 2

rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 62 del 28.03.2007;

## Art. 3

il presente provvedimento non costituisce variante agli strumenti urbanistici né sostituisce altri visti, pareri, autorizzazioni che dovessero rendersi necessari;

## Art. 4

la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità.
Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

Allegato 1 - Planimetria generale T1

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 7953_ALL_016

08_24_3_AVV_PROV UDINE_DET 8123_016

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 19.12.2007, n. 8123/2007. (Estratto). Ditta Camilot Erminio Sas con sede legale in Ronchis (UD). Approvazione di variante da apportarsi all'impianto di stoccaggio, messa in riserva e recupero rifiuti R13 - R3 - R4, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 9363 del 21.12.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

di autorizzare la Ditta Camilot Erminio s.a.s. con sede legale legale in Ronchis, Corso Italia 98, ad apportare una variante all'impianto di l'impianto di stoccaggio, messa in riserva e recupero rifiuti, operazioni R13 - R3 - R4, relativa al posizionamento di un trituratore mod. Tritema 10 a lato del nastro trasportatore della pressa oleodinamica per imballaggio carta, secondo quanto riportato nella documentazione tecnica e la planimetria Tavola 8;

### Art. 2

di precisare, diversamente a quanto erroneamente indicato nella determinazione n. 9363 del 21.12.2006, che la descrizione del rifiuto attribuito al codice CER 15 01 02 è "imballaggi in plastica";

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_24_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI_CONCORSO AUDIOMETRISTA_014

# Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

## Concorso pubblico, per titoli ed esami , per la copertura di un posto i collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista - Categoria D.

In esecuzione alla determinazione n. 184 del 15.05.2008, si rende noto che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
**un posto di collaboratore professionale sanitario tecnico audiometrista - categoria D**
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale della riabilitazione.

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 09.05.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.05.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/200 e al DPR 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 30 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
diploma universitario di tecnico audiometrista conseguito ai sensi dell'art. 06, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
**PROVE D'ESAME**
- *Prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: audiologia generale, audiologia infantile, audiologia clinica, audiologia industriale, tecniche audiometriche deontologia professionale, cenni di organizzazione aziendale;
- *Prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alle materie della prova scritta;
- *Prova orale*: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**
**1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria**
La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
**2. Requisiti generali di ammissione**
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
e) Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. Domande di ammissione**
Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 07.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i) il consenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento proba-

torio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

**4. Documentazione da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 03,87.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, via Mazzini, 12 - Pordenone, specificando la causale. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato pub avvalersi di quanto previsto dalla DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicate, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unita Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della L. 24.12.1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

**4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.**

Ai sensi del DPR 445/ 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore.
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta per i servizi prestati presso indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo 6 stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonche la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
II candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. II candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali
mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
**7. Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
**8. Convocazione dei candidati**
Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova.
L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
**9. Punteggio**
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22. La Commissione dispone, complessivamente, di cento punti cosi ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono cosi suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.
**10. Valutazione delle prove d'esame**
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
**11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore**
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore. La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
**12. Adempimenti dei vincitori**
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
**13. Costituzione del rapporto di lavoro**
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente. Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

**14. Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

**15. Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

**16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

**17. Trattamento dei dati personali**

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09.30 alle ore 11.30 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - alla S.C. Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone - n. tel. 0434/399727.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(**da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore**)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………......................………………………………….

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n…... post….. di ...........................................……….. presso codesta Azienda - scadenza il .....................................…………

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

1) di essere nat.… a …………………………………………………………………………..……….il …………………………………………..;
2) di essere residente a ................……………………… (Prov. .......), Via .………..........................n. ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...............................……..…………………………............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..................................... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ..............................………………….……….......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in ………………………………………………………………………. conseguita il …..…presso ………………………..…..…...............;
- Iscrizione all'Albo ………………………………………………………………….. della Provincia di .....………..……... al n. ……………......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ........……….……….........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:..........……………………………..............……………………..…
    via/piazza………………………………….….n…………………………………. telefono n. ………………..….
    cap. n. ………………………………………….. città …………………………………………..……..…( in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....................................

Firma.......................................................

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
**(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

**(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)**

_l__ sottoscritt_______________________________________________nat__________

a ____________________________________(prov._______) il ______________________________

residente a ______________________(prov._____), via ______________________________ n. ____
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ **Allega copia del documento di identità __________________________________________**
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi )

**………………………………**
**(luogo e data)**

**IL/LA DICHIARANTE ………………………………………………………**
**(firma per esteso e leggibile)**

**<u>Parte riservata all'Ufficio</u>** (se la dichiarazione è consegnata <u>personalmente</u> al funzionario addetto)
☐ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di __________________________________________ n. ________________, rilasciato il __________________ da __________________________________________, in presenza di ________________________________________________________**
**(cognome e nome e qualifica)**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di <u>dichiarazione sostitutiva di certificazione</u>:
- di essere iscritto all'Albo ……………………………..…… della Provincia di ……….…. al n. ………..…;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio……….... conseguito il ………. presso………………..

b) nel fac-simile di <u>dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà</u>:

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, <u>e di seguito elencati</u> sono conformi all'originale in mio possesso;

08_24_3_CNC_AZ SS1_CONCORSO ASSISTENTE SANITARIO_004

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario.

In esecuzione della determinazione n. 230 dd. 22.05.2008 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

**n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario (cat. "D" del ruolo sanitario)**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

**1. Requisiti specifici di ammissione** (art. 30 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

1. diploma universitario di assistete sanitario, ex decreto Ministero Sanità 17 gennaio 1997, n. 69) ovvero

possesso di un titolo equipollente ai sensi dell'art. 1, tabella B, del D.M. 27.07.2000:

- assistente sanitaria visitatrice (Regio decreto 21.11.1929, n. 2330)
- tecnico dell'educazione sanitaria ex (DPR 10.03.1982, n. 162)

2. iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

**2. Requisiti generali di ammissione** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**3. Presentazione della domanda**

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.

Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste

Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.
Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, o indichi più di una lingua tra quelle indicate, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue di cui al punto 4. L'indicazione di una lingua diversa da quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati(*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

---

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
**4. Prove di esame** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
*prova scritta*:
svolgimento di un tema, o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

- Legislazione sanitaria
- Legislazione ed ordinamento professionale
- Principi di organizzazione sanitaria
- Organizzazione dipartimentale
- Principi di organizzazione e gestione dei servizi
- Metodologia dell'educazione sanitaria e della formazione
- Principi sulla qualità dei servizi e accreditamento professionale
- Igiene epidemiologica, prevenzione e sanità pubblica nozioni di Medicina legale

ovvero
svolgimento di un tema, o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti all'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'Assistente sanitario ed in particolare:

- Infermieristica generale e clinica;
- Area etico deontologica:
  - la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'Assistente sanitario;
- Area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
  - legislazione sanitaria nazionale e regionale,
- Area del diritto amministrativo e del lavoro:
  - il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio sanitario nazionale,
  - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico,

- cenni sulla Legge 626/94.

*prova pratica*:
predisposizione di piani/programmi inerenti le attività definite del profilo dell'Assistente sanitario, analisi di un caso e predisposizione del relativo piano di intervento,
ovvero
esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale.
*prova orale*:
Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta
ovvero
- Legislazione sanitaria
- Legislazione ed ordinamento professionale
- Principi di organizzazione sanitaria
- Metodologia dell'educazione sanitaria e della formazione
- Igiene epidemiologica, prevenzione e sanità pubblica

Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.
La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

**5. Preselezione alle procedure concorsuali**

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.
Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:
pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:
- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione

- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it
I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.
**6. Convocazione dei candidati**
Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
**7. Esclusione dal concorso**
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
**8. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
**9. Commissione esaminatrice**
La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.
**10. Punteggio** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.
**11. Trattamento dei dati personali**
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
**12. Pari opportunitá**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**14. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane

efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

**15. Conferimento dei posti e assunzione**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**16. Accesso agli atti del concorso**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Referente del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252-5154 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice), a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)

- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34128 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………..

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

**CHIEDE**

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………….. …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………. …………………………via………………………………………….…….n………..…;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile …………………………………………………………………………………..…..;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali ………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………...
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio ………………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………
……………………………….............. conseguito in data…………………………… presso
…………..........................................................................................................................
..........................................................................................................................................
..........................................................................................................................................
..........................................................................................................................................
..........................................................................................................................................
.
*(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione ………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………….
*(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ……………………….presso Università …………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso ………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………..*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
…………………....
*(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
…………………………….
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
*(allegare documentazione probatoria );*

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera………………………………………………………………
  *(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________________
VIA / PIAZZA _________________________________________________ N.___
TELEFONO N. _____________________________________________________
CAP__________ CITTÀ ______________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _____________________

________________________________
**FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

08_24_3_CNC_AZ SS1_CONCORSO ASSISTENTE SOCIALE_005

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale - assistente sociale.

In esecuzione della determinazione n. 230 dd. 22.05.2008 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
**n. 1 posto di collaboratore professionale - assistente sociale (cat. “D” del ruolo tecnico)**

L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
**1. Requisiti specifici di ammissione** (art. 34 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
1. Diploma abilitante alla specifica professione di assistente sociale previsto dalla vigente normativa
Oppure
Laurea Triennale in Scienze del Servizio Sociale
2. Iscrizione all’albo professionale per l’esercizio professionale.
**2. Requisiti generali di ammissione** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego:
1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. Presentazione della domanda**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dall’eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l’Ufficio Cassa dell’Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all’A.S.S. n. 1 “Triestina” ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 “ Triestina”, con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l’ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.
Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, o indichi più di una lingua tra quelle indicate, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue di cui al punto 4. L'indicazione di una lingua diversa da quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
**4. Prove di esame** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
*prova scritta*: teoria e metodi del servizio sociale con esplicito riferimento ai principi, fondamenti, metodi, organizzazioni e tecniche professionali, con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari;
ovvero
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

- area etico-deontologica: il rispettivo profilo professionale (ex art. 6 comma 3 del D.Lgs. 502/92) L. 675/96- D.P.R. 15.1.1987 n. 14 - L. 23.3.94 n. 84 (codice deontologico)- D.M. di Grazia e Giustizia 11.10.94-segreto professionale-
- area della legislazione sanitaria nazionale: la riforma sanitaria del 1978; D.Lgs. 502/92, 517/93 e 229/99: principi e contenuti generali; Piano Sanitario Nazionale 2006-2008: cenni; DPR n. 309/90 (Testo Unico modificato alla luce della L. 49/2006); Accordo Stato- Regioni per la riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti G.U. 15 marzo 1999 n. 61; e regionale: LR 57/1982; LR n. 12/94; LR 49/96: principi generali; Piano Sanitario e Sociosanitario regionale 2006-2008; Atto Aziendale approvato con delib. ASS 1 n. 525/2007.
- area della legislazione assistenziale: L. n. 68/99; L. n. 328/00; L.R. n. 23/2004; LR n. 6/2006.
- area del diritto amministrativo e del lavoro - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel S.S.N. Cenni sulla 626/94, le cooperative sociali e la L. n. 381/91; L n. 193/2000; LR n.7/1992, LR n. 18/2005 sul "Buon lavoro"; LR n. 20/2006.
- area della discipline organizzative-gestionali-principi di organizzazione: lavorare per obiettivi - lavorare in equipe: significato e condizioni favorenti, la presa in carico integrata ed il progetto personalizzato della persona, l'intervento a domicilio, l'integrazione socio-sanitaria, lo sviluppo di comunità.

*prova pratica*: discussione e formulazione di proposte di soluzioni di una situazione problematica attinente ai servizi socio-sanitari, allo specifico campo delle Scienze di Servizio sociale e delle Dipendenze patologiche;
*prova orale*: elementi di legislazione socio-sanitaria nazionale e regionale (ivi compresa la legislazione specifica sulle dipendenze), elementi di diritto pubblico e privato, metodi e tecniche sul servizio sociale, elementi di metodologia delle scienze sociali e di organizzazione del servizio sociale con particolare rife-

rimento al sistema dei servizi socio-sanitari, elementi di legislazione nel campo dell'inserimento lavorativo di persone con patologia da dipendenza;
ovvero
colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché su principi generali di organizzazione del lavoro;
Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.
La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

**5. Preselezione alle procedure concorsuali**

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.
Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:
pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it
I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

**6. Convocazione dei candidati**

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed

Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

**7. Esclusione dal concorso**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

**8. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**9. Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

**10. Punteggio** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

**11. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**12. Pari opportunitá**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previ-

ste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**14. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

**15. Conferimento dei posti e assunzione**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**16. Accesso agli atti del concorso**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Referente del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252-5154 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice), a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34128 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il………………………………………………………….…;

- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………………….…….n……
  ……...;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………………………………………………
  ………….;

- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………..…;

- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di…………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ……………………………………………………………………………………………
  …………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………….............
conseguito in data…………………………… presso ………………………………………………………………………………………………… ........................................................................................................ ........................................................................................................ ........................................................................................................ ........................................................................................................ .........................................................................................
*(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………….
*(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ………………………presso Università ………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ………………………..

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ……………………………………………..
*(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
………………………………………….
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………….
*(allegare documentazione probatoria );*

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera……………………………………………………………
*(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________________
VIA / PIAZZA ________________________________________________ N.___
TELEFONO N. _____________________________________________________
CAP__________ CITTÀ ______________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _____________________

_______________________
**_________FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

08_24_3_CNC_AZ SS1_CONCORSO ASSISTENTE TECNICO_010

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a: n. 1 posto di assistente tecnico.

In esecuzione della determinazione n. 230 dd. 22.05.2008 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
**n. 1 posto di assistente tecnico (cat. “C” del ruolo tecnico)**

L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R:
**1. Requisiti specifici di ammissione** (art. 30 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado specifico in relazione alla professionalità richiesta:
- Diploma di perito elettrotecnico

2. Requisiti generali di ammissione (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego:
1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. Presentazione della domanda**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dall’eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l’Ufficio Cassa dell’Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all’A.S.S. n. 1 “Triestina” ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 “ Triestina”, con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l’ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.
Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, o indichi più di una lingua tra quelle indicate, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue di cui al punto 4. L'indicazione di una lingua diversa da quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizio-

ne della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
**4. Prove di esame** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
*prova scritta*:
svolgimento di un tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, nell'ambito delle seguenti materie:
- legislazione tecnica di settore, con particolare riferimento al DPR 547/55, (per le parti tuttora in vigore), alla L. 186/68, alla L. 46/90 e al DPR 462/01,
- normativa tecnica di settore, in particolare norme CEI 64-8 e CEI 11-1,
- antinfortunistica: principi generali,
- elementi tecnico-pratici di progettazione nel settore;

*prova pratica*:
predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, oppure:
- commento su elaborato tecnico del settore,
- impostazione di progetto,
- stesura di una procedura operativa (protocollo) di intervento tecnico;

*prova orale*:
colloquio sulle materie oggetto della prova scritta.
Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.
La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.
**5. Preselezione alle procedure concorsuali**
Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.
Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità: pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:
- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it
I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

**6. Convocazione dei candidati**

Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

**7. Esclusione dal concorso**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

**8. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è

subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**9. Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

**10. Punteggio** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

**11. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**12. Pari opportunitá**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**14. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

**15. Conferimento dei posti e assunzione**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**16. Accesso agli atti del concorso**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Referente del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252-5154 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice), a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34127 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………….. …………………………………..il………………………………………………………….….;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………. ……………………………via……………………………………………….….……n…… ……..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………………………………………………… ………….;

- di essere di stato civile ………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di…………………………………………………….;

ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………… …………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………….............. conseguito in data…………………………… presso ……………........................................................................................................ ..................................................................................................................... ..................................................................................................................... ..................................................................................................................... ..................................................................................................................... .......................................................................................... *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ……………………. *(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ………………………presso Università …………………………………………………………. ………………………………………………………………………………………… …

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… …………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ……………………………………………... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
………………………………………….
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………….
*(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________________
VIA / PIAZZA ________________________________________________ N.___
TELEFONO N. ________________________________________________
CAP__________ CITTÀ ____________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.
Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ______________________

________________________
**_________FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

08_24_3_CNC_AZ SS1_CONCORSO DIRIGENTE STATISTICO_003

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
## Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente statistico.

In esecuzione della determinazione n. 230 dd. 22.05.2008 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
**n. 1 posto di dirigente statistico**

L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERÀ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
**1. Requisiti specifici di ammissione** (art. 52 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
1. “Diploma di laurea in Scienze statistiche demografiche e sociali, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche ed economiche” o altra laurea equipollente;
2. “Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
**2. Requisiti generali di ammissione** (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego:
1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. Presentazione della domanda**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dall’eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l’Ufficio Cassa dell’Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all’A.S.S. n. 1 “Triestina” ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 “Triestina”, con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.

958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- l'elenco, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
**4. Prove di esame** (art. 72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
*prova scritta*:
argomenti attinenti all'indagine epidemiologica ad alla metodologia statistica nel campo sanitario o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
*prova teorico-pratica*:
progetti dell'indagine statistica, delle classificazioni nosologiche e sulle rilevazioni statistiche a livello di Usl o di Azienda ospedaliera, con relazione scritta;
*prova orale*:
colloquio nelle materie delle prove scritte, sulla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su altre materie indicate nel bando di concorso;
**5. Convocazione dei candidati**
Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
**7. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

**9. Punteggio** (art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

**10. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. Pari opportunitá**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei

caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

**14. Conferimento dei posti e assunzione**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**15. Accesso agli atti del concorso**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252-5154 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34127 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34127 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ……………………………………………………………………….. …………………………………..il………………………………………………………. ….;

- di risiedere a …………………………………………………………………………….. ……………………………via…………………………………………….…….n…… ……..;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………………………………………………… …………;

- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………..….;

- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………… …………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  ………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………..............
  conseguito in data…………………………… presso
  ………...............................................................................................................
  ..........................................................................................................................
  ..........................................................................................................................
  ..........................................................................................................................
  ..........................................................................................................................
  .........................................................................................
  *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………….
  *(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ……………………….presso Università
  ………………………………………………………….
  …………………………………………………………………………………………
  …

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………

- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………..*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………..
  *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
…………………………………………
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………
*(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________
VIA / PIAZZA __________________________________________ N.___
TELEFONO N. _______________________________________________
CAP__________ CITTÀ _______________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ____________________

**________________________**
**_________FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

08_24_3_CNC_AZ SS1_CONCORSO PSICOLOGO_002

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
## Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente psicologo in disciplina psicoterapia.

In esecuzione della determinazione n. 230 dd. 22.05.2008 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
**n. 1 posto di dirigente psicologo in disciplina psicoterapia**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
**1. Requisiti specifici di ammissione** (art. 52 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
1. diploma di laurea in psicologia
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso
3. iscrizione all'albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dl bando
**2. Requisiti generali di ammissione** (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. Presentazione della domanda**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella

quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- l'elenco, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

**4. Prove di esame** (art. 72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta*: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico - patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico - clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina del concorso.
*Prova pratica*: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**5. Convocazione dei candidati**

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

**6. Esclusione dal concorso**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

**7. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

**9. Punteggio** (art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

**10. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. Pari opportunitá**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positve per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

**14. Conferimento dei posti e assunzione**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**15. Accesso agli atti del concorso**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252-5154 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice), a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34127 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

**ALL’AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 “TRIESTINA”**
**Via Sai 1-3**
**34127 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

*(le candidate coniugate devono indicare nell’ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all’art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………….. …………………………………..il…………………………………………………………….;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………. ……………………………via…………………………………………….………n…… ……...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………………………………………………… ………….;

- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di…………………………………………………….;

ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………… …………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………..............
  conseguito in data…………………………… presso ………........................................................................................................ ............................................................................................................................ ............................................................................................................................ ............................................................................................................................ ............................................................................................................................ ..........................................................................................
  *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………….
  *(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ……………………….presso Università ……………………………………………………….
  …………………………………………………………………………………………… …

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ……………………………………………..
  *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………
  *(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________________
VIA / PIAZZA ________________________________________________ N.___
TELEFONO N. ________________________________________________________
CAP__________ CITTÀ ______________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.
Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA _____________________

________________________
**_________FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

08_24_3_CNC_AZ SS1_GRADUATORIA INFERMIERE_012

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. "D" del ruolo sanitario).

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/01, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Sostituto del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 221 dd. 13.05.2008, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. "D" del ruolo sanitario).

| N. | Cognome | Nome | Punteggio prova scritta (max. 30/30) | Punteggio prova pratica (max. 20/20) | Punteggio titoli (max. 30/30) | Punteggio prova orale (max. 20/20) | Punteggio complessivo (max. 100/100) | Titoli preferenziali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Buri | Annalisa | 30,000 | 20,000 | 15,000 | 20,000 | 85,000 | | |
| 2 | Zortea | Rosa Rita | 28,000 | 20,000 | 15,100 | 20,000 | 83,100 | | |
| 3 | Magliacca | Giuliana | 28,000 | 20,000 | 15,000 | 20,000 | 83,000 | | |
| 4 | De Biasio | Laura | 30,000 | 18,000 | 12,500 | 20,000 | 80,500 | | |
| 5 | Vellenich | Serena | 28,000 | 18,000 | 15,000 | 18,400 | 79,400 | | |
| 6 | Fortuni | Lorena | 26,000 | 18,000 | 13,300 | 20,000 | 77,300 | 3 figli | 13/04/70 |
| 7 | Iurkic | Giorgio | 24,000 | 20,000 | 15,000 | 18,300 | 77,300 | | 23/01/63 |
| 8 | Cucich | Andrea | 30,000 | 20,000 | 6,000 | 20,000 | 76,000 | | |
| 9 | Folino | Gioconda | 24,000 | 20,000 | 11,000 | 20,000 | 75,000 | | 02/07/73 |
| 10 | Valle | Giulia | 24,000 | 16,000 | 15,000 | 20,000 | 75,000 | | 30/06/70 |
| 11 | Toso | Augusta | 24,000 | 16,000 | 14,400 | 19,700 | 74,100 | | |
| 12 | Parisato | Erika | 24,000 | 20,000 | 15,210 | 14,600 | 73,810 | | |
| 13 | Babici | Federico | 27,000 | 18,000 | 8,700 | 20,000 | 73,700 | | |
| 14 | Banjanin Stuklek | Verica | 21,000 | 16,000 | 15,000 | 20,000 | 72,000 | | |
| 15 | Giuriato | Cristina | 30,000 | 18,000 | 3,775 | 20,000 | 71,775 | | |
| 16 | Crapanzano | Francesco Salvatore | 24,000 | 18,000 | 15,000 | 14,300 | 71,300 | | |
| 17 | Giormani | Barbara | 24,000 | 18,000 | 11,000 | 17,500 | 70,500 | | |
| 18 | Cassenti | Maria | 29,000 | 20,000 | 0,500 | 20,000 | 69,500 | | |
| 19 | Modica | Salvina | 28,000 | 20,000 | 1,000 | 20,000 | 69,000 | | |
| 20 | Levi | Consuelo | 21,000 | 18,000 | 13,300 | 16,600 | 68,900 | | |
| 21 | Carli | Edvin | 28,000 | 20,000 | 0,500 | 20,000 | 68,500 | | |
| 22 | Valiani | Anna Maria | 28,000 | 18,000 | 1,700 | 20,000 | 67,700 | | |
| 23 | Gruber | Lisa | 26,000 | 20,000 | 1,000 | 20,000 | 67,000 | | |
| 24 | Micheluzzi | Alessia | 26,000 | 20,000 | 2,700 | 18,000 | 66,700 | | |
| 25 | Paliska | Lorena | 28,000 | 18,000 | 0,100 | 20,000 | 66,100 | | |
| 26 | Capuano | Maria Cristina | 23,000 | 14,000 | 12,500 | 15,500 | 65,000 | | |
| 27 | Guarniero | Stefano | 28,000 | 16,000 | 0,300 | 20,000 | 64,300 | | 15/05/85 |
| 28 | Indelicato | Sendy | 26,000 | 18,000 | 0,300 | 20,000 | 64,300 | | 29/04/85 |
| 29 | Tantaro | Paolo | 24,000 | 20,000 | 0,300 | 20,000 | 64,300 | | 01/04/82 |
| 30 | Radovani | Adrian | 21,000 | 18,000 | 10,500 | 14,700 | 64,200 | | |
| 31 | Mantovan | Franco | 25,000 | 20,000 | 2,500 | 16,600 | 64,100 | | |
| 32 | Giugliano | Anella | 28,000 | 16,000 | 0,000 | 20,000 | 64,000 | | 23/06/86 |
| 33 | Aldanese | Roberto | 30,000 | 14,000 | 0,000 | 20,000 | 64,000 | | 29/06/65 |
| 34 | Porcelli | Isabella | 28,000 | 16,000 | 5,085 | 14,900 | 63,985 | | |
| 35 | Chiosso | Paolo | 24,000 | 20,000 | 2,076 | 17,900 | 63,976 | | |
| 36 | Favretto | Miriam | 23,000 | 18,000 | 6,200 | 15,800 | 63,000 | | |
| 37 | Ferace | Viviana | 26,000 | 16,000 | 0,800 | 20,000 | 62,800 | | 13/04/82 |
| 38 | Georgescu | Denisa Nicoleta | 22,000 | 18,000 | 8,400 | 14,400 | 62,800 | | 03/07/75 |
| 39 | Lista | Mario | 25,000 | 16,000 | 0,500 | 20,000 | 61,500 | | |
| 40 | Codogno | Alessandro | 23,000 | 20,000 | 2,500 | 15,800 | 61,300 | | |
| 41 | Listuzzi | Cesarina | 24,000 | 20,000 | 0,500 | 16,600 | 61,100 | | |
| 42 | Improta | Raffaele | 28,000 | 14,000 | 1,300 | 17,600 | 60,900 | | |
| 43 | Pichierri | Silvia | 28,000 | 18,000 | 0,000 | 14,800 | 60,800 | | |
| 44 | Garofalo | Mario | 21,000 | 18,000 | 1,500 | 20,000 | 60,500 | | |
| 45 | La Macchia | Renata | 21,000 | 18,000 | 2,700 | 17,500 | 59,200 | | |
| 46 | Giurissevich | Valentina | 21,000 | 18,000 | 2,700 | 16,600 | 58,300 | | |
| 47 | Gelovizza | Elisabetta | 23,000 | 16,000 | 0,000 | 14,600 | 53,600 | | |
| 48 | Ronza | Fausta | 21,000 | 14,000 | 1,400 | 14,600 | 51,000 | | |

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

08_24_3_CNC_AZ SS1_GRADUATORIA LOGOPEDISTA_011

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (cat. D del ruolo sanitario) e n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (cat. D del ruolo sanitario) con conoscenza obbligatoria e fluente della lingua slovena.

In ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/01, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Sostituto del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 228 dd. 22.05.2008, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario LOGOPEDISTA (cat. D del ruolo sanitario) e n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario LOGOPEDISTA (cat. D del ruolo sanitario) con conoscenza obbligatoria e fluente della lingua slovena.

| N. | Cognome | Nome | Titoli/30 | Scritto/30 | Pratica/20 | Orale/20 | Totale/100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PORCELLI | LAURA MARIA | 6,164 | 27 | 20 | 17,90 | 71,064 |
| 2 | ALESSIO | SERENA | 0,976 | 29 | 19 | 19,90 | 68,876 |
| 3 | AVERNA | PAOLA | 2,187 | 28 | 17 | 18,80 | 63,987 |
| 4 | PICCOLO | BARBARA | 4,870 | 26 | 17 | 14,90 | 62,770 |
| 5 | PLACER | FRANCESCA | 1,818 | 24 | 15 | 18,90 | 59,718 |
| 6 | PREZIOSO | ADELE | 1,191 | 25 | 16 | 14,80 | 56,991 |
| 7 | CECCHI | LAURA | - | 21 | 18 | 16,80 | 55,800 |

IL SOSTITUTO DELLA RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

08_24_3_CNC_AZ SS2_ SORTEGGIO CONCORSO CHIRURGIA URGENZA_015

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell’art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - Ufficio concorsi - dell’A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all’ora indicata:
18 GIUGNO 2008 - ore 8.30
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

**ABBONAMENTI**

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

**FASCICOLI**

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  **ad eccezione** dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:

  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

**MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI**

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

**SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**<br>**CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**<br>**CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste